ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste, gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti ... Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 29 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6078

COSTANZO CIANO NELL'ETERNA GLORIA

L'estremo saluto della Nazione all'Eroe

Il DUCE, le supreme cariche dello Stato, i quadri del Partito, Senato e Camera dei Fasci accompagnano il grande italiano al riposo degli Immortali

L'IMMENSO CORTEO PER LE VIE DI LIVORNO DOLENTE

LIVORNO, 28

Tranquilla è rimasta la salma di Costanzo Ciano tutta la notte, nella grande camera ardente della Casa del Fascio — la «sua» casa — presso il mare da lui non mai dimenticato. Si succedono i turni di veglia, di tratto in tratto, fra le pareti abbrunate, frammezzo il profumo acuto dei moltissimi fiori.

Pellegrinaggio di popolo

Due o tre volte Galeazzo Ciano è ritornato presso il padre morto: a sera avanzata e quando già era discesa la notte. E una volta ancora si è accostato alla bara (egli, compiutamente preso dal dolore) conducendo la mamma che il dolore ha piegato. Poi, stamane, non appena venuta l'alba, è andato il popolo. Alzato il tetto della bara fortemente inclinata sull'affusto di cannone, Costanzo Ciano appariva, in tutta la persona austera e buona, il volto composto ad una grande serena pace. Il gagliardetto dei Sansepolcristi è vicino alle insegne del Partito: è una forte rappresentanza del gruppo che partecipa alla guardia d'onore. La corona di S. M. il Re Imperatore è poggiata a destra; la corona del Duce sta a sinistra. Ai piedi della bara si vede la corona di «Edda e Galeazzo». E fiori, fiori sono dappertutto entro la sala; su per le gradinate, nei corridoi: la Casa del Fascio è colma. Innanzi alla bara passa il popolo: disegna un lento arco di dolore innanzi a Costanzo Ciano, dall'una parte entrando e dall'altra uscendo. Sono per lo più rurali. E fanciulli e donne e operai in tuta di lavoro e sacerdoti e monaci.

Non appena hanno varcata la soglia alzano il mento, gli occhi cercano intorno smarriti e ritrovano il volto del grande amico; e il passo è lento, come per una processione profondamente umana; e il braccio è teso nel saluto come se egli fosse lì, vivo per una rassegna. E mentre inesauribile, per ore ed ore, sopraggiunge e lento si allontana il popolo si succedono alla guardia d'onore personalità e gerarchi, CC. NN. e Forze Armate. Di continuo, l'omaggio è reso da gerarchi da organizzazioni e da enti.

L'addio

Alle 13 rendono omaggio alla salma tutti i Generali comandanti di zona ed i rappresentanti delle Milizie speciali convenuti a Livorno per i funerali, con a capo il Luogotenente Generale Russo, Capo di S. M. della Milizia. Uguale omaggio rende il forte reparto dei Moschettieri del Duce.

Sopraggiunge così l'ora dei funerali, il saluto estremo. Nel giorno pieno di sole, tra le case che infittiscono le bandiere abbrunate — e i negozi sono chiusi e sopra le saracinesche calate è il crespo nero — vanno, verso la Casa del Fascio, le colonne delle rappresentanze e si rovescia il popolo a gremire le vie che il feretro percorrerà e che le Forze Armate, in schieramento di onore fiancheggiano. Entro la camera ardente si compiono gli ultimi riti. Ancora un devoto saluto al grande morto. Poi il tetto ricade sulla bara.

Il labaro dei Sansepolcristi ed il gagliardetto del Fascio primogenito discendono dal podio e si dispongono alla destra vicino al labaro del gruppo Medaglie d'oro. Fanno doppia ala gli squadristi e dall'atrio, via via allungando fino all'uscita, si vedono valletti in costumi della Casa Reale, del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni (ciascuno porta il ceto quadruplice) ed i Moschettieri del Duce.

Alle 17 precise, come saldata alle spalle di dodici squadristi, la bara esce dalla camera ardente e subito poggia sull'affusto di cannone. Scattano le armi in attenti; e scatta, insieme «A Noi!».

Il Duce e i familiari dietro la bara

Ed ecco il corteo subito comporsi, con innanzi il feretro i Federali di tutta Italia, il Direttorio nazionale ed il clero. Dietro alla bara, uno squadrista reca, su di un cuscino, il Collare dell'Annunziata e le decorazioni al valore dell'Ammiraglio. Fiancheggiano le insegne del Partito ed il labaro federale di Lucca. Vicino è il labaro dei Sansepolcristi con la numerosa rappresentanza del gruppo.

Poco prima che il feretro inizi la sua lenta marcia, il Duce, che è disceso in volo all'aeroporto di San Giusto a Pisa, giunge alla Casa del Fascio.

Tutto è ormai predisposto. Il corteo si muove. Dietro la bara sono il Duce e la Contessa Carolina Ciano, che il figlio Galeazzo amorosamente sorregge; poi Edda Ciano con Donna Rachele; poi ancora i familiari. Fiancheggiano i Moschettieri del Duce. Presso il Duce è il Segretario del Partito. Il corteo è di una sterminata imponenza; lentissimi sono i primi passi, la folla preme i cordoni. Alte ed immobili come le baionette presentate all'Eroe s'inalzano innumerevoli le braccia. Seguono i familiari, S. E. il Conte Acquarone, Ministro della R. Casa, che rappresenta S. M. il Re Imperatore, e rappresentanti dell Case civili e militari, Gen. Puntoni, marchesa Lanza di Ajeta e ten. col. di Montezemolo. Ed ecco, numerosissime, le rappresentanze diplomatiche: l'Ambasciatore di Germania col segretario e l'addetto navale; l'Ambasciatore di Spagna con il segretario; l'Ambasciatore del Giappone, il Ministro del Manciukuò, il Ministro dell'Uruguay, l'Incaricato d'affari d'Ungheria e la Delegazione albanese; si succedono i membri del Governo, fra i quali è anche il Maresciallo Italo Balbo, giunto in volo da Tripoli, ed i componenti del Gran Consiglio. Ed ecco ancora le Medaglie d'oro.

Senato e Camera al completo

Viene quindi la berlina reale, seguita dalle corone di S. M. il Re Imperatore, di Adolfo Hitler, del Principe di Piemonte, del Duca d'Aosta, di Göring e di von Ribbentrop, di Hess e di von Mackensen, dei nazisti residenti in Italia e dei nazisti che abitano in Livorno. Ed ecco ancora i senatori ed i consiglieri nazionali. Poi, a comporre il lunghissimo corteo, le associazioni e le organizzazioni del Partito e d'Arma ed un folto gruppo di funzionari del Ministero della C. P., che aveva fatto omaggio di corone.

Il primo saluto del popolo è estremamente commovente. La moltitudine che si accalca nella piazza si affatica per seguire, con lo sguardo dolente, da sopra la rete delle formazioni armate, la bara nuda in cima all'affusto. Striscie nere corrono sui quattro lati, da balcone a balcone. Il passo è lento per le ampie vie di Livorno in lutto. La cittadinanza è tutta presente con la sua angoscia e il suo ricordo. Alle 17.30 la salma è nel Duomo e poggia su uno strato densissimo di alloro di sotto la navata unica. Il profumo del lauro si mischia con il profumo dell'incenso.

Il Vescovo mons. Piccioni celebra le esequie e di sotto la navata si distende mistica la voce dei cantori della Cappella della Cattedrale e delle bimbe del luogo pio che intonano il De Profundis e il Miserere. Le grandi vetrate non sono chiuse ed entro la chiesa entra il sole, che quasi rasenta il feretro quando il Vescovo imparte la benedizione e disperde intorno l'incenso. Alto e semplice è il rito e la bara ripresa a spalla torna sull'affusto di cannone. Sul vasto silenzio della moltitudine, interrotto a momenti dallo scattare delle armi, si diffonde il suono di tutte le campane l'una all'altra mandando come un'eco la sua voce ampia. Tutte le case hanno il segno del lutto. Di là dei gagliardetti e dei labari è sempre fitta la folla con il suo aspetto dolente.

Costanzo Ciano: "Presente!„

Ora il Segretario del Partito chiama il nome del «camerata Costanzo Ciano». Subito si innalza vicino e si propaga risonante lontano la voce della folla: «Presente!». Severamente compiuto il rito fascista il Duce lascia il corteo per raggiungere l'aeroporto e si allontana anche la Contessa Carolina Ciano, che Donna Rachele Mussolini e la Contessa Edda, se pur sofferenti, accompagnano e confortano.

Dietro il feretro è ora solo Galeazzo Ciano, cui sta vicino S. E. Starace e che i familiari seguono. La via Cairoli, che il corteo percorre uscendo dalla grande piazza, è ricolma di donne e di operai. Si vedono mani esili e mani incallite. Si alternano a rendere gli onori l'Esercito, la Marina, l'Aviazione e la Milizia. La bara passa tra il silenzio che nessuna voce interrompe: ma quando è passata vien su un mormorio basso come una preghiera e si odono esclamazioni di sconforto e di angoscia.

A poco a poco l'accompagnamento prende un passo uniforme, ritmato, di colonna in marcia. In via Ricasoli cadono fiori sopra il feretro giù dalle finestre che sono colme di gente. Una uguale impronta su tutti i volti: il dolore. In via Marradi non è più la truppa schierata, ma solamente il popolo che pullula di donne mandate dalle vie periferiche e vecchie e vecchi e operai e operaie: è il popolo che egli amava, il popolo che conosceva la sua bontà e ne ricorda i segni incancellabili; e la doppia cortina di dolorante devozione continua per il viale 28 Ottobre ininterrottamente fino al camposanto della Purificazione, che è in via del Littoriale.

I labari e le salve

I Segretari federali si arrestano e si dispongono su di una sola ala; inchinano i gagliardetti federali alla salma che passa: è il saluto ultimo dell'Italia fascista. Dal mare viene il rombo delle salve delle navi alla fonda; è il saluto dell'Italia guerriera.

Gli squadristi levano a spalla la bara e pianamente vanno, per il viale del cimitero, fino alla chiesa che è dedicata a San Filippo, ove nella prima navata di sinistra è predisposto il loculo.

Galeazzo Ciano sta ancora dinanzi alla bara con il volto rigato dal dolore fortissimo; vicino gli è sempre Starace ed intorno gli stanno i parenti mentre i membri del Governo e le alte gerarchie fanno corona devota.

Ecco: la bara è messa nel loculo.

L'ultimo viaggio è compiuto. Il riposo eterno comincia. La campana del camposanto della Purificazione continua a suonare.

Subito dopo la cerimonia, il Duce si è recato all'aeroporto di San Giusto, dove erano presenti il Ministro Alfieri e i Sottosegretari Buffarini e Valle. Il Duce è salito in aeroplano con Donna Rachele, partendo per Riccione.

Il Duce tornato a Riccione

RIMINI, 28

Il Duce ha fatto ritorno in volo all'aeroporto di Rimini, accompagnato dalla Consorte, ed ha proseguito in automobile per Riccione.

Il Conte Galeazzo Ciano segue il feretro accompagnato dai Ministri.

Le condoglianze della Regina Imperatrice

Capi di Stato, Principi, alte personalità politiche di ogni Paese

PONTE A MORIANO, 28

Al Conte Galeazzo Ciano sono giunti i seguenti telegrammi:

«Dolorosamente colpita per improvvisa perdita di S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano, prendo viva parte vostro dolore. Con sentite condoglianze. ELENA».

«Uniscomi vostro grande dolore per improvviso gravissimo lutto e prego Dio conceda al vostro compianto genitore eterno riposo. Imploro dal cielo per V. E., vostra madre e tutta la nobile famiglia nella profonda angoscia divino sostegno e conforto. - Nunzio Apostolico».

«La Reale Accademia, associandosi al grande lutto della Nazione e del Regime porge a mio mezzo a V. E. l'espressione del più profondo cordoglio per la scomparsa del Vostro grande genitore il cui nome resterà nella storia esempio luminoso di eroica devozione agli ideali della Patria e del Fascismo. - Presidente: Federzoni».

«La morte repentina del grande combattente per la Patria e per il Fascismo dell'esemplare capo di una famiglia di fedelissimi servitori della causa italiana, mi commuove profondamente. Giunga al valoroso figlio e continuatore della sua opera, in questa ora grave, la espressione sincera della mia affettuosa partecipazione. - Mackensen».

«Vogliate credere, caro Ministro, mia sincera partecipazione vostro dolore per così grande sventura ed accogliere mie sentite condoglianze. - Incaricato Affari U. R. S. S.: Helfann».

Alla Contessa Carolina Ciano di Cortellazzo è giunto da S. A. la Duchessa d'Aosta Madre il seguente telegramma:

«Addoloratissima per irreparabile perdita del vecchio, fedele amico, con cuore dolente mi associo grande cordoglio vostro e tutti vostri familiari. Sempre: ELENA».

Hanno pure telegrafato al Conte Galeazzo Ciano le LL. AA. RR. il Conte di Torino, Adalberto di Savoia ed il Duca di Genova, il Quadrunviro De Vecchi di Val Cismon, i Marescialli d'Italia Badoglio e Graziani, il capo della Polizia S. E. Bocchini, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Attolico, ed il Ministro del Perù in Italia, Manzanilla.

S. M. il Re di Bulgaria ha inviato il seguente telegramma:

«Nell'apprendere la triste notizia della morte del vostro illustre genitore, vi esprimo tutte le mie sincere condoglianze per il profondo lutto che vi colpisce così crudelmente».

Le AA. RR. Principe Reggente Principessa Olga:

«Apprendiamo con profonda commozione la perdita irreparabile che vi colpisce e vi inviamo l'espressione della nostra commossa simpatia».

Il Primo Ministro di Granbretagna Neville Chamberlain:

«Sono profondamente addolorato di apprendere la morte del vostro eminente genitore e vi prego di accogliere la mia sincera simpatia nel vostro lutto».

Il Ministro degli Esteri di Granbretagna Lord Halifax:

«Apprendo con profondo rincrescimento la morte di vostro padre, i cui brillanti servizi al suo Paese in pace e in guerra saranno per lungo tempo ricordati. Mi affretto ad assicurarvi, Eccellenza, della mia sincera simpatia nel vostro lutto».

Il Ministro degli Esteri di Spagna conte Jordana:

«Prego V. E. di ricevere l'espressione sincera del mio più sentito cordoglio per l'irreparabile perdita che vi colpisce».

Il Ministro degli Esteri di Romania Gafencu:

«Prego V. E. di ricevere le mie più sincere condoglianze per il grande lutto che vi colpisce».

Il Consigliere federale Motta:

«Vogliate consentire che mi associ di vivo cuore al grave lutto vostro e della vostra famiglia e mi chini riverente sulla Salma di uno dei più puri eroi della moderna Italia».

Il Ministro degli Esteri di Argentina Cantilo:

«Presento a V. E. l'espressione delle mie personali condoglianze».

Il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels:

«Esprimo a V. E. le mie più vive e sentite condoglianze per la grave perdita che avete subito con la morte di vostro padre. Con amichevole simpatia».

Il capo delle S. S. e della Polizia tedesca Himmler:

«La dolorosa notizia dell'inattesa scomparsa del vostro genitore S. E. il Presidente della Camera, ci ha profondamente commosso. Prego V. E. e S. E. la Contessa Ciano di accogliere, anche a nome di mia moglie, l'espressione del nostro cordoglio, profondamente sentito».

La commossa partecipazione straniera

L'indomito coraggio e la purissima fede esaltati dalla stampa internazionale

LISBONA, 28

La stampa portoghese dedica grande parte delle prime pagine alla visita della flotta italiana, descrivendo il grandioso spettacolo dell'entrata delle belle navi nell'estuario del Tago e la cordialità delle accoglienze ad esse tributate. I giornalisti ricevuti a bordo della «Cavour» mettono poi in rilievo il potenziale bellico della nave ed elogiano la perizia dell'ingegneria navale italiana, sottolineando che tutti gli strumenti di bordo sono di fabbricazione italiana. Tutti i quotidiani recano grandi fotografie delle navi da guerra italiane. Il Diario de Noticias scrive che la squadra italiana è una delle maggiori che abbiano visitato Lisbona ed è costituita da unità modernissime, veri modelli di costruzione navale.

La R. Legazione d'Italia e le navi della prima squadra hanno innalzato la bandiera a mezz'asta per la morte di Costanzo Ciano. Le autorità navali portoghesi con simpatico gesto di cameratismo e di omaggio alla memoria del grande scomparso hanno immediatamente disposto che tutte le navi della Marina portoghese ancorate nel Tago, issassero anch'esse la bandiera a mezz'asta. La *Voz* pubblica un lungo necrologio di Costanzo Ciano, esaltandone la nobile figura e rilevando che la sua morte è un lutto per la Nazione italiana tutta e particolarmente per la Marina.

Il lutto dell'Ungheria

BUDAPEST, 28

Tutta la stampa esprime il grande cordoglio della Nazione ungherese per la scomparsa del Conte Costanzo Ciano e rende appassionato omaggio di venerazione e di esaltazione alla nobile figura dell'estinto. Il governativo *Függetlenseg*, che in una lunga corrispondenza romana mette in rilievo le gesta leggendarie compiute da Costanzo Ciano come Eroe della grande guerra e l'opera da Lui svolta per la rinascita dell'Italia come collaboratore del Duce, così scrive in una nota editoriale:

«L'improvvisa morte del Conte Costanzo Ciano ha profondamente colpito anche l'opinione pubblica ungherese. La Nazione magiara si associa sentitamente al dolore del Conte Galeazzo Ciano, del Duce, della sua famiglia e dell'intero popolo italiano, che ha perduto uno dei suoi uomini migliori. Il ricordo dello statista italiano scomparso vivrà a lungo anche nel popolo ungherese, perchè l'Ungheria molto deve all'Italia ed a questo suo grande figlio».

L'*Uj Magyarsag* sottolinea che la perdita del Conte Costanzo Ciano rappresenta anche un lutto per la Nazione magiara poichè il figlio dell'estinto, Ministro degli Esteri dell'Italia, che tanti successi ha saputo raccogliere è uno degli uomini di Stato più popolari in Ungheria e viene amato con fervido affetto dall'intero popolo magiaro. Il *Pester Lloyd* ed il *Nemzeti Ujsag* in ampie corrispondenze da Roma pongono in risalto specialmente che la personalità, l'eroismo, l'opera dell'estinto erano tipica espressione dello spirito della grande e nobile Italia.

L'impressione nel popolo ungherese, che a Galeazzo Ciano è legato da tanti vincoli di simpatia e riconoscenza, è vivissima ed è unanime il cordoglio per la morte dell'eroico padre del Ministro italiano.

Solenne rito a Berlino nel cimitero dei Caduti italiani

BERLINO, 28

Al cimitero di Stansdorf, a venti chilometri da Berlino, dove riposano le salme di 1600 Caduti italiani, in mezzo ad un imponente quadrato formato dai 500 ex combattenti italiani attualmente in visita nella capitale del Reich, è stata celebrata stamane, in forma solenne, una funzione commemorativa per la medaglia d'oro Costanzo Ciano. Erano presenti, oltre all'Ambasciatore Attolico e a Carlo Delcroix, i rappresentanti di tutte le forze armate del Reich e delle associazioni combattentistiche della Germania, l'intero personale dell'Ambasciata e una larghissima rappresentanza della collettività italiana di Berlino. Davanti alla croce marmorea, che sorge nel mezzo del recinto, erano stati disposti i gagliardetti delle associazioni d'arma italiane e dei Fasci della Germania, scortati dall'Ispettore dei Fasci e da un gruppo di gerarchie. La consorte dell'Ambasciatore Attolico e la signora Delcroix guidavano un gruppo di donne fasciste. Il Generale cappellano militare don Rubino ha celebrato una Messa su un altare da campo.

Dopo la sacra funzione, il nome del grande soldato scomparso, è stato evocato con l'appello fascista dal rappresentante del P. N. F. Generale Mario Bezzetti. Mentre le trombe, davano l'attenti e i gagliardetti si piegavano e gli ex combattenti tendevano il braccio nel saluto alla medaglia d'oro, veniva suonato l'inno del Piave. Il rito, cui hanno presenziato con cameratesca solidarietà nel dolore, insieme ai reduci e ai fascisti italiani, i reduci dei nazionalsocialisti tedeschi, è stato particolarmente suggestivo.

Il Segretario del Partito in memoria dello Scomparso

Un monumento sorgerà sul Monte Nero

LIVORNO, 28

Ad iniziativa del Segretario del Partito e con la partecipazione delle provincie di Toscana, sarà eretto sul Monte Nero un grande monumento a carattere marinaro, destinato ad onorare la memoria ed a celebrare le gesta di Costanzo Ciano.

Dalle aule dell'Accademia all'eroismo sui mari d'Italia

Sulla giovinezza di Costanzo Ciano, Gaetano Bonifacio scrive sul *Telegrafo:*

Ho sotto gli occhi un piccolo ritratto di Costanzo Ciano, quando era allievo dell'Accademia Navale. E' chiuso in mezzo da altri due ritratti: quelli del fratello Alessandro e del fratello Arturo, accademisti anch'essi. Il giovane allievo aveva, fin d'allora, i tratti caratteristici, conservati nell'età matura e incisi dal bulino dannunziano per l'eternità: una fronte spaziosa, dietro la quale sembra di indovinare la profondità di una meditazione. Gli occhi, leggermente socchiusi, più che rivelare il segreto di un pensiero, paiono voler custodire l'intimità di un'anima. La bocca e la mascella avevano, fin da quell'adolescenza, la potenza della morsa, così come la vide il Poeta nella notte di Buccari. Una ombra di sorriso illumina tutto il volto, eretto, con atto imperatorio, sul collo possente, che lascia indovinare le spalle quadrate, le quali si eserciteranno a portare, nel futuro, il peso dell'obbedienza e del comando.

L'esempio più insigne

Quel giovanetto diventò un grande marinaio. La storia s'impadronì delle sue gesta. I poeti le cantarono. Ogni volta che uno scrittore di cose navali doveva enumerare le «stelle di prima grandezza nella galassia di Eroi usciti dalla R. Accademia Navale», non dimenticava il nome di Costanzo Ciano, insieme con quello del Carlotto, del Paolini, dell'Olivieri, del Goiran, del Pellegrini, di Del Greco, di Tolosetto Farinati degli Uberti.

Livorno — scrisse Guglielmo Marconi — può ben essere orgogliosa di ospitare l'Istituto dove si forgiano i condottieri delle nostre navi da guerra, ma l'esempio più glorioso di tali condottieri bisogna ravvisarlo in Costanzo Ciano.

Non deve, quindi, far meraviglia, se qualche docente di storia navale cercasse, quasi tredici anni fa, di manifestare, pubblicamente, per le stampe, la sua ammirazione, stavo per dire la sua passione. Il ritratto di Costanzo Ciano, più che fissato dalla rigida chiarezza di un obbiettivo, parve, a quel docente, scolpito nella duttilità verbale del d'Annunzio. Volontà fatta persona, energia fredda e disciplinata verso il successo, entusiasmo contenuto fra le pieghe di una relazione o fra le cifre di un bilancio, ecco quale appare il carattere morale dell'uomo. A rimorchio di un caccia o di una torpediniera, egli aspettava, sul suo M. A. S., il momento di riprendere la libertà di azione, che gli sciogliesse la croce delle braccia e gli permettesse di avviare il suo ordigno mortale verso il bersaglio preordinato.

Audacia sovrumana

Le iniziali che distinguevano il suo Corpo, non avevano per lui un significato di imbelle speranza: «motum animat spes», ma erano espressive di una volontà assoluta per il presente e per l'avvenire. La volontà di potenza era scolpita in lui nella morsa delle mascelle e nella sinuosità della bocca; la bontà dell'animo traluceva nel suo ridere di fanciullo. Una sera, mentre egli passava per il corridoio di un teatro livornese, un marinaretto di sei anni, spontaneamente, dalla cornice di un palchetto spalancato, lo salutò romanamente. Quanta tenerezza e quanta semplicità affiorarono, in quel momento, nelle sue parole, illuminate da un sorriso: — Bravo marinaretto!

Altri, in quest'ora, parlerà del capo flottiglia dei M.A.S. di Cortellazzo e di Buccari, dell'ideatore dei «barchini saltatori» lancia[illegible] al foramento di Pola. Altri [illegible] dugerà sulle caratteristiche [illegible] sua attività, dipingendolo [illegible] loso nella preparazione, au[illegible] l'esecuzione, sobrio e mod[illegible] la valutazione degli even[illegible]

Non osò egli, forse, a [illegible] zo, con due soli M.A.S., [illegible] due corazzate nemiche [illegible] potenti artiglierie, resiste[illegible] gragnuola dei proiettili e [illegible] do alla caccia delle silura[illegible] versarie, sbalordendo con la [illegible] audacia, più unica che rara, [illegible] nieri e ammiratori, e seguendo, n[illegible] la nostra storia marinara, una delle più gloriose pagine di serenità eroica e leggermente sprezzante?

Gli antichi maestri

Quando, nel 1931, ricorrendo il cinquantenario della fondazione dell'Accademia Navale, si vollero ricordare gli ufficiali, già allievi dell'Accademia, decorati con medaglia d'oro, fra gli altri venne ricordato il capitano di fregata Costanzo Ciano. Al comando di una squadriglia di «Mas» aveva percorso novanta miglia, entro mari nemici, spingendosi per angusti sinuosi canali, sorpassando strettoie sbarrate e difese da artiglierie, raggiungendo lo scopo di lanciare ben sei siluri contro navi rifugiate nella parte più profonda di un munito ancoraggio avversario. Aveva rifatto, quindi, lo stesso cammino, esponendosi alla

reazione del nemico, la quale, per mare, per terra, per aria, si presentava facilissima, naturale, sicura, sulla via del ritorno.

Queste gesta trovavano, negli antichi insegnanti del Ciano, una eco profondissima. Francesco Carlo Pellegrini si esaltava, in se stesso, dei fatti gloriosi del suo allievo, che egli conosceva schivo di pubblicità, più intento a dar «materia di feste che assistere a feste». Chi si meraviglierebbe, quindi, sentendo il Ciano professarsi legato, ai suoi maestri, da «antica riconoscenza e da affetto»?

Poesia vissuta

Un altro maestro dell'Accademia, anch'egli scomparso, era legato al Ciano, da «antico affetto e devota amicizia»: Giovanni Targioni-Tozzetti. Quando, nel 1923, l'11 di febbraio, i livornesi vollero celebrare il quinto anniversario della Beffa di Buccari, l'iscrizione per la pergamena offerta, in quella occasione all'Eroe di Pola e di Cortellazzo, venne dettata dal Targioni. Questi, sensibile anima di poeta, vibrante agli avvenimenti più gloriosi della nostra storia antica e contemporanea, doveva anche cantare la «Gesta di Cortellazzo» in una «canzone», nella quale si fusero la sensibilità dell'anima moderna e la scaltrezza erudita di un profondo conoscitore dell'epoca medievale.

Costanzo Ciano è il protagonista di questa canzone di gesta:

Polena vivente, drizzata
su la prora emergente
dall'onda agitata, sta Ciano;
simile a buon corsaro
su la scorrente fusta
leva la faccia adusta
dalla salsedine e cupo
comanda l'assalto, qual lupo
che anela sbranare la preda.

Questa è poesia vissuta. Non dettata da un intento encomiastico, ma creata nel crogiuolo stesso di una profonda passione. La scuola non è stata dimenticata, ma si è fusa con la vita. Vita eroica.

Il ritorno nell'Urbe dei Conti Ciano

ROMA, 29

Ieri sera, alle 23.15, hanno fatto ritorno a Roma, da Livorno, i Ministri, i Sottosegretari, i componenti il Gran Consiglio del Fascismo ed il Direttorio del Partito, i consiglieri nazionali e personalità.

Alle 23.45, con altro treno, sono arrivati Donna Carolina Ciano, il Conte Galeazzo Ciano, la Contessa Edda e il Segretario del Partito.

Il "Foglio d'Ordini„ della Marina

ROMA, 28

Il Foglio d'Ordini della R. Marina reca:

Articolo unico. Annunzio con profondo dolore la morte dell'Ammiraglio d'Armata Costanzo Ciano di Cortellazzo, Medaglia d'oro.

Le rappresentanze della Marina mercantile
Luigi Rizzo per il Lloyd Triestino

LIVORNO, 29

Ai funerali di S. E. Costanzo Ciano la Marina mercantile italiana era rappresentata dai suoi maggiori esponenti. Rappresentava la «Finmare» il presidente, consigliere nazionale ing. Lojacono, la Società «Italia» di Navigazione il presidente amministratore, consigliere nazionale marchese Negrotto-Cambiaso, il Lloyd Triestino il presidente Ammiraglio Conte Luigi Rizzo di Grado.

L'omaggio di tutti gli addetti al Ministero delle Comunicazioni
Anche i treni fermi per un minuto

ROMA, 28

Per disposizione del Ministro delle Comunicazioni, in tutti gli uffici dipendenti è stato sospeso il lavoro dalle 17 alle 17 e un minuto, per onorare la memoria di Costanzo Ciano. Anche i treni in marcia si sono fermati per un minuto

Le corone deposte
dall'Ambasciatore tedesco e quelle delle Nazioni amiche

LIVORNO, 28

[...]mbasciatore di Germania ha [...] in omaggio a Costanzo [...] seguenti corone: una a [...] Führer, una a nome di [...]nale presidente del Reichs[...] a nome di Ribbentrop, [...]me di Hess, una in nome [...] una a nome del Partito [...]ocialista in Italia, una a [...]ei, nazisti residenti e Li[...] Sono state deposte anche le [...]ati corone: a nome del Go[...]o ungherese con la scritta: [...]l'eroico figlio d'Italia, il Gover[...]o ungherese», del Presidente della Camera d'Ungheria, del Ministro d'Ungheria a Roma, dell'Ambasciatore di Spagna a Roma, dell'Ambasciatore del Giappone

Profondo lutto in Albania

TIRANA, 28

Stamane a bordo di un apparecchio speciale è partito per l'Italia il Luogotenente generale accompagnato dal Ministro Segretario del Partito Fascista albanese e dal Ministro delle Finanze albanese per partecipare alle solenni onoranze funebri di Livorno alla salma di S. E. Costanzo Ciano.

Tutti i giornali albanesi — usciti listati a lutto — pubblicano in prima pagina grandi fotografie del compianto Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni esaltandone in lunghi articoli il leggendario valore di soldato e la dinamica azione di uomo di governo del tempo fascista.

Il Giappone accede alle suppliche inglesi
e tratta, ma a Tokio, non a Tientsin
L'intero complesso della politica britannica in E. O. base delle discussioni
Con l'Urss capitolazione completa? - Churchill fa eco all'allarmismo di Daladier

LONDRA, 28

Il discorso di Daladier assorbe oggi quasi completamente l'opinione pubblica inglese, poichè esso è stato giudicato così allarmante e così improvvisamente catastrofico nelle sue previsioni, che ha suscitato nel popolo britannico una desolante impressione.

Aria da settembre

I giornali del mattino non hanno fatto a tempo a commentare il discorso e soltanto il *Daily Telegraph*, in un breve editoriale, ne rileva la gravità; ma i giornali del pomeriggio, ripensandoci sopra, trovano che esso getta un grido di allarme che non può essere ignorato, tanto più poi che l'ex Ministro Churchill ha ribadito oggi la dose pronunciando al City Carlton Club un discorso ancor più allarmante e guerrafondaio, dinanzi al quale quello di Daladier fa l'effetto di una bibita inzuccherata.

Non sorprende quindi se a Londra e in tutto il Paese regna quest'oggi un'atmosfera di sgomento e di apprensione non molto dissimile da quella che si creò non appena si profilarono all'orizzonte i famosi avvenimenti di settembre.

La propaganda inglese ha certamente le sue buone ragioni per agitare nuovamente lo spauracchio della guerra: ragioni di vario genere e che vanno dalla necessità di preparare il terreno per una completa capitolazione ai giapponesi e ai russi, fino alla necessità di preparare il terreno per un'eventuale espansione del reclutamento e per un altro giro di vite al torchio che stringe il già smunto contribuente britannico.

Soltanto in tal modo in certi circoli inglesi si spiega questo improvviso dilagare di una campagna di panico e questa improvvisa levata di scudi contro una fantastica minaccia di guerra da parte delle Potenze dell'Asse.

Gli elementi ebraici, fortissimi nella stampa e più forti ancora nella finanza, vedono giunto il momento di intensificare la loro campagna per la guerra. Ma vi è indubbiamente un'ondata bellicosa che cerca di travolgere anche la parte più sana dell'opinione pubblica e turbare nuovamente le acque, creando la pericolosa psicosi di guerra che serve al gioco ebraico e ai nemici del Fascismo.

Il pazzo canicolare

E' in queste acque che ha pescato oggi largamente Churchill con il suo infiammato discorso alla City. Parlando al City Carlton Club, uno dei circoli più conservatori degli ambienti finanziari inglesi, Churchill si è dichiarato in pieno accordo con Daladier, affermando che siamo in un periodo di pericolo più acuto e più carico di minacciosi presagi di tutti quelli che abbiamo passato finora.

Riprendendo la menzognera dichiarazione di Daladier, quella cioè dei tre milioni di uomini che minaccerebbero la Francia, Churchill ha dichiarato che, sebbene non voglia fare il cattivo profeta e prevedere la guerra per i prossimi tre mesi, egli vede nell'attitudine italiana e in quella tedesca una vera minaccia e una vera preparazione finale da parte di quelle che egli ha chiamato le «forze dell'aggressione».

Lasciando da parte i sottintesi, Churchill ha detto che la preparazione che si sta facendo indica che i tedeschi intendono che la Polonia ceda alle loro domande e che se la Polonia non lo farà, essi sono pronti ad attaccarla con tutte le loro forze dall'ovest e dal sud.

«Non posso dire — ha aggiunto Churchill — che considero la guerra come certa, ma giudicando dalla preparazione e dal tono della stampa nonchè dai discorsi dei capi del partito nazista, non posso nascondere che qualche cosa sta per succedere di assai grave e assai presto».

Persuaso quindi che le dittature non cercano in buona fede di difendersi contro una minaccia di accerchiamento anglo-francese ma vogliono invece provocare un conflitto, Churchill ha dichiarato che è bene che Hitler e i suoi amici si convincano che l'Inghilterra e l'Impero britannico sono giunti al limite della loro pazienza e che se vi sono persone che credono in Germania e altrove che la Granbretagna e la Francia abbiano perduto il coraggio di combattere, esse dovranno accorgersi che le due democrazie sono invece disposte a lanciarsi nel conflitto con tutte le loro forze, decise a lottare fino all'ultimo.

"Danzica è un simbolo„

«E' inutile — ha urlato Churchill ad una folla di uomini d'affari che lo stavano ad udire inorriditi — è inutile che io cerchi di adoperare delle frasi dolci per esprimere ciò che penso: lasciatemi dire apertamente che se vi sarà un atto di violenza da parte dei dittatori che possa condurre ad una guerra, noi di questo Paese non ci terremo in disparte. Non è più il momento questo per noi di sottometterci».

Churchill ha poi continuato affermando che se, dopo tanti anni di opposizione al Governo egli lo sostiene oggi, è perchè vede che il Governo ha cambiato completamente tattica ed ha adottato la politica che egli da tanto tempo predica, quella cioè della forza.

«Si dice — ha soggiunto Churchill — che sia impossibile convincere il dittatore tedesco che il Governo britannico combatterebbe per Danzica. Ebbene io affermo che questa città e questo porto di Danzica sono divenuti un simbolo e che un atto di violenza contro la Repubblica polacca, venga esso dall'interno o dall'esterno, non potrà fare a meno di sollevare una questione d'importanza mondiale e che, come ha affermato Lord Halifax, alla forza sarà risposto con la forza.

Credo perciò che sia indispensabile far sapere al mondo che un attacco contro la Polonia nel momento attuale costituirebbe un avvenimento decisivo ed irrevocabile, un avvenimento che scatenerebbe irrevocabilmente la democrazia britannica e quella francese».

E' naturale che un discorso di tal genere abbia gettato sulla City e sull'opinione pubblica una vera costernazione e non sorprende che se ne facciano eco anche i giornali della sera affermando, come fa l'*Evening News*, che «l'orizzonte è grave e incerto» e che «coloro i quali scrivono come ha fatto la stampa italiana, che gli inglesi sono decadenti e che l'Impero britannico sta crollando, faranno bene a ricredersi» o come fa l'*Evening Standard*, il quale scrive che il discorso di Daladier e quello di Churchill «costituiscono il più formidabile monito possibile che possa essere dato».

E' in quest'atmosfera di depressione e di allarme che Chamberlain ai Comuni e Lord Halifax alla Camera dei Lord hanno cercato di portare oggi alle loro pazienti assemblee qualche raggio di speranza per la tuttora oscura e nebulosa situazione in Estremo Oriente.

Sia Chamberlain che Lord Halifax hanno fatto due dichiarazioni delle quali ogni parola era stata ponderatamente preparata e pesata accuratamente.

Infatti due comunicati affermano che «è stato deciso tra il Governo di Tokio e quello di Londra di iniziare conversazioni a Tokio per effettuare una sistemazione delle varie questioni che si riferiscono alle condizioni attuali di Tientsin».

Essi affermano altresì che «si ritiene che le conversazioni cominceranno immediatamente e si riferiranno alle questioni locali. Essi si propongono di assicurare che, finchè durerà la neutralità della Concessione, l'autorità britannica in tale Concessione rimarrà intatta. In vista di tali conversazioni — aggiungono le dichiarazioni ministeriali — il Governo di Sua Maestà ritiene che termineranno le perquisizioni, i denudamenti e simili incidenti a Tientsin.»

Le formule adottate dai due Ministri evitano di dire la verità. In primo luogo evitano di ammettere ufficialmente che è soltanto dietro le reiterate vivissime insistenze britanniche che il Governo giapponese ha consentito di ascoltare le lagnanze degli inglesi, ma evitano altresì di dire che, mentre gli inglesi avrebbero voluto localizzare la discussione fino al punto da farla svolgere a Tientsin, i giapponesi hanno insistito per trascinarla a Tokio, imprimento così anche alla scelta della località il significato e il carattere assai più lato degli avvenimenti da discutere che non sono solo gli incidenti.

Le condizioni nipponiche

Le dichiarazioni ministeriali taciono poi completamente sulle condizioni che il Giappone ha fin d'ora poste come base di una qualunque discussione, condizioni comunicate dall'agenzia ufficiale giapponese e che rimangono quelle già note, ossia:

1) completa cooperazione anglo-giapponese contro i terroristi cinesi nella Concessione britannica;

2) stretto controllo da parte delle autorità britanniche di tutti gli elementi antigiapponesi della Concessione;

3) cooperazione britannica alla politica economica del Governo nippofilo della Cina settentrionale;

4) consegna ai giapponesi dei 48 milioni di dollari in argento che si trovano in possesso delle banche cinesi della Concessione.

Sia i Comuni che i Lord si sono subito accorti che, dopo tanto tergiversare, il Governo si appresta a capitolare, e questa volta ufficialmente, sotto la minaccia nipponica. Il deputato Mander ha chiesto a Chamberlain se non gli sembri che questo modo di risolvere gli incidenti di Tientsin sia un'altra Monaco dell'Estremo Oriente, come ha detto il Ministro della Propaganda tedesca dott. Göbbels, ma Chamberlain non ha risposto.

Il deputato Sir Alfred Knox ha chiesto allora al Primo Ministro se egli non abbia almeno ottenuto che da oggi in poi cessimo contro i sudditi britannici quei gravissimi insulti che nessuna grande Potenza, e tanto meno l'Impero britannico, avrebbe mai dovuto tollerare. Ma anche questa volta Chamberlain non ha creduto di rispondere ed ha taciuto.

Alla Camera dei Lord, Lord Elibank ha fatto osservare a Lord Halifax che i giapponesi insisteranno per porre a base delle discussioni il comunicato dell'agenzia ufficiale nipponica, il che — egli ha detto — avrebbe un effetto disastroso sui cinesi e sulla posizione britannica nell'Estremo Oriente. Ma Lord Halifax non ha potuto fare che una vaga assicurazione che tutto ciò è presente alla mente del Governo e che si farà del meglio per limitare le conversazioni agli incidenti locali.

Sgonfiamento di un bluff

Gli ambienti parlamentari sono quindi stasera assai poco soddisfatti e anche l'opinione pubblica è tutt'altro che rassicurata dai grandi titoli sensazionali e menzogneri con i quali la stampa continua a cercare di far passare lucciole per lanterne e di far credere al popolo britannico che sono i giapponesi quelli che domandano di discutere per uscire da una difficile situazione.

Ben lungi da ciò che cercano di dare ad intendere i corrispondenti romani dei giornali inglesi (tra i quali anche quello del *Times*) l'Italia non ha modificato affatto la sua condotta nè le sue idee e rimane più che mai convinta che la sconfitta diplomatica britannica in Estremo Oriente si svilupperà ancora con la prospettiva di un fiasco sempre maggiore smascherando, ancor più di quanto sia avvenuto finora, l'immenso bluff di tutte le proteste e di tutti i paroloni di cui hanno fatto sfoggio e abuso gli uomini politici inglesi.

Per ciò che riguarda la posizione di Swatow e quelle di Wan Chow e Fu Chow, Chamberlain ha ripetuto ai Comuni le solite frasi stereotipate di protesta e di determinazione del Governo britannico di mantenere saldi i propri diritti in quei porti. Ma anche in questo caso le parole sono ben lungi dal corrispondere alla verità.

A Swatow, difatti, le navi inglesi non entrano e due di esse hanno dovuto finire per consegnare il loro carico di posta all'unico incrociatore inglese che trovasi nella rada, giacchè altrimenti nemmeno il corriere sarebbe giunto a destinazione.

Quanto a Wan Chow e a Fu Chow, due navi inglesi rimangono in quei porti, ma evidentemente esse non possono muoversi liberamente, giacchè tre o quattro sudditi inglesi che volevano fuggire da quei luoghi hanno dovuto essere trasportati a bordo di un cacciatorpediniere.

I giornali notano, invece, che le navi norvegesi e quelle italiane che si trovano a Wan Chow sono già partite. Nei circoli giapponesi di Londra si conferma che le operazioni militari nella zona cominceranno prestissimo e che i giapponesi non assumeranno alcuna responsabilità per ciò che potrà accadere alle navi che hanno rifiutato di allontanarsi.

Circa i negoziati con la Russia, Chamberlain ha dichiarato ai Comuni che nuove istruzioni sono state inviate all'Ambasciatore britannico a Mosca e che in proposito viene mantenuto il contatto con il Governo francese.

Costrettovi da un deputato, egli ha ammesso tuttavia che nessun contatto esiste fra il Gabinetto di Londra e i Capi degli Stati baltici, ammissione questa che conferma le notizie giunte da Berlino, secondo le quali Francia e Inghilterra stanno vendendo alla Russia la pelle degli Stati baltici senza nemmeno consultarli.

Crollo degli ultimi scrupoli di fronte a Mosca

Lo *Star* scrive che la Francia e l'Inghilterra avrebbero ora rinunziato all'idea di complicate formule diplomatiche e avrebbero offerto alla Russia di accettare senza altro le proposte del Cremlino per un'alleanza che obblighi ad un immediato intervento tutte e tre le Nazioni contraenti in caso vi siano movimenti in Europa che colpiscano gli interessi di uno qualunque dei tre Paesi.

Una tale alleanza, data la vastità degli impegni presi, implicherebbe senz'altro una guerra automatica e irrevocabile di cui l'iniziativa sarebbe lasciata all'arbitrio incontrollabile di Mosca.

Naturalmente è bene lasciare allo *Star* la responsabilità di queste informazioni.

Le ultime proposte all'Urss saranno presentate oggi

PARIGI, 28

Si annuncia ufficialmente che l'accordo fra la Granbretagna e la Francia sul nuovo testo da presentare al Governo sovietico per la garanzia dei Paesi baltici e per l'automatismo degli impegni è stato raggiunto stasera. Il testo sarà trasmesso questa notte ai negoziatori franco-britannici a Mosca in modo che Strang, Seeds e Naggiar, potranno fin da domattina sottomettere a Molotof le nuove proposte franco-britanniche e discuterle col Commissario del popolo per gli Esteri sovietico.

La bandiera inglese ammainata dalle truppe giapponesi a Swatow

HONG KONG, 28

E' giunta notizia che le truppe giapponesi a Swatow hanno abbassato la bandiera britannica sostituendola con quella del Sol Levante nel portofranco britannico di quella città. Tale decisione è stata presa dopo che i giapponesi hanno requisito il portofranco britannico per farne una base di sbarco militare propria. *(United Press).*

La burbanza d'Albione umiliata
Col cappello in mano
A Fuchou e a Wanchou continuano serrate le operazioni giapponesi

TOKIO, 28

Il Ministro degli Esteri giapponese annunzia che i negoziati per risolvere la situazione creatasi a Tientsin avranno luogo a Tokio.

L'Agenzia *Domei* ha da Tientsin che il Console inglese, maggiore Herbert, partirà domani per Tokio, dove assisterà Craigie nelle conversazioni per regolare la questione di Tientsin.

L'*Asahi* scrive che l'Inghilterra intende risolvere la questione di Tientsin soltanto abolendo i risultati che hanno provocato l'attuale situazione, senza considerarne le cause, mostrando così una grande incomprensione e rileva che il Giappone non accetterà le proposte inglesi. Il giornale sottolinea poi la malafede inglese nel diffondere le notizie relative all'Estremo Oriente e critica la lentezza di Tokio nel rispondere.

Sfiducia della stampa nipponica

Il *Niki Niki*, accennando alle proposte diplomatiche inglesi per risolvere la questione di Tientsin, manifesta la sua sfiducia nei confronti delle vere intenzioni di Londra. Sottolinea poi le parole di Chamberlain contro gli attacchi a cittadini inglesi che vengono segnalati in malafede e sono addirittura false e così conclude: l'Inghilterra agendo in tal modo, peggiora la situazione e si mette in una posizione di svantaggio nei riguardi di un'eventuale soluzione.

Il *Miyako* scrive che la conferenza di Singapore è soltanto un comune mezzo di consolazione per la Francia e per l'Inghilterra, perchè esse non potranno mai sfidare il Giappone, dato che le loro flotte devono badare all'Europa. L'unica loro speranza, aggiunge il giornale, è di avere l'appoggio degli Stati Uniti; ma Washington non intende correre il rischio di restare solo contro il Giappone.

L'*Hochi* scrive che più che alle Concessioni e all'incidente cinese, il Giappone deve pensare all'alleanza con l'Asse Roma-Berlino. Ricorda poi che gli incidenti mongolici costituiscono un chiaro segno circa le intenzioni di Mosca di diminuire le pressioni in occidente e conclude affermando che il Giappone deve allearsi immediatamente con l'Asse e discutere i dettagli dell'alleanza a tempo opportuno. L'*Asahi*, commentando le concessioni inglesi ai Soviet, rileva che il successo dei negoziati si basa sempre sulla sincerità di chi tratta, elemento che in questo caso è dubbio. Il *Kokumin* rileva che, nonostante le conversazioni nipponiche, la situazione a Tientsin si aggrava, anche per la malafede con cui vengono diffuse le notizie e afferma che la restituzione dei criminali è inutile, mentre è necessario che l'Inghilterra riveda la sua politica.

L'Incaricato sovietico richiamato a Mosca

Lo *Yomiuri* annuncia che l'Incaricato di Affari sovietico a Tokio è stato richiamato a Mosca. Anche il giornale *Yomiuri Shimbun* pubblica che l'Incaricato di Affari sovietico a Tokio, Smetanin, è stato richiamato a Mosca e partirà il 5 luglio prossimo, ma aggiunge che al Ministero degli Esteri si dichiara di non avere avuto alcuna notizia della partenza del diplomatico sovietico.

Informazioni da Hong Kong segnalano una crescente agitazione delle classi abbienti e specialmente dei mercanti in Cina contro il prolungamento della guerra. Il Governo di Chung King ha adottato rigorose misure di repressione per frenare le tendenze pacifiste nel Paese e, tra l'altro, ha fatto giustiziare ricchi proprietari e alti funzionari, tra i quali Yang Lien, direttore generale del Consiglio dell'Educazione. Le classi dirigenti in Cina guardano sempre più con fiducia ai due Generali Teng Hsi Hou e Wang Tsangh Su, i quali sarebbero in favore di una sollecita cessazione delle ostilità. I due Generali si trovano tra l'incudine e il martello, non sapendosi decidere se rimanere fedeli al Governo di Ciang Kai Scek o assumere la direzione del movimento per la pace. Questo movimento è particolarmente intenso nella provincia di Szechwan, dove sono sorte numerose organizzazioni pacifiste.

La Camera di Commercio di Osaka ha inviato una petizione al Consiglio degli Affari cinesi per invitare il Governo a prendere immediate misure per la riforma del regime doganale di Sciangai, che presenta oggi molti inconvenienti. Le troppe formalità in vigore hanno provocato sensibili perdite pecuniarie, specie per quanto riguarda l'importazione di mercanzie giapponesi nella città. Fra l'altro la Camera di Commercio invita il Governo a impiegare un maggior numero di funzionari e impiegati giapponesi e a sostituire la lingua inglese con quella giapponese.

Il Consiglio di Stato ha approvato un progetto presentato dal Governo, che prevede la nomina di parecchi addetti stampa. Il Ministero degli Esteri comunica a riguardo che prossimamente saranno designati addetti stampa per Berlino, Roma e Varsavia.

Il blocco a Swatou

Secondo notizie da Sciangai continuano le operazioni giapponesi a Fuchou e a Wanchou. Quasi tutti i commercianti stranieri di Wanchou hanno intanto lasciato la città. Ve ne restano soltanto pochissimi, fra cui sei inglesi. Dinanzi a quest'ultimo porto sono ancorate tre navi inglesi e una norvegese, che sono state avvertite di lasciare quelle acque entro il mezzogiorno di domani. Due caccia inglesi, che hanno gettato le ancore davanti a Juchou, sono stati a loro volta avvertiti dai nipponici dell'imminente chiusura di quel porto.

Il comandante del piroscafo britannico «Joe Moller» ha marconigrafato che, in previsione dell'attacco giapponese a Wanchou, tutti i mercanti stranieri lasciano oggi quel porto. Il dispaccio non precisa quanti essi siano, ma aggiunge che 28 stranieri, tra cui 13 donne e tre bambini, rimangono a Wanchou: molti di questi svolgono lavoro missionario.

Notizie giapponesi da Swatou dicono che la Marina nipponica ha imposto restrizioni a Swatou «per un periodo considerevole di tempo», senza menzionare in che cosa consistano queste restrizioni. Contemporaneamente il Console giapponese in quell'emporio ha informato le autorità britanniche locali che la decisione del Comando della flotta giapponese di permettere che solo un piroscafo britannico entri settimanalmente nel porto di Swatou dev'essere considerata «un gesto di generosità».

Cominciano frattanto a risentirsi notevolmente gli effetti delle ostilità in quella zona della Cina. Si rileva infatti che durante i primi cinque mesi dell'anno in corso il commercio estero della colonia britannica di Hong Kong presenta una riduzione dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli ambienti commerciali di Hong Kong osservano che questa riduzione tenderà ad accentuarsi catastroficamente in seguito all'occupazione nipponica dei porti sulla costa del Chekiang e del Fukien.

Criminosa tattica del Governo francese
Creare una psicosi di guerra per indurre il popolo a sopportare gli ingenti sacrifici militari e finanziari

PARIGI, 28

Ricorre oggi il 20.o anniversario della firma del Trattato di Versaglia, ma soltanto qualche giornale vi fa delle tristi e sconsolate allusioni per trarne — come fa per esempio il *Petit Parisien* — un bilancio in realtà poco allegro per la politica perseguita dalla Francia in questi venti anni. Non vi è, naturalmente, bisogno di sottolineare che in queste manifestazioni di un cordoglio appena velato vi sono tratti di malumore e di mal celata impotenza, e nessun segno, invece, di una qualsiasi resipiscenza che lasci intravvedere la possibilità d'un apprezzamento realistico della situazione e di una rinuncia ai sogni di rivincita a mezzo della politica di accerchiamento.

Il nero discorso di Daladier

Il discorso ingiustificatamente allarmistico pronunciato ieri prima della chiusura della sessione del Parlamento da Daladier, costituisce una prova di questo eloquente stato d'animo francese che ha avuto, del resto, la sua immediata ripercussione fra l'altro in Borsa, ove la tendenza di ripresa che si era affermata ieri è stata stroncata di colpo. Praticamente Daladier non ha detto nè annunziato nulla di nuovo, ma ciò che ha impressionato è stato soprattutto il tono vago e inconsistente col quale il Presidente del Consiglio ha fatto allusione a presenti misteriosi pericoli che graverebbero più che per il passato sulla Francia, tanto che non è esclusa la possibilità che tali dichiarazioni sieno state fatte a bella posta unicamente per alimentare quella psicosi di guerra che si è riusciti a istillare nell'animo dei francesi e che permette di far sopportare loro i sacrifici militari, finanziari ed economici imposti a suon di decreti legge.

Ed è chiaro che oggi tutta la stampa, pur senza avere alcun fatto nuovo e concreto da mettere in evidenza, sembra prendere per oro colato ciò che ha detto il Presidente del Consiglio sull'eventualità che durante l'estate la situazione internazionale possa seriamente aggravarsi. Dal canto suo il Quai d'Orsay sembra fare tutto il possibile per spingere al pessimismo allarmistico compiacentemente ostentato dal Presidente del Consiglio dalla tribuna della Camera.

Fantasie antitedesche

Una nota ufficiosa diramata oggi dalle agenzie svela le batterie pretendendo di divulgare i «piani hitleriani» per Danzica. Da diversi giorni la stampa francese andava diffondendo infatti una serie d'informazioni una più tendenziosa dell'altra sui pretesi preparativi di un colpo di mano della Germania su Danzica, combinato con movimenti di truppe sugli altri fronti. L'*Epoque*, al parossismo della imbecillità guerraiola, ne preannunziava stamane le singole fasi con una evidente tendenziosità che attinge i vertici della criminosa provocazione, giungendo ad affermare che a una preparazione della riunione di Danzica al Reich, fatta dal Senato di Danzica, la Polonia risponderebbe con la dichiarazione di guerra alla Germania, provocando così l'intervento inglese e francese; al che la Germania replicherebbe con l'invasione e l'occupazione dell'Olanda, del Belgio e della Svizzera, seguita da una proposta di pace che, ove fosse respinta, darebbe poi luogo a una guerra di

Queste cervellotiche precisazioni di De Kerillis erano seguite nel pomeriggio da una comunicazione evidentemente d'ispirazione ufficiosa diramata dall'*Agenzia Radio*, nella quale si sottolineava che si seguiva con grande attenzione a Parigi lo sviluppo delle «manovre tedesche» consistenti nella pretesa costituzione di porti franchi destinati ad appoggiare una decisione spontanea di annessione, senza l'apparente intervento di estranei. La nota si affrettava a dichiarare che in tal caso «l'astuzia che consisterebbe nel rigettare la responsabilità dell'aggressione sulla Polonia, in caso di resistenza da parte di quest'ultima, non ingannerebbe nessuno. La Polonia infatti — continua ancora la nota ufficiosa — potrebbe difficilmente non reagire se si trovasse militarmente estromessa da posizioni strategiche che comandano al tempo stesso il porto di Danzica e il Corridoio polacco».

E il documento, ricordate le ferme risolute posizioni della Francia e dell'Inghilterra, concludeva dicendo che «per i Governi francese e inglese la situazione è perfettamente chiara: la resistenza polacca a un'eventuale impresa tedesca su Danzica determinerebbe il funzionamento immediato delle garanzie franco-britanniche».

Dal testo, a bella posta involuto, di questa comunicazione ufficiosa, risulta in realtà una sola cosa essenziale: che Parigi e Londra, se si deve stare all'affermazione della nota, consigliano alla Polonia di opporsi con le armi alla mano, anche la riunione di Danzica alla Germania dovesse avvenire per un movimento spontaneo della popolazione, in virtù del diritto di autodecisione, che pure era alla base del trattato di Versaglia e che le diplomazie stesse di Parigi e di Londra hanno sempre ammesso.

Siamo dunque in presenza di un ulteriore stadio della politica di resistenza al diritto della Germania su Danzica, che si complica non solo con nuovi incitamenti e incoraggiamenti rivolti a Varsavia, ma anche con un un singolare divieto fatto alla popolazione di Danzica — se ne conviene a Parigi — che è totalmente e integralmente tedesca.

Pessimismo artificioso

Il tono volutamente allarmistico e pessimistico di Daladier s'inquadra così in un'atmosfera di inasprimento dell'offensiva antitotalitaria, che esula evidentemente da quella resistenza alla «guerra dei nervi» di cui le democrazie si pretendono oggetto. Il voluto e artificioso pessimismo predicato da Daladier è del resto tale che stasera si assiste al curioso spettacolo della deliberata volontà della stampa parigina di non prendere sul serio e di non voler considerare come un segno di distensione l'annunciato prossimo inizio delle trattative anglo-nipponiche per la situazione a Tientsin.

«Parigi cloaca del giornalismo»
Clamoroso processo in America
intentato dalla stampa francese

PARIGI, 28

Si apprende che il Sindacato della stampa parigina ha intentato un processo contro il noto editore americano Henry R. Luce chiedendo 5 milioni di franchi di indennità per avere pubblicato in una delle sue riviste il *Times* di Chicago la seguente nota intitolata: «Caratteristica della stampa parigina».

«La stampa di Parigi è già da lungo tempo la cloaca del giornalismo mondiale. Poco numerosi sono i giornalisti parigini che non si possono comprare. Rari sono i giornalisti insensibili alle sovvenzioni. Non basta che il Governo francese, avendo sempre dei fondi segreti a sua disposizione, mandi degli assegni ai redattori ed agli editori, ma anche i Governi stranieri apportano il loro contributo».

Si aspetta con viva impazienza l'esito di questo interessante processo.

DELCROIX PARLA A BERLINO
La certezza di vittoria
Se le democrazie provocassero un nuovo scontro l'esito non potrebbe essere dubbio perchè il passato non ha mai avuto ragione dell'avvenire

BERLINO, 28

I Combattenti italiani sono intervenuti a una colazione offerta in loro onore dal Ministro degli Esteri del Reich, alla quale hanno partecipato anche, con il Duca di Coburgo e con i dirigenti dell'Associazione combattentistica tedesca, il Sottosegretario agli Esteri von Weizsaecker e un folto gruppo di alte personalità politiche e militari del Reich.

Weizsaecker ha rivolto ai camerati italiani un caloroso saluto in nome di von Ribbentrop, costretto al letto da un'indisposizione. Ha quindi celebrato l'amicizia e il cameratismo fra le due Nazioni, rilevando che la visita dei combattenti italiani, verificandosi dopo la firma del «Patto d'acciaio», acquista un significato anche più profondo, in quanto esprime quei sentimenti di reciproca simpatia e comprensione che integrano e consolidano l'alleanza ufficiale.

Ha risposto Carlo Delcroix, osservando anzitutto che il Ministro degli Esteri del Reich ha sempre seguito con simpatia gli sforzi dei combattenti di tutti i Paesi per riavvicinare i popoli e creare nel rispetto e nella comprensione reciproca le condizioni della pace. Non è da parte nostra, ha proseguito Delcroix, che questo sforzo è stato interrotto, e basterebbe nominare i Governi che hanno impedito ai loro soldati di proseguirlo per sapere da quale parte si vuole la guerra. Sono tuttavia quei Governi a parlare continuamente in nome della pace, allo scopo evidente di un nuovo conflitto. Forse con questo si spera di separarci dai nostri Capi, dimenticando che nei momenti decisivi i popoli destinati alla vittoria s'impersonano negli Eroi che ne esprimono il genio e ne attuano i fati. In ogni modo la pace non può essere una concessione di alcuni Stati che rinuncerebbero a far valere la propria forza e si impegnerebbero a garantire l'altrui debolezza, ma un diritto che ogni popolo dev'essere ugualmente in grado di difendere. Non si organizza la pace facendo del proprio privilegio un principio cui gli altri debbono inchinarsi, ma creando un ordine nuovo che tutti siano ugualmente interessati a difendere. Nessuno, ha continuato Delcroix, può desiderare la guerra, ma è certo che noi, per grandezza di Capi e per virtù di popoli, siamo i più preparati agli eventi e se il furore reazionario delle Potenze conservatrici provocasse un nuovo scontro, l'esito non potrebbe essere dubbio, perchè il passato non ha mai avuto ragione dell'avvenire.

400 rimpatriati da Casablanca accolti festosamente a Napoli

NAPOLI, 28

Col piroscafo «Piemonte» sono giunte 75 famiglie comprendenti circa 400 persone che risiedevano nel Marocco, a Casablanca, e che rimpatriano non avendo voluto sottostare all'imposizione di assumere la nazionalità francese. I rimpatriati sono stati assistiti cordialmente dall'Ispettore generale dell'emigrazione e dai funzionari del «Cori», i quali fra entusiastiche ovazioni al Duce, hanno distribuito ai rimpatriati il premio del Fondatore dell'Impero.

COMUNICATI

ESAMI DI RIPARAZIONE
NELLE SCUOLE MEDIE
Scuola "Dante Alighieri„
Via Geppa N. 2
(vicino Stazione centrale)

Il prof. MACCHIORO
si è trasferito
in Via Gatteri 5-II
Consultazioni 15-16

SCUOLA v. DIAZ 3
tel. 52-63
preparazione agli
ESAMI
autunnali - Corsi intensivi, riassuntivi

Buda
CRESIME
Vasto assortimento REGALI
Prezzi ribassati VIA CARDUCCI 31

La vostra pelle si screpola?
Ricorrete alla POLVERE
"ORTODOR PERREAL"
prodotto infallibile, istantaneo e definitivo contro gli odori sgradevoli delle ascelle e dei piedi.
Lascia libero la funzione salutare del sudore, pur eliminandone tutti gli inconvenienti
E' UN PRODOTTO PERFETTO CHE DOVETE USARE
ORTODOR PERREAL
Chiedetelo presso le farmacie e profumerie o inviando vaglia di L. 12 scatola grande, L. 6.50, alla ditta PERREAL via Milano 10, MILANO

LOTTERIA
DI
MERANO
I biglietti
sono in vendita

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. (Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)
14-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

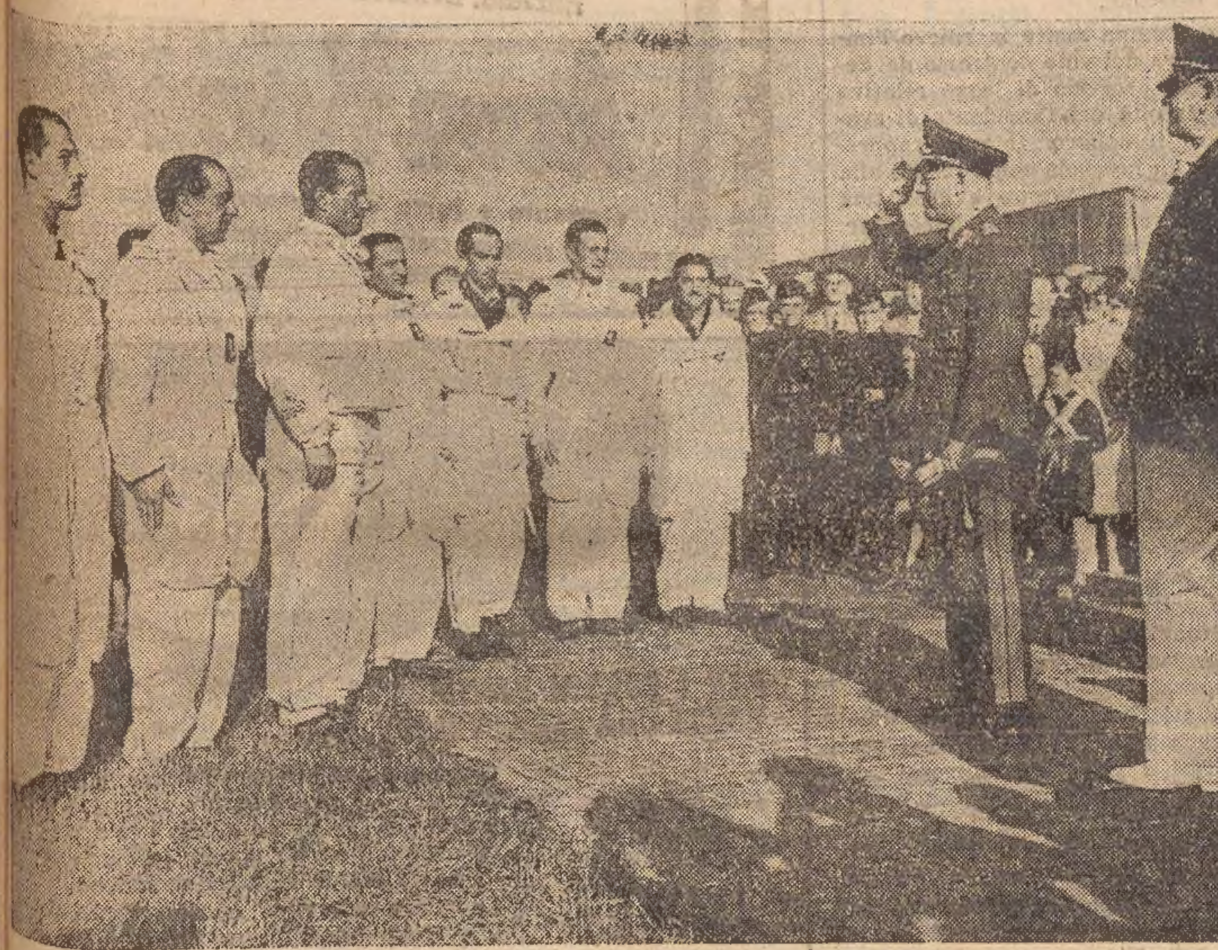
80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

A Gorizia, nel cui cielo si impara ad osare l'inosabile

La fucina degli uomini-prodigio

festeggia la squadriglia reduce dal trionfo di Berlino



Il congedo della squadriglia «Gamba di ferro» dal Gen. Milch.

GORIZIA, 28

Oggi, al campo d'aviazione di Gorizia, si aspetta il ritorno della squadriglia di acrobati che «gamba di ferro» ha guidato agli altissimi successi germanici. Gli apparecchi arriveranno fra poco. Hanno segnalato da Monaco la loro partenza. Qui, nel cielo che forma un arco di azzurro cristallino poggiato sulla immensa corona verde dei monti, gli apparecchi della scuola di acrobazia scrivono nell'aria la meravigliosa stenografia dei loro volteggi.

Scuola di valorosi

Sono nati su questo campo i grandi piloti di Spagna, sotto questo cielo, che già fu lacerato dalle traiettorie ululanti delle artiglierie; qui si sono preparati al combattimento e alla vittoria quei cacciatori italiani la fama dei quali non lascia i sonni tranquilli a qualche Paese d'Europa. A Gorizia hanno fatto ritorno, dopo le guerre, come alla loro casa prediletta. Sono di una modestia esasperante, questi nostri piloti, ognuno dei quali ha una storia personale da poter riempire un libro. Azioni di guerra, combattimenti, imprese temerarie, nemici abbattuti e messi in fuga, medaglie. Tutti i cieli di Spagna portano l'impronta delle loro mitragliatrici, e loro non dicono niente. Sorridono e parlano dei camerati, parlano di Botto, l'eroe leggendario che, dopo aver fatto precipitare 20 apparecchi nemici, che dopo essersi guadagnata la medaglia d'oro, che dopo aver sacrificato alla Patria l'intera gamba, ha trovato modo di fare cose più grandi ancora: è tornato a volare a capo della sua squadriglia di cacciatori acrobati ed ha dato a questo pugno di macchine e di uomini un'impronta unica al mondo. Chi li ha visti alle prove, assicura che nessuno può eguagliare le prodezze di questi soldati comandati da un aviatore con una gamba sola.

Oltre ai limiti dell'ardimento

L'acrobazia collettiva, come la fanno Botto e i suoi camerati di Gorizia, è un esercizio militare più pericoloso del combattimento; tocca i limiti estremi dell'ardimento, della precisione e della perizia. E' un canto, ogni strofa del quale racchiude una fiamma di vita, e ha in sè la potenza delle creazioni più belle. Botto, il pilota purissimo, espressione mirabile dell'italiano nuovo come lo sogna il Duce, ha saputo tradurre la fantasia aeronautica in forme precise che egli, e i suoi uomini, creano, mentre le macchine volano a quattrocento chilometri orari, sfiorando i limiti estremi di ogni possibilità umana e tecnica.

Ciò che fino a qualche anno fa poteva essere considerato raro privilegio di singoli piloti, oggi, al campo di Gorizia, è caratteristica generale. E' ovvio far notare, crediamo, quali maggiori difficoltà e quale alto grado di preparazione richieda un esercizio acrobatico eseguito da più apparecchi in confronto a quello eseguito da un singolo con tutto il cielo a sua disposizione. I cacciatori italiani, e in modo particolare quelli del campo di Gorizia, ch'ebbe l'onore di essere comandato dal Duca d'Aosta, compiono, oggi, in squadriglia e in stormo, molto più di quanto una volta fosse già considerato miracoloso e unico negli esercizi di rarissimi piloti.

L'acrobazia, che è parte essenziale dell'aviazione da caccia, è, sì, un dono di natura, ma è anche scuola assidua, sacrificio, entusiasmo e disciplina portati ai massimi gradi. Chi fa quest'arte del volo acrobatico, dev'essere puro e sano non solo fisicamente, ma spiritualmente. Nessun velo deve sfiorare l'occhio o il cuore. Chi impugna i comandi degli apparecchi da caccia e si appresta a sventagliare il cielo in squadriglia, non deve sentire più il peso della terra. Così è qui, dentro questa immensa conca di smeraldo, sulla quale si eleva, come un'isola incantata, il Castello dalle muraglie grigie. Qui il motto che d'Annunzio aveva scritto per i M.A.S., quel famoso «Memento Audere Semper», è regola di vita.

L'a b c

Si incomincia quando arriva l'allievo — «il ragazzo», come dicono i comandanti, sulle guancie dei quali non molto densa è ancora la barba — lo si imbarca su un apparecchio a doppio comando e lo si spedisce ad imparare l'a b c dell'acrobazia. Se il maestro sente «la stoffa», l'istruzione progredisce, se no, si cambia. I primi esercizi sono i più semplici: picchiate, cabrate, ecc.; gradatamente le evoluzioni sono rese più difficili e l'allievo fa la vite, la gran volta e tutta la serie degli altri esercizi.

Quando «il ragazzo» ha preso dimestichezza con la macchina, e i comandanti hanno studiato il giovane pilota, egli parte solo e ripete, iniziando dai più semplici, i diversi esercizi. Finito questo primo ciclo di preparazione, si passa al volo in coppia. Sono le fasi più difficili. Le ali dei due apparecchi devono navigare di conserva e il novellino deve evitare a quelle del proprio apparecchio certe oscillazioni che denotano poca sicurezza e indecisione. Uno, due, venti voli eliminano ogni incertezza e i due apparecchi volano, saltano, si impennano, precipitano come se fossero una cosa sola. Entra allora in azione il terzo apparecchio. Le difficoltà si moltiplicano, i problemi si raddoppiano, ogni sforzo dev'essere teso al massimo.

Sempre di più

Ma dove è il massimo per questi uomini per i quali l'inosabile è insegna? Quando l'allievo è giunto a questo punto di preparazione è passato circa un anno e non è più allievo. Con la sua pattuglia farà poi esercizi di squadriglia e poi ancora di stormo. Farà, come ha fatto la squadriglia della Medaglia d'oro Botto in Germania, cose che rasentano il miracolo, cose uniche al mondo. E questo è l'importante, dal punto di vista della preparazione militare e dell'organizzazione della nostra potente Aeronautica, che tutti i cacciatori di Gorizia, comandati attualmente dal col. Grandinetti, come quelli delle altre scuole, fanno le stesse cose. Gli assi non sono più uno o due, ma sono centuria, e tutti preparatissimi, animati da altissimo spirito aggressivo, pronti a ogni azione, gente che sa dare sul serio senza nulla domandare.

Il capitano Botto sintetizza in sè queste mirabili caratteristiche elevate al massimo. Egli è il puro idealista del volo, l'uomo che a terra sarebbe doppiamente mutilato nella carne e nello spirito. Stroncato, ha saldato la gamba di legno sulla pedaliera e, a Gorizia, ha ripreso a volare. Al Duce aveva chiesto di rinunciare a un meritato riposo per volare, e il Duce, che conosce gli uomini, lo ha accontentato. Il successo che gli esercizi creati da questo sublime mutilato hanno riportato in Germania, presenti i più illustri tecnici dell'Aviazione e gli specialisti alleati, è la migliore conferma delle sue doti di pilota eccezionale nel più preciso senso della parola.

Uno spirito eletto

In sei mesi, o poco più, lo stroncato, che pareva destinato a trascinare la gloriosissima mutilazione nelle cerimonie ufficiali, è diventato il comandante di una squadriglia di acrobati le cui creazioni, uniche al mondo, rasentano i limiti dell'impossibile.

Ognuno dei sedici esercizi che la squadriglia Botto ha svolto sul cielo di Berlino sarebbe bastato alla fama di un gruppo di piloti. Questi nostri aviatori ne hanno fatto sedici con un crescendo di audacia da far ammutolire i più audaci camerati. Troppo ardua, e non facilmente comprensibile al lettore, sarebbe la descrizione dei singoli numeri del programma. Ma a dare una misura della precisione di questi esercizi collettivi, basta dire di una delle elementari caratteristiche del volo in squadriglia. Si pensi, dunque, che apparecchi che vanno a trecento o quattrocento chilometri all'ora, procedono con le ali che si distanziano appena di due o tre metri al massimo. Una deviazione millimetrica basta ad affiancarli nel tempo dello scatto di un otturatore fotografico e a far succedere la sciagura. Quando, tenuto presente ciò, si vedono queste squadriglie che eseguiscono i loro esercizi di alta acrobazia fino a pochi metri da terra, si ha il diritto di rabbrividire.

Una formazione meravigliosamente perfetta.

Lo «spezzone della preghiera»

Il comandante Botto ha creato un esercizio che è stato battezzato lo «spezzone della preghiera», perchè chi assiste allo svolgimento di questa acrobazia non può fare a meno di chiedere al Cielo protezione per i piloti che lo eseguiscono. Sfiorando l'erba del campo, le pattuglie che sono in formazione di tre in ala destra, eseguiscono la super-ruota di pattuglie e, mentre salgono, si aprono, intersecandosi, a ventaglio, per compiere lo «spezzone della preghiera», ricompongono la loro formazione a cuneo e quindi si ributtano verso terra, eseguendo la «bomba di pattuglie di tre», gioco terribile, nel quale sono impegnate la più intrepida audacia e una precisione che ha dell'ultraterreno. In questo esercizio il volo delle tre pattuglie si interseca, si incunea, si incastra con tali simultaneità e rapidità, da rendere impossibile ogni descrizione. Pochi attimi di ritardo o alcuni centimetri di deviazione, un'incertezza nel pilota o un abbaglio di luce, significherebbero la catastrofe.

Il cap. Botto scende dall'apparecchio

Questi esercizi, che sui programmi si leggono bene distinti nei loro numeri progressivi, si succedono, si ripetono, riempiono il cielo e la terra in un susseguirsi ritmato dalla commozione più intensa. Commozione che non è solo dei profani, ma che prende i tecnici e attanaglia i loro cuori fino a creare, per questi esercizi, nomi che dicono, come quello che abbiamo citato, il superamento di ogni forza terrena.

A queste vette è giunto il mutilato Botto, l'eroe di Spagna, il capo di una squadriglia di prodi, camerati di altri prodi che come oggi, domani e sempre saranno nel cielo di questa estrema terra d'Italia custodi del glorioso passato, ma protesi, come i loro voli, verso altre vittorie.

Il ritorno delle aquile

Sono le 17.30 e intorno ai capannoni dove sono ricoverati gli apparecchi delle squadriglie da caccia c'è gran movimento. Manca poco tempo all'arrivo della 73.a, molti occhi scrutano l'orizzonte verso Udine, intorno ai capannoni c'è una folla di piloti con a capo il col. Grandinetti. Alle 17.40 gli apparecchi della squadriglia sono avvistati. Procedono verso il campo come se una sbarra rigida avanzasse nel cielo, aumentando di misura rapidamente. Poco più alti, tre altri apparecchi mimetici volano ala contro ala. Quando le eliche sono investite dal sole, lanciano rose di scintille.

Ora il campo è tutto un sussulto; le pattuglie toccano terra simultaneamente. Il comandante Botto è il primo; si vedono i suoi occhi neri lampeggiare sotto il piccolo casco di lana rossa. Alza la mano per salutare i camerati, e dal campo si alza un applauso così affettuoso e spontaneo, che l'ospite ha la piena misura della fraternità che unisce questi piloti fascisti.

Rapidamente Botto si sfila dalla carlinga e con uno scatto della gamba sinistra è a terra. Il col. Grandinetti lo abbraccia per tutti. I due soldati sono circondati da tutti i piloti del campo. A mano a mano che gli altri appartenenti alla squadriglia scendono dagli apparecchi, vengono festeggiati calorosamente. I reduci dai trionfi tedeschi sono emozionati e felici di ritrovarsi al loro campo. Sul petto ognuno porta ancora le decorazioni che l'Aviazione tedesca ha loro consegnato.

Cameratismo tedesco

Il comandante Botto ha parole di altissima gratitudine per le accoglienze che gli aviatori alleati e il popolo tedesco hanno loro tributato. — Sui campi d'aviazione tedeschi — egli dice — ci sembrava di essere, più che fra camerati, fra amici.

Il valoroso ufficiale, modesto e di poche parole, non parla del successo della sua squadriglia; primo esempio nella storia della nostra Aviazione acrobatica di una squadriglia di formazione, non composta cioè con elementi scelti fra i migliori di altre squadrglie, che sono andati a rappresentare l'Aeronautica in una così importante manifestazione.

Il cap. Botto, per rispondere alle esigenze di chi lo circonda e lo interroga sul successo della sua squadriglia, parla delle accoglienze fatte dai giornali, nei titoli dei quali gli intrepidi italiani erano chiamati «i maestri dell'acrobazia aeronautica». I loro esercizi hanno destato l'ammirazione delle più alte gerarchie dell'Aeronautica germanica e di tutti i piloti da caccia tedeschi, convenuti appositamente a Berlino. La nostra tecnica acrobatica, diversa da quella, pur audacissima, tedesca, ha incantato le folle non meno dei competenti.

Ma i reduci non amano parlare di sè. Essi esaltano i loro camerati tedeschi e si diffondono a ricordare le accoglienze avute. Questa mattina, dal campo di Zerbtz, vicino a Lipsia, una squadriglia tedesca ha accompagnato per 200 chilometri verso Monaco i nostri piloti.

Il sole della Patria

Da Monaco a Gorizia la formazione è arrivata in un'ora. Botto dice:

— Tempo splendido; già dal territorio tedesco vedevamo Udine... — e il suo volto maschio sorride ripensando a questa visione della Patria che salutava i suoi figli migliori con lo splendore del sole.

CARLO TIGOLI

Utile iniziativa dell'«Eiar»

Un prontuario di pronuncia e di ortografia

ROMA, 29

A complemento e a conclusione delle trasmissioni radiofoniche, coronate da tanto successo, sulla «Lingua d'Italia», l'«Eiar» pubblica, edito dalla Società Editrice Torinese, un «Prontuario di pronuncia e di ortografia» nel quale sono trattati tutti i problemi ortofonici e ortografici che interessino la nostra lingua.

Gli intenti che la pubblicazione si propone sono illustrati in una premessa del direttore generale dell'«Eiar», consigliere nazionale ing. Chiodelli: «chi dice «lingua» dice Nazione; nella lingua corre la storia ideale ed eterna dei popoli; adoprarsi perchè fra quanti scrivono e parlano venga raggiunta una relativa uniformità di pronuncia è un dovere che debbono sentire tutti gli italiani e che la Radio sente in modo particolare per il suo straordinario potere di diffusione».

La compilazione del «Prontuario» è stata affidata dall'«Eiar» a due competenti; a due eminenti studiosi: a S. E. Giulio Bertoni, Accademico d'Italia e al prof. Francesco A. Ugolini, della Università di Roma.

Nella diffusa introduzione di carattere teorico sono esposti, in modo chiaro e concreto, i criteri che sono stati eseguiti nella compilazione; segue il «lessico», in cui sono affrontati tutti i singoli casi e consigliata una pratica soluzione.

Un Ente unico di vendita dei gruppi "Snia„ "Cisa„ e "Chatillon„

ROMA, 28

L'*Agenzia economica finanziaria* pubblica: In armonia agli accordi finanziari e di coordinamento intervenuti fra i gruppi «Snia Viscosa» e «Cisa Viscosa» è stato stipulato fra questi gruppi e la «Chatillon» un patto mediante il quale i tre gruppi fondono le loro organizzazioni di vendita in un unico Ente, che avrà carattere di Società autonoma. Il patto avrà la durata di dieci anni e comprende tutti i tipi di prodotti attualmente fabbricati dalle associate, esclusi il «Lanital» e i prodotti a base di acetato di cellulosa.

Altre 83 famiglie italiane hanno lasciato ieri la Corsica

BASTIA, 28

Altre 83 famiglie di italiani residenti in Corsica si sono oggi imbarcate per rimpatriare definitivamente.

Le nozze del Duca di Spoleto

Il Re di Grecia e i Principi giunti a Firenze

FIRENZE, 28

Provenienti da Venezia, sono giunti alle 16.10 S. M. il Re Giorgio di Grecia, il Diadoco Principe Paolo con la consorte Principessa Federica e la Principessa Caterina di Grecia, per presenziare alle nozze di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia.

Gli augusti ospiti sono stati ricevuti alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, dal Duca di Spoleto, dal Principe Cristoforo di Grecia, dalla Principessa Irene di Grecia, da Elena di Romania, dal ciambellano della Corte greca conte Mercati, dal cerimoniere di Corte Principe Ruffo e dai rappresentanti delle autorità e gerarchie cittadine.

La Regina di Bulgaria partita da Sofia per l'Italia

SOFIA, 28

S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria è partita oggi nel pomeriggio per l'Italia, per assistere al matrimonio di S. A. R. il Duca di Spoleto

---

LE FLOTTE AEREE DELL'ASSE

Un «grandioso programma» attuato in quattro settimane

Comuni obiettivi e criteri organizzativi nel lungo colloquio tra Göring e Valle

BERLINO, 28

A conclusione della visita del Generale Valle, è stato diramato il seguente comunicato:

Il comunicato

«A seguito degli accordi già intervenuti nella visita compiuta il mese scorso dal Generale Milch a Roma e a conclusione delle trattative svoltesi nei giorni scorsi fra il Generale Valle e il Generale Milch a Berlino, il Maresciallo Göring ha ricevuto ieri alla Karinhal il Generale Valle con la commissione di ufficiali italiani che da alcuni giorni si trova in Germania. Fra il Maresciallo Göring e il Generale Valle ha avuto luogo un colloquio durato due ore e che si è svolto in una atmosfera di vivissima cordialità.

I due interlocutori hanno constatato con soddisfazione quanto è già stato concretato nel campo della cooperazione fra le due armate aeree ed hanno concluso, nella forma e nella sostanza, le modalità inerenti al conseguente sviluppo in profondità di tale collaborazione, specialmente per quanto riguarda l'addestramento, l'impiego e i problemi tecnici. Le basi per la stretta collaborazione fra le due armate aeree d'Italia e di Germania sono così assicurate».

Stamane intanto tutti i giornali riproducono i brindisi che sono stati scambiati in occasione di un ricevimento offerto alla Casa dell'Aviatore dal Feldmaresciallo Göring.

Accennando alla visita fatta recentemente a Roma, il Generale Milch ha detto fra l'altro: «sono trascorse appena quattro settimane dal giorno in cui fissammo un grandioso programma. Orbene, questo programma è già stato rapidamente attuato e sono appena poche ore che ci intratteniamo su altre questioni e già abbiamo la dimostrazione che le due flotte aeree che hanno combattuto fianco a fianco nel cielo di Spagna procedono insieme secondo comuni criteri organizzativi, verso comuni obiettivi. La dottrina fascista e quella nazionalsocialista ci hanno insegnato, e l'esperienza in Spagna ce l'ha confermato, che, oltre ai nervi saldissimi e all'eccellente materiale tecnico è importante, anzi decisivo, il valore dei nostri piloti. La collaborazione fra le due armate aeree sarà sempre più stretta, feconda e operante.

Non varranno accerchiamenti nè sanzioni

Il Generale Valle ha risposto ringraziando delle cameratesche accoglienze.

«Quando alcuni anni fa fui per la prima volta ospite dell'arma aerea tedesca, ha detto, non c'era ancora la guerra abissina nè quella spagnola. Ma già da allora io avevo la certezza dell'importanza decisiva dell'aeronautica e già in quella occasione Vi dissi, signor Generale, che le nostre due flotte aeree sarebbero diventate sempre più forti e avrebbero stretto legami di cordiale amicizia.

Ho potuto rendermi conto — ha proseguito S. E. Valle — dell'altissima efficienza dell'arma aerea del Reich, sia per il materiale tecnico, che per quello umano. Essa non è inferiore a quella di alcun'altra Potenza al mondo. Anche Voi, come noi, avete fiducia nella forza della nuova arma, la quale in una guerra futura è destinata a dire la parola decisiva. Anche Voi vedete in essa l'espressione di una giovane e forte generazione rinnovata dallo spirito di un Capo.

L'aviazione è basata sulla perfezione tecnica e sullo sfruttamento di risorse naturali che, nè accerchiamenti nè sanzioni, potranno mai toglierci. A ciò si devono aggiungere l'entusiasmo, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei piloti. La collaborazione tra i nostri due popoli, ha continuato il Sottosegretario, sarà attuata nel campo tecnico, come in quello dell'addestramento, secondo le direttive che io ho avute dal Duce».

Concludendo, il Generale Valle ha ricordato le battaglie vittoriose combattute dalle due flotte nei cieli di Spagna, battaglie che hanno suggellato l'amicizia indissolubile che unisce le due Potenze dell'Asse.

Questi colloqui di Göring con Valle concludono e completano le prese di contatto tra le forze armate italiane e tedesche per il massimo potenziamento della loro collaborazione. Specialmente nel settore aereo il coordinamento, basato sulla unità di metodo e di obiettivi, è destinato a dare i più rapidi frutti. Reparti delle due Aviazioni hanno già combattuto fianco a fianco in Spagna, cameratescamente, sempre vittoriosi. Ora esse stringono i ranghi totalitariamente. L'arma del cielo è destinata, nel caso di un conflitto cui fossimo chiamati, alle azioni fulminee forse risolutive. Ebbene, si può dire con tutta sicurezza che nessun punto d'Europa è escluso dal raggio d'azione dell'Asse. Riunite, queste forze, che sono in continuo rapido accrescimento, rappresentano una massa gigantesca di cui non v'è l'eguale nel mondo. Con essa dovranno fare i conti fin dal primo momento gli eventuali nemici. Col suo numero, ma anche e soprattutto con lo spirito che l'anima e che la fa invincibile.

S. E. Kindelan visita la "Fiat„ e l'«Aeronautica d'Italia»

TORINO, 28

S. E. il Generale Kindelan, capo dell'aviazione spagnola accompagnato dal seguito e da alcuni alti ufficiali italiani, ha visitato stamane gli stabilimenti della «Fiat» al Lingotto, accolto nella sala del consiglio dal sen. Agnelli che lo ha ringraziato per la gradita visita. Dopo avere visitato minutamente il grandioso stabilimento automobilistico, gli ospiti sono passati nelle officine dove si costruiscono i potenti motori di aviazione. Al termine della visita il Generale Kindelan ha espresso la sua ammirazione per la perfetta organizzazione riscontrata in tutti i reparti. Il capo dell'aviazione spagnola ed il suo seguito si sono quindi recati a visitare l'«Aeronautica d'Italia» ove, ricevuti dai dirigenti, si sono vivamente interessati ai vari settori delle importanti lavorazioni. Gli ospiti hanno poi eseguito prove in volo dei più recenti apparecchi.

Il saggio dei vigili del fuoco in Piazza di Siena

ROMA, 28

Sabato prossimo, in Piazza di Siena, dove è stato ultimato il villaggio e un grande fabbricato, avrà luogo nel pomeriggio il saggio di chiusura del primo Campo nazionale dei vigili del fuoco alla Acqua Acetosa. Alle 16.30 i vigili affluiranno in Piazza di Siena e si disporranno dinanzi al podio. Successivamente avrà luogo la benedizione dei labari, la consegna del labaro e della statuetta di Santa Barbara al Corpo di Roma e la consegna delle insegne ai decorandi. Avrà quindi inizio lo sfilamento, che sarà chiuso dal reparto motorizzato. Subito dopo avranno luogo le manifestazioni ginnico-tecniche antiaeree e antincendio, che saranno particolarmente interessanti. Al termine della manifestazione le formazioni si schiereranno dinanzi al podio inquadrate.

"Solus ad Solam„ di d'Annunzio messo all'indice

CITTA' DEL VATICANO, 28

La Sacra Congregazione del Sacro Uffizio ha condannato e messo all'indice dei libri proibiti il libro «Solus ad Solam» di Gabriele d'Annunzio.

Il Ministro d'Italia ad Atene ricevuto da Metaxas

ATENE, 28

Il Ministro d'Italia è stato ricevuto oggi dal Presidente Metaxas. Per decreto reale, durante l'assenza del Sovrano e del Diacono, le funzioni della Reggenza sono state assunte dal Consiglio dei Ministri.

Estate di Abbazia
9 LUGLIO I Circuito del Carnaro
AZIENDA DI CURA
CONCERTI DI DANZE DI JIA RUSKAJA
CONCERTI LIRICI - ECCEZIONALI SPETTACOLI DI ARTE VARIA

CHINA MARTINI
mantiene sano come un pesce
Le erbe aromatiche e le cortecce che compongono la CHINA MARTINI ne fanno un incomparabile stimolante dell'appetito e della digestione, e contribuiscono a dare la linea sportiva.
S. A. MARTINI & ROSSI TORINO

LIQUIGAS
SERVIZIO - DEPOSITO - VENDITA
UCRATEA, s. a g. l., via G. Vasari 22 (angolo via d'Azeglio) - telefono 77-38
Nuovi arrivi di apparecchiature di tutti i generi, per usi domestici e industriali. Fornelli a nolo per villeggianti. Fanali da pesca da 250 a 3000 candele.

Il Principe di Piemonte allo sbarco di 5000 Legionari

Vibranti manifestazioni di Napoli ai reduci

NAPOLI, 28

Stamane, con i piroscafi «Sardegna» e «Piemonte», provenienti dalla Spagna, sono giunti circa 5000 Legionari, fra cui 300 ufficiali. Al molo Razza prestava servizio d'onore un Battaglione di formazione con la banda del Corpo di Armata ed era schierato anche un folto gruppo di ufficiali superiori delle varie armi del Presidio. Lungo la pensilina erano ammassate larghe rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, di donne fasciste e di reparti d'arma con labari e gagliardetti. Sul piazzale attendevano il Comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno e i Comandanti la Divisione e l'XI Zona CC. NN. con un folto gruppo di Generali, autorità e gerarchie. Lo sbarco dei valorosi reduci è avvenuto fra grandi acclamazioni al Duce e fra scroscianti applausi della folla.

Terminato lo sbarco, i sei Battaglioni di formazione delle Frecce azzurre, nere e verdi, al comando del colonnello Buti, si sono ammassate dinanzi alla Stazione del Littorio, in attesa di essere passati in rivista da S. A. R. il Principe di Piemonte. Frattanto, il Comandante dell'XI Zona CC. NN. ha porto ai Legionari il saluto di S. E. Russo, Capo di S. M. della M. V. S. N., mentre il Generale Nasi, capo del Corpo automobilisti venuto espressamente da Roma, ha porto il saluto dell'Ispettore generale ai 400 automobilisti inquadrati nei sei Battaglioni.

S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto alla Stazione marittima accolto con gli onori militari, ossequiato dalle autorità e fatto segno alle vibranti manifestazioni da parte della folla. Seguito dalle autorità, ha passato in rivista le formazioni che poi hanno sfilato dinanzi all'augusto Principe, fatte segno a vibranti manifestazioni da parte della folla, che si assiepava dietro le transenne. Giunti all'altezza dell'Università, gli eroici Legionari sono stati fatti oggetto a manifestazioni improntate ad ardente entusiasmo da parte degli studenti. Altre manifestazioni di affetto sono state tributate loro da una imponente massa di CC. NN. e di popolo dinanzi alla Stazione centrale, con alte invocazioni al Duce, Fondatore dell'Impero.

I Legionari sono partiti nella mattinata stessa per i vari centri di smobilitazione.

Prossima smobilitazione in Spagna della classe 1914

Tutti i Ministeri saranno entro il 10 luglio a Madrid

MADRID, 28

Il trasferimento dei Ministeri dalle varie città di provincia, dove si trovavano durante la guerra a Madrid, procede alacremente. I Ministeri dell'Educazione Nazionale, dei LL. PP., dell'Agricoltura sono già perfettamente organizzati nella capitale. Si crede che per il 10 luglio la quasi totalità delle amministrazioni pubbliche si troveranno nella capitale.

A Burgos, è stato firmato il decreto di smobilitazione della classe 1914 che verrà effettuato dal 3 al 10 luglio. Un altro decreto ristabilisce le esenzioni e le facilitazioni relative al servizio militare per i figli di madre vedova o appartenenti a famiglie che si trovano in particolari condizioni che erano state sospese durante la guerra.

Il progetto per la pensione agli avvocati

ROMA, 28

La *Tribuna* a titolo esclusivamente informativo pubblica quelle che saranno le linee essenziali del progetto per la pensione agli avvocati. La commissione all'uopo nominata, di cui fanno parte i delegati dell'Ente di previdenza e dal Ministro Guardasigilli, sta ultimando i lavori di preparazione del progetto che dovrà essere completato entro il prossimo 15 luglio. Il progetto parte dalla premessa che non tutti gli avvocati figurano sui ruoli di ricchezza mobile e che quindi non tutti versano i contributi, che sono appunto proporzionati al pagamento di tali imposte. Da questa premessa il progetto si propone di contemplare una corresponsione della pensione a quelli che pagano tali contributi e delle elargizioni assistenziali in caso di necessità, agli altri. Per gli anzianissimi è stato anche previsto un trattamento di quiescenza, sotto forma di corresponsione di un assegno a carattere continuativo, al momento della cancellazione dall'albo. Il limite massimo per il trattamento di quiescenza sarebbe fissato per il momento a 70 anni. Il progetto, nella sua forma definitiva, sarà passato quanto prima all'approvazione del Guardasigilli.

Proroga dell'accordo commerciale fra Italia e Ungheria

ROMA, 28

A Palazzo Chigi è avvenuto uno scambio di note fra l'Italia e l'Ungheria allo scopo di prorogare fino al 31 dicembre l'accordo commerciale che andava a scadere il 30 corrente. Per il nuovo semestre resteranno inalterati i contingenti già stabiliti per gli scambi. I rapporti commerciali italo-ungheresi procedono con soddisfazione di entrambi i Paesi, grazie anche ai frequenti contatti fra i rispettivi tecnici. Si ricorderà come poco tempo addietro vi siano stati in Roma cordiali colloqui fra il Ministro ungherese del Commercio e il Ministro italiano per gli Scambi e le Valute; come una delegazione italiana si sia recata alla fine dello scorso mese a Budapest, ed infine, come da Budapest partisse per Roma una commissione economica mista italo-magiara per esaminare alcune questioni attuali fra le quali taluni aspetti del problema granario.

Fu rilevato a suo tempo come le importazioni italiane di maggiore importanza dall'Ungheria siano quelle del bestiame e del frumento.

Il Sultano dell'Aussa giunto a Roma

ROMA, 23

Ricevuto da funzionari del Ministero dell'Africa Italiana è giunto alle ore 15.15 Mohamed Yahio, Sultano dell'Aussa.

Una mostra a Roma di lavori eseguiti nell'isola di Formosa

ROMA, 28

Il 3 luglio prossimo si inaugurerà presso l'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente, una Mostra di lavori eseguiti dalle allieve delle scuole femminili dell'isola di Formosa (Taiwan) promossa dal R. Agente Consolare di Taihoku, professore a Rundel del Re e realizzata con l'appoggio delle autorità scolastiche giapponesi. I lavori sono stati eseguiti da giovanette dai 14 ai 17 anni e sono stati scelti in quanto rappresentano vari aspetti dello sviluppo della educazione artistica impartita nelle scuole. Speciale attenzione meritano i quadri ricamati e quelli composti con pezzetti di stoffa abilmente combinati e formare un quadretto, entrambi forme di una antica arte particolarmente giapponese. Interessante è pure rilevare in questi ricami il senso coloristico che si rileva pure nella serie caratteristica, per quanto primitiva, di pastelli eseguiti dalle bambine degli aborigeni. La qualità e la quantità del materiale raccolto, attestano l'entusiastico favore con cui le studentesse di Taiwan hanno partecipato alla manifestazione; favore ispirato da vera simpatia e ammirazione per l'Italia amica.

Questi lavori dimostrano altresì in maniera evidente come anche in quest'isola, distante mille miglia dalla madre patria e solo da un quinquennio divenuta possesso giapponese, lo spirito dell'arte nipponica così caratteristico nella sua finezza, abbia efficacemente penetrato Formosa, stimolando, anzichè distruggendo, le tradizioni locali. La mostra comprende anche una collezione di acquarelli, esempi caratteristici del noto pittore formosano Ran-Intel. Sono questi acquarelli esempi caratteristici di un tipo di schizzi o impressioni immediate, molto coltivato tra i giapponesi, che offrono un quadro vivacissimo della vita e del paesaggio dell'isola di Formosa.

Un grave caso di spionaggio scoperto nel Belgio

Finora sei arresti a Brusselle e a Liegi

BRUSSELLE, 28

Un ufficiale belga è stato ieri arrestato a Brusselle sotto l'accusa di spionaggio. Le autorità militari e giudiziarie mantengono un segreto assoluto su questo arresto. E' in corso un'inchiesta.

Il caso minaccia di avere gravissime ripercussioni. Sei arresti a Brusselle e a Liegi hanno seguito quelli del luogotenente Dombret e della sua amante. L'istruttoria condotta dal giudice Riess, avrebbe dato, secondo quanto scrivono i giornali, risultati assai gravi.

ISTRIA OPEROSA

Parenzo e le sue attività economico-culturali

PARENZO, 28

(c. t.) I forestieri che arriveranno quest'anno a Parenzo troveranno, come abbiamo detto in un precedente articolo, la città abbellita, sia dal punto di vista alberghiero che da quello panoramico e urbano. La cittadina vanta un albergo, il «Riviera», degno di un grande centro, ed altri minori non meno attrezzati; le sue bellezze panoramiche, i suoi tramonti, la grande estensione delle sue pinete, sono una caratteristica del luogo. A tutto questo si aggiunge, ora, dopo qualche anno di lavoro, il riassetto delle rive, delle vie e delle piazze del quale si è già discorso. Non si è detto, invece, degli sforzi che la cittadina compie per non lasciarsi sommergere dalla crisi del bilancio comunale e dalla particolare condizione nella quale si trova la sua agricoltura, che è per Parenzo fonte quasi esclusiva di vita.

Il bilancio comunale

Le cure che il Prefetto dell'Istria ha per questo benemerito centro, iniziatore di ogni nobile e patriottica azione, hanno fatto sì che i problemi più assillanti sieno stati affrontati, mentre altri, meno urgenti, se non meno importanti, sono allo studio o in via di soluzione. Ma vi sono, d'altra parte, dei problemi — come quello del bilancio comunale — per risolvere i quali, come per certe malattie, a nulla servono le medicine e può solo salvare il corpo ammalato un radicale quanto benevolo intervento chirurgico. Le finanze del Comune sono state dissestate quando la cittadina è stata innalzata, prima della guerra, al rango di centro amministrativo della provincia. Parenzo ha dovuto, allora, attrezzarsi per corrispondere alle necessità di un capoluogo e per far ciò ha incontrato dei debiti, la cui estinzione era prevista con i maggiori introiti.

Il passaggio delle funzioni di capoluogo a Pola, accolto con perfetta disciplina e comprensione da Parenzo, ha tolto, però, alla stessa i mezzi per fare fronte agli impegni rendendo, nello stesso tempo, nulla l'elasticità del suo bilancio. Questa mancanza di ogni possibilità di movimento si ripercuote attualmente, come è naturale per un piccolo centro, su tutta la vita cittadina ed è quindi tanto maggiore il merito per l'opera fin qui compiuta al fine di mantenere alla cittadina il suo ruolo di centro turistico, storico e culturale istriano. A valorizzare sempre maggiormente il paese, e dare al luogo una maggiore somma di opere, molto contribuirà la soluzione di taluni problemi che interessano precipuamente il campo scolastico, quello vinicolo-industriale e quello edile in rapporto, specialmente all'eventuale ripristino di un presidio militare.

L'Istituto agrario

Nel campo scolastico professionale, l'Istituto agrario — illustre scuola per la cui fama, dovuta alla sua attrezzatura e alla sua organizzazione, Parenzo è invidiata — si trova nell'assoluta necessità di aumentare la propria capacità se non vuole vedere annullata la propria importantissima funzione. Nel 1932, la popolazione scolastica di questo Istituto tecnico agrario, era di 25 allievi, durante l'anno or ora chiuso, ne contava 105; di una ventina sarà aumentato questo numero nel prossimo anno. Il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministro dell'Educazione, il Ministro dell'Agricoltura, il Prefetto e il Federale dell'Istria hanno preso tanto vivamente a cuore la questione da far ritenere una soluzione non molto lontana. I progetti per l'allargamento degli edifici dell'Istituto affrontano, in modo radicale, tutte le necessità, e si può essere certi che la loro esecuzione doterà Parenzo di un nuovo mezzo di espansione e di potenziamento.

Sempre nel campo scolastico le autorità municipali e il segretario del Fascio, di comune intesa con le autorità scolastiche, hanno già trovato una parziale soluzione — essendo impossibile quella radicale — della sistemazione dell'Istituto Magistrale per renderlo meglio rispondente alle esigenze della sua sempre aumentante popolazione scolastica e delle disposizioni della Carta della Scuola. Nel campo dell'istruzione elementare, poi, è di massima urgenza la questione del nuovo edificio scolastico essendo il vecchio, con le sue 10 aule, assolutamente incapace a contenere i 400 e più ragazzi che lo frequentano. Tale problema potrebbe essere risolto, con esigui mezzi, sistemando a scuola la casermetta che si trova nei pressi dell'Istituto agrario la quale per la sua posizione, per gli alberi che la circondano e per la sua estensione costituirebbe la sede ideale per la nuova scuola. A completamento dell'attrezzatura scolastica di Parenzo si dovrebbe anche arrivare ad una maggiore potenzialità del convitto.

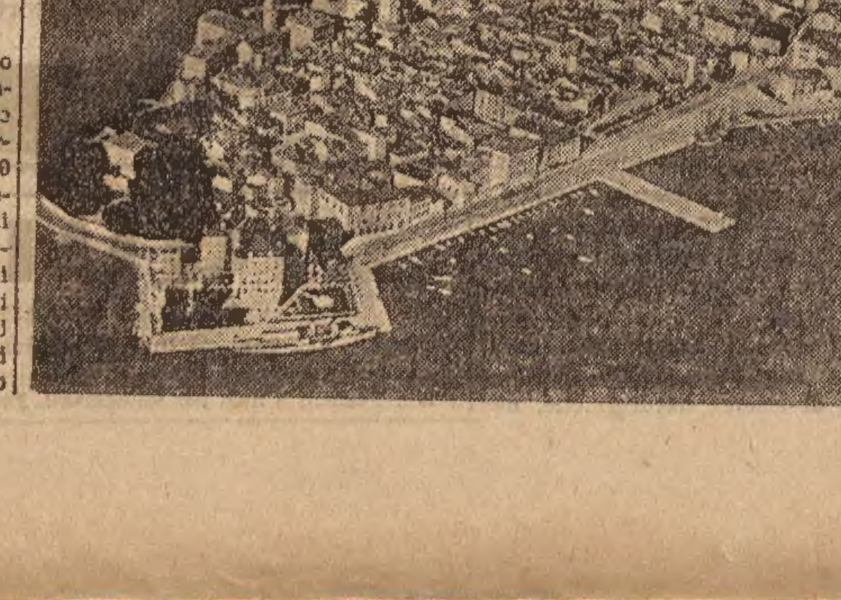
L'industria vinicola

Per la parte che concerne l'industria vinicola, ottima attività e largamente benefica per il paese, ha svolto la Cantina sociale la cui opera, rispondente in pieno a quelle che sono, in questa materia, le direttive del Regime, è risultata quanto mai favorevole allo sviluppo e al miglioramento della produzione vinicola, tanto è vero che si deve seriamente pensare ad un suo ampliamento per portarne la capacità, che attualmente è di 14.000 ettolitri, almeno ai necessari 20.000. A completare l'attrezzatura di questo ente è esenziale la creazione di una distilleria che possa assorbire e utilizzare, secondo le direttive autarchiche, i grandi quantitativi di vinacce che ora vanno pressochè perduti alla produzione dell'alcole. L'attività di una distilleria varrebbe anche a stroncare l'opera dei produttori clandestini che, dall'interno, calano verso la costa per vendere la merce ottenuta nei boschi con metodi primitivi. Anche di questo problema agricolo industriale, S. E. Cimoroni si è attivamente interessato, dando adito alle migliori speranze.

Un notevole contributo al potenziamento del traffico marittimo sarà la creazione di un molo, lungo una cinquantina di metri, che il Genio Civile si appresta a costruire all'altezza della casa Sbisà, e che servirà allo scarico e al carico dei numerosi velieri che trasportano i grandi quantitativi di pietra e di tronchi, che da numerose località affluiscono al porto di Parenzo, oltre che al movimento delle barche da pesca, movimento che, specialmente nella stagione delle sardelle, è intensissimo.

La Casa del Fascio

Nel settore dell'organizzazione fascista Parenzo è perfettamente in linea. Il Partito è l'anima di ogni attività cittadina ed è per questo che, non secondo agli altri problemi, è quello della Casa del Fascio e del Campo sportivo. Questa cittadina vanta un primato indiscutibile nella preparazione sportiva e militare della G.I.L. e sono prova di ciò le numerose affermazioni riportate dalle giovani Camicie Nere parentine in tutte le competizioni. Mancanza di mezzi non ha permesso ancora di affrontare decisamente la creazione di una degna sede per il Fascio, nè la costruzione di un pur modesto Campo sportivo. Ma anche questi problemi saranno risolti. E' garanzia di ciò la buona volontà dei parentini, il loro spirito di sacrificio, la forza che viene loro dalla indomabile fede e dal patriottismo che hanno sempre, in ogni ora, animato questa nobile popolazione.



L'amicizia italo-jugoslava nei discorsi del Prefetto di Belgrado e di S. E. Bocchini

BELGRADO, 28

Il Prefetto di Belgrado ha offerto un pranzo in onore di S. E. Bocchini e delle altre personalità della polizia italiana qui giunte. Egli ha pronunciato un discorso ricordando con simpatiche parole che l'amicizia italo-jugoslava si va sempre più rinsaldando grazie alla saggezza dei dirigenti dei due Paesi e trova sempre nuove e più frequenti manifestazioni in una intensa collaborazione in tutti i campi. Ha terminato levando il bicchiere alla salute del Re Imperatore e del Duce.

S. E. Bocchini ha risposto rilevando la cameratesca collaborazione dei rappresentanti le polizie dei due Paesi. Dopo aver ringraziato per le accoglienze ricevute, ha brindato alla salute del Re Pietro e del Principe Reggente di Jugoslavia. Il gruppo corale dei funzionari di polizia ha cantato quindi «Giovinezza» e l'inno jugoslavo. Tra i presenti erano il Ministro aggiunto per gli Interni, il Comandante la piazza di Belgrado, molti Generali e alti funzionari del Ministero dell'Interno e alte personalità.

In giornata gli ospiti italiani si recheranno sul Monte Avala a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Il Ministro brasiliano Falcao per il rafforzamento dell'amicizia con l'Italia mussoliniana

RIO DE JANEIRO, 28

Il Ministro del Lavoro, Valdemaro Falcao, ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in evidenza la necessità del rafforzamento dell'amicizia italo-brasiliana ed ha esaltato l'opera del Duce con parole di vibrante altissima ammirazione.

La missione spagnola a Genova

GENOVA, 28

Sono qui giunti provenienti da Venezia, 11 ufficiali componenti la missione aeronautica spagnola, accompagnati da due ufficiali superiori italiani. Gli ospiti prenderanno imbarco domani sul piroscafo «Conte Grande».

Il Card. Tisserant sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 28

Proveniente dalla Siria è giunto il Cardinale Tisserant, segretario della Chiesa orientale.

L'indegno episodio di Alessandretta

Crescendo nell'Islam di odio contro le democrazie

CAIRO, 28

La cessione del Sangiaccato alla Turchia ha sollevato le più vive proteste in tutto il mondo arabo, dove l'indignazione contro la Francia va estendendosi e aumentando di giorno in giorno. Il Sangiaccato, si afferma, non poteva essere ceduto alla Turchia. L'atto compiuto dalla Francia è un tradimento del mandato ricevuto e la sua evidente illegalità non può essere negata neppure da coloro che hanno tenuto il sacco al Governo francese. L'*Ahram* ha da Damasco che il fronte nazionale arabo ha deciso di sostenere con tutte le sue forze il giusto diritto dei siriani. Lo stesso giornale pubblica un suo comunicato nel quale è detto, tra l'altro, che la Francia, cedendo il Sangiaccato, è venuta meno agli impegni assunti dal suo Governo di difendere la Siria.

«Ma non è scritto — continua il comunicato — che gli arabi saranno sempre deboli. Essi devono affrontare coraggiosamente gli eventi e prepararsi alle dure prove dell'avvenire. Ad ogni modo, ciò che sta accadendo costituisce un ammaestramento ed una eloquente dimostrazione di quello che gli arabi possono attendersi dalla politica delle Potenze occidentali».

Il giornale pubblica inoltre un comunicato di Sciahbandar, capo dell'opposizione, col quale si dichiara:

«Il 24 giugno — nel quale è avvenuta la cessione del Sangiaccato alla Turchia — è giorno di lutto nazionale».

Si aggiunge che la Siria non riconoscerà mai l'atto illegale compiuto dalla Potenza mandataria. Anche il *Mokattam*, che pubblica lunghe corrispondenze dalla Siria e dagli altri Paesi arabi, scrive che tutte le Nazioni arabe guardano con amarezza al distacco di Alessandretta dalla Siria, distacco compiuto contro la volontà degli abitanti del Sangiaccato ed in onta ai più elementari principii del diritto internazionale, non solo, ma degli impegni assunti dalla Potenza mandataria. Il giornale aggiunge che la cessione del Sangiaccato ha tolto agli arabi ogni illusione sulla politica delle Potenze democratiche in Oriente.

La politica estera romena

Anodine dichiarazioni di Calinescu

BUCAREST, 28

Alla Camera dei deputati il Presidente del Consiglio dei Ministri ha parlato per oltre un'ora sulla politica interna ed estera della Romania. Calinescu ha fatto il processo a tutti i regimi che avevano preceduto quello attualmente in vigore e ha detto che, questa di oggi, è la prima legislatura del nuovo regime al quale è assicurata la vita necessaria per il suo sviluppo, perchè i vecchi regimi non torneranno mai più alla ribalta della cosa pubblica. Parlando della politica estera romena, Calinescu ha detto «che essa è limpida e che, essendo stata realizzata l'unità nazionale della Romania, il Paese non esclude neppure il concorso degli stranieri per lo sviluppo delle ricchezze e delle possibilità economiche romene, come è stato provato con gli accordi firmati con la Germania, accordi che il Governo intende applicare con sincerità.

I problemi economici sono stati trattati con tutta libertà e una politica di pace e di difesa delle frontiere dello Stato viene oggi perseguita dal Governo romeno. Comunque — continua il Presidente del Consiglio — da qualunque parte dovesse venire un pericolo per il nostro Paese, noi lo affronteremo».

Il Presidente del Consiglio ha quindi parlato della preparazione delle forze armate romene per le quali, nel corso di quest'anno, sono stati presi impegni per l'acquisto di materiale bellico per oltre 25 miliardi di lei. Parlando del problema delle minoranze, il Presidente del Consiglio ha detto che esso è esclusivamente di carattere interno. Il Governo, ha soggiunto, porterà tutta la sua attenzione nella soluzione delle questioni economiche e culturali delle minoranze. Il Presidente del Consiglio si è quindi dilungato a esporre le realizzazioni del regime, tanto nel campo sociale che in quello delle opere pubbliche.

Il comunicato ufficiale sulla visita di Yehia Pascià a Bucarest

BUCAREST, 28

Al termine delle conversazioni svoltesi tra i Ministri degli Esteri di Egitto e di Romania, è stato pubblicato un comunicato ufficiale, nel quale si manifesta l'intenzione di sviluppare le relazioni di amicizia che esistono tra i due Paesi e di intensificare le relazioni economiche.

Alla Camera americana s'è iniziata la battaglia sulla legge antineutrale di Bloom

WASHINGTON, 28

I deputati Tichm e Fish hanno aperto alla Camera un fuoco di fila contro il progetto antineutrale di Bloom, raccomandato dal Governo, definendolo una via che condurrà gli Stati Uniti alla guerra contro la volontà e gli interessi del popolo. Le modificazioni concordate non soddisfano gli oppositori. Fish insiste perchè sia mantenuto il divieto di vendere armi e munizioni ai belligeranti, disposizione che finora, egli ha sostenuto, ha difeso egregiamente gli Stati Uniti contro ogni pericolo di guerra. Questo — ha ammonito Fish — non è un problema di partiti, ma è il più grande problema della Nazione. La discussione, che è stata intrammezzata da vivacissimi battibecchi tra fautori e oppositori del progetto di legge, continuerà.

Gli amici del Governo proporranno una serie di sedute notturne. Bloom si dice sicuro che la Camera approverà il suo progetto con qualche emendamento accettabile dal Governo.

La stampa mette in rilievo l'importanza del voto contrario del Senato al progetto di legge relativo alla facoltà del Presidente di svalutare il dollaro. Il voto rappresenta un notevole colpo recato alla politica del Governo e crea una difficile situazione parlamentare, destinata ad avere riflessi su altri progetti di legge che stanno particolarmente a cuore al Presidente Roosevelt.

Il Segretario di Stato Hull ha presieduto al Ministero degli Esteri una riunione di esperti, per studiare la seria crisi che si prospetta al Messico in seguito al voto del Senato per la sospensione dal 1.o luglio degli acquisti di argento all'estero.

Secondo il New York Times, la crisi dell'argento può danneggiare la situazione politica del Presidente Cardenas, il quale è considerato responsabile del risentimento degli Stati Uniti per la sua politica di espropriazione dei terreni petroliferi e degli stabilimenti di proprietà straniere, in gran parte di cittadini degli Stati Uniti. Il giornale aggiunge che tuttavia la presente crisi potrebbe affrettare dei compromessi soddisfacenti fino ad ora invocati invano. Il Ministro delle Finanze, prevedendo per la fine del mese un esuberante afflusso di argento, ne ha ridotto il prezzo di acquisto da 43 a 40 centesimi.

L'Estonia riafferma la decisione di difendere con le armi la propria neutralità

RIGA, 28

Le solenni celebrazioni per il ventennale dell'indipendenza estone si sono svolte a Parnu, alla presenza del Presidente della Repubblica il quale, dinanzi a un'immensa folla affluita da ogni località del Paese, ha acceso il simbolico fuoco della vittoria pronunciando quindi un discorso sul potenziamento dell'esercito e degli armamenti che sono modernissimi. Ha soggiunto che l'Estonia vuole la pace, ma il mondo deve convincersi che si saprà rabbiosamente difendere se, ritenendola un Paese di transito, si osasse aggredirla alle spalle.

Il quotidiano estone *Postimees* ammonisce certe Potenze a non illudersi su una presunta debolezza dell'Estonia, la quale invece è abituata da secoli a battersi soltanto contro grandi Stati.

Infine il governativo *Rahvaleht* sottolinea l'unanime volontà espressa durante l'ultima seduta dal Parlamento di difendere la sovranità del Paese con ogni mezzo.

Il farsesco incontro di New York

Tony Galento liquidato da Louis alla 4.a ripresa

NEW YORK, 28

Joe Louis ha battuto questa sera Toni Galento per fuori combattimento tecnico alla quarta ripresa.

Un altro disastroso incendio distrugge a Londra un deposito merci e fa venti milioni di danni

LONDRA, 28

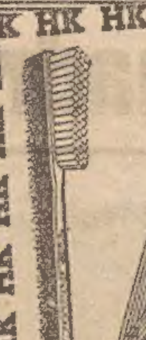
Un altro disastroso incendio è scoppiato questo pomeriggio nella City a pochissima distanza dalla località dove lunedì scorso si è avuto l'altro grave incendio. Un intero fabbricato che serve da deposito merci con annessi alcuni uffici e che consta di cinque piani è andato completamente distrutto. Il fabbricato fronteggiava il Tamigi, cosicchè è stato possibile adoperare per spegnere le fiamme le immense pompe galleggianti di cui sono dotati i pompieri del Tamigi. Malgrado ciò nulla è stato possibile salvare, tanto che i danni sono calcolati a circa 200 mila sterline.

Bollettino meteorologico

28 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	sereno m.	+26	+17
Roma	staz.	sereno	+30	+18
Milano	—	sereno	+28	+17
Torino	aum.	sereno	+26	+17
Genova	var.	sereno m.	+25	+19
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	dim.	misto cal.	+27	+19
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	+28	+14
Bologna	dim.	sereno	+27	+19
Firenze	staz.	sereno	+29	+14
Rimini	staz.	cop., m.	+24	+16
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	ser., cal.	+29	+20
Foggia	aum.	misto	+25	+20
Bari	staz.	ser., agit.	+23	+21
Lecce	staz.	sereno	+27	+21
Taranto	aum.	ser., agit.	+25	20
Messina	—	—	—	—
Palermo	staz.	sereno m.	+27	+15
Catania	aum.	sereno m.	+27	+20
Cagliari	staz.	sereno m.	+31	+16
Sassari	dim.	coperto	+28	+16
Tripoli	aum.	ser., agit.	+25	+21
Bengasi	staz.	sereno m.	+33	+21
Rodi	staz.	sereno m.	+28	+24

MOLTO CALDO ? POCO ALCOL
bevete APEROL poco alcolico - dissetante - BARBIERI Padova


HK HK HK HK HK HK HK HK HK HK HK
Per voi e per i vostri bimbi usate lo spazzolino da denti ACCA KAPPA a setola forte ma elastica, sterilizzata. Eviterete sgradite sorprese.
IL PERFETTO
Acca Kappa
elegante • forte • a setola sterilizzata
PREMIATA FABBRICA SPAZZOLE TREVISIANA S.A. - TREVISO

PER I VOSTRI PAVIMENTI
USATE UNA CERA "VELOCE„!
Chiunque può ottenere pavimenti brillantissimi se sacrifica ore di fatica e parecchie lire di cera. Ma voi dovete raggiungere lo scopo, spendendo pochi minuti e pochi centesimi.
La "Cera delle Alpi" è la cera più veloce che possiate usare. Alcuni grammi bastano per darvi pavimenti che sono uno splendore.
INDUSTRIA CERARIA
L. BERTONCINI
BERGAMO
CERA delle ALPI

Autoservizio di gran turismo
Trieste - Val d'Isonzo - Rifugio Nevea
In partenza ogni sabato: Da Trieste ore 14.30; da Gorizia ore 15,30; arrivo a Sella Nevea alle ore 19 - Ritorno a Trieste; Domenica alle ore 21.50
Informazioni e prenotazioni dei posti: Soc. An. Ing. F. Ribi & C. - Gorizia
TRIESTE: Stazione delle Autocorriere - Telefono 3553
Agenzia - Via Valdirivo 10 - Telefono 5003
Ufficio Viaggi - Telefono 4793

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTA'

ostanzo Ciano commemorato
elle sedi delle organizzazioni fasciste

everente omaggio

sera, secondo le disposi- el Segretario del P. N. F., tutte le sedi delle Orga- ioni del Partito è stata morata l'eroica figura di nzo Ciano.

duciari dei Gruppi rionali i del Capoluogo e i segre- ei Fasci di Combattimento Provincia hanno radunato hi e fascisti ai quali, con ossa parola, hanno ricor- le epiche gesta dell'Eroe rtellazzo.

elevati discorsi dei com- ratori sono stati ascoltati scisti tutti, dai dopolavo- e da altri organizzati — quali anche numerosi della e molte donne fasciste — commossa attenzione. Par- re rilievo si è voluto dare visite di Costanzo Ciano a te, città dei cui problemi ari Egli era profondo co- tore e per la quale si è co- emente interessato.

opolavoro Marina Mercantile

he al Dopolavoro della Mari- ercantile, come quello che più ni altro ha eletto a esempio gida figura dell'Eroe di Cortel- ha avuto luogo una elevata emorazione dello Scomparso. ante la commemorazione Cosulich ha pronunciato un ed elevato discorso nel qua- l'altro, ha detto:

discorso di Guido Cosulich

bito dopo la Marcia su Roma uce ha chiamato Costanzo a partecipare al Governo af- dogli uno tra i più importanti piti: quello di Alto Commissa- per il riordinamento della Ma- Mercantile e la riorganizzazio- della grande famiglia marinara, ran parte sedotta da dottrine istiche e sviata da falsi apo-

n tale carica che resse fino al braio 1924, per divenire poi il o di un gigantesco Ministero nuova creazione, quello delle Co- nicazioni, Egli perfezionò e rin- ò la Flotta mercantile, attrez- dola ai nuovi compiti dell'Italia periale. A Lui si deve l'incorag- mento e l'impulso alle nuove co- zioni navali che trovano espres- ne magnifica nelle superbe Uni- quali il «Conte di Savoia», il », la «Saturnia», la «Vulca- » ed altre ancora.

gente di mare trovò in Lui validò, cameratesco, immediato conforto e comprensione per molteplici problemi della cate- ia. E così dopo 10 anni la Mari- Mercantile Italiana era profon- ente mutata e perfezionata in i suoi settori.

Dopo aver ricordato la visita di tanzo Ciano a Trieste, l'oratore proseguito:

Nel reggere il Ministero delle Co- nicazioni Costanzo Ciano dedicò sua fattiva opera anche ad al- attività nazionali di primissimo ine dimostrando con la sua pe- e con l'alta visione delle esi- ze nazionali, di saper realizza- felicimente e brillantemente una onente opera feconda e rinno- trice.

Nell'aprile del 1934, adempiuto compito che si era posto, lascia- il Ministero delle Comunicazio- per assumere la Presidenza del- Camera dei Deputati della quale stato per tanti anni onore ed goglio ed anche in questo alto cio ebbe campo di mettere in idenza autorità, fervore di fede, oscenza e pratica delle cose po- iche.

Nel marzo di quest'anno era sta- chiamato alla Presidenza della mera dei Fasci e delle Corpo- zioni.

Presente!

Ora la Morte ha ghermito anzi- empo questo Marinaio senza mac- ia e senza paura. E' scomparso n Lui l'Eroe leggendario, il na- gatore silenzioso, l'intrepido com- ttente sul mare, il saettatore e ffondatore. E' scomparso l'uomo e il Duce vide sempre con cer- zza e con taciturna, generosa, erante dedizione al suo fianco. lutiamo con virile fierezza la omparsa di questo Ardito dei are e pieghiamo dinanzi alla Sua rande ombra — insieme con tutte e bandiere d'Italia — i nostri ga- iardetti. La gente del mare che ebbe suo Capo non lo dimenti- cherà mai.

Costanzo Ciano. Presente».

Il discorso è stato alla fine salu- tato da calorosi applausi.

Alle Assicurazioni Generali

Ieri sera, alle 18.30, nella sede delle Assicurazioni Generali, alla presenza di tutti i dopolavoristi, il camerata dott. Guido Salvi, vice- presidente di quel Dopolavoro aziendale, ha commemorato la figura di Costanzo Ciano. L'orato- re, dopo rilevato che questo grave lutto ha privato l'Italia di uno dei suoi figli migliori, ha esaltato con commosse parole l'eroismo del grande scomparso.

L'austera cerimonia si è chiusa con l'appello secondo il rito fascista.

Al Dopolavoro "Casalini,,

Ieri sera, alle 18, nella sede del Dopolavoro Portuale «Armando Casalini», gremita di lavoratori del porto ed alla presenza del Coman- dante il R. Ufficio del Lavoro por- tuale ten. col. Giusti e del segre- tario del Sindacato provinciale fa- scista lavoranti del porto, cav. Usai, nonchè del personale dirigente, am- ministrativo e tecnico delle Compa- gnie portuali, il presidente, dott. Edmondo Alesani, commemorò, con commossa parola, la improvvisa morte di S. E. Costanzo Ciano, in- vitando alla fine della commemora- zione i presenti ad un minuto di raccoglimento in memoria del- l'Illustre Estinto.

Il Lloyd Triestino
alla Famiglia dell'Eroe

La Società del «Lloyd Triestino», compartecipe del dolore di tutta la Nazione, ha inviato alla Famiglia Ciano il seguente telegramma:

Alla memoria dell'Eroe e del rin- novatore della Marina Mercantile, Presidenza direzione generale et personale tutto amministrativo et navigante Lloyd Triestino, inviano un devoto Saluto romano.

La Lega Navale

Al generale vivissimo cordoglio per immatura perdita dell'Eroe di Cortellazzo, di Buccari e Parenzo, si associa con profondo dolore la Lega Navale di Trieste abbassando il gagliardetto sulla salma di tanto ardimentoso spirito di combattente fedelissimo milite della Rivoluzio- ne. - Presidente Banelli.

Capodistria di Nazario Sauro

Il maggiore Piero Almerigogna, Commissario prefettizio e Coman- dante la Centuria Volontari di guerra, ha inviato alla Famiglia Ciano il seguente telegramma:

Capodistria di Nazario Sauro, fe- dele compagno in ardimenti del- l'Eroe di Buccari, inchina il suo veneto vessillo davanti venerata salma, vegliandola in un cuore so- lo, con tutti gli italiani.

Oggi parte per Imola
la Bandiera del 12° "Casale,,
La superba storia del glorioso vessillo

Stamane lascia la nostra città la gloriosa bandiera del 12.o Fante- ria «Casale», che viene recata ad Imola, nuova sede del Reggimento dei «gialli del Podgora».

La bandiera del superbo Reggi- mento che Trieste ha l'onore di ospitare dal lontano 1921 partirà in corteo dalla Caserma «Vittorio Emanuele III», alle 11, seguendo il seguente itinerario: via Rossetti, via Istituto, piazza dell'Impero, via Carducci, via Cellini, piazza della Libertà, ove entrerà nella Stazione Centrale. I cittadini tutti si strin- geranno intorno al sacro simbolo dell'eroismo del 12.o Casale le cui origini risalgono al 1664 e la cui storia secolare parla di cento vit- toriose battaglie.

Pagine di valore

E' interessante ricordare succin- tamente la storia del vecchio reg- gimento, ricca dei fasti e delle glo- rie della Casa Sabauda. Il 12.o vanta come si è detto più di tre secoli di storia. Fino al 1800 sono al suo attivo le campagne di guer- ra contro la Spagna e Genova, con- tro la Francia e contro l'Austria, per la successione della Polonia, per la successione d'Austria e con- tro la Repubblica francese. Nel 1801, il Reggimento passò al ser- vizio della Repubblica napoleonica partecipando a tutte le campagne e distinguendosi nei più celebri fatti d'arme su tutti i campi d'Eu- ropa. Nel 1831 assunse l'attuale denominazione di 12.o Casale, che sostituiva quella precedente di 2.o Reggimento «Monferrato».

Dal 1831 al 1919 il Reggimento ha attraversato le vicende storiche di quest'epoca coprendosi di gloria nelle campagne di guerra per l'in- dipendenza.

Le decorazioni

Nel 1848 guadagnò alla sua ban- diera la medaglia di bronzo al valor militare, nel 1849, si distinse alla Sforzesca e a Novara. Nel 1855-56 partecipò alla spedizione in Cri- mea, distinguendosi alla Cernaia. Nel 1859, nella storica giornata del 24 giugno a S. Martino la bandiera venne fregiata della medaglia d'argento.

Nella campagna 1915-18 i fanti del 12.o col loro sacrificio e col loro indomito eroismo fecero meritare alla bandiera la Medaglia d'oro al valor militare, una citazione al Bollettino del Comando supremo, un'encomio solenne all'ordine del giorno della II.a Armata e la Cro- ce di Cavaliere dell'Ordine milita- re di Savoia.

Le più belle virtù guerriere dei fanti del 12.o Reggimento Casale; che sul Podgora e alla conquista di Gorizia, scrissero pagine superbe di valore militare, sono state così premiate delle più ambite ricom- pense conferite ai sacri brandelli del lacero vessillo, che continua nella storia avvenire e futura le secolari e brillanti tradizioni del- l'antico Reggimento piemontese e che Trieste vedrà oggi sfilare per le sue strade prima della partenza per la forte terra emiliana.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «L. Morara Sassi» - Se- zione operaie e lavoranti a domici- lio. Domenica pellegrinaggio a Re- dipuglia, partenza ore 7.10 da Trie- ste, da Redipuglia ore 16.53, quota di partecipazione lire 6.70. Preno- tazioni e versamenti sabato dalle 18 alle 20 in sede. Sono invitate an- che le camerate degli alri Gruppi rionali.

«F. Beuzzar» - Sezione massaie rurali. La sezione massaie rurali comunica che la lezione che dove- va aver luogo venerdì 30 corr. è sospesa.

A. F. SCUOLA. Gita. Oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo gita e ba- gno a Strugnano, Pirano e Porto- rose. Quota lire 5. La gita viene effettuata con piroscafo speciale. Partenza alle 7.30 dal molo Ber- saglieri.

G. I. L. Corso nazionale di ritmi- ca. Dal 15 luglio al 15 agosto avrà luogo a Roma un corso nazionale di ritmica per GG. FF. e GG. II. che abbiano precedentemente se- guito un corso del genere o che abbiano particolare attitudine per la musica e la danza. La quota di partecipazione è di lire 100. Per in- formazioni rivolgersi alla sede del- l'Ispettorato federale (via Roma 28, III) dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Le iscrizioni si chiude- ranno inderogabilmente il 30 corr.

Saggio musicale. Domani alle 20.45 avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il saggio musica- le sostenuto dalle allieve della prof. Lidia Bullaich. Tutte le camerate sono invitate ad intervenire. Sa- bato 1.o luglio alle ore 19.45 avrà luogo alla Casa della Giovane Ita- liana il saggio musicale sostenuto dalleallieve delle prof.: Moning Heinze (canto); Bulaich Lidia (vio- lino); Annieri Luciana(pianofor- te); Luci Anna (pianoforte).

L'ultima lezione di P. Petazzi. Oggi alle 21, P. Petazzi chiuderà il ciclo delle lezioni apologetiche ri- solvendo le ultime questioni intor- no alla caduta dell'uomo e la sua condizione attuale nel mondo.

Domenica partirà per Pierabech
il primo scaglione di Giovani Fasciste

Domenica scorsa l'ispettrice fe- derale, accompagnata dalla diret- trice e dall'assistente sanitaria, si recò a visitare la Colonia «Rosa Maltoni - Mussolini» di Pierabech. Diede disposizioni perchè il sog- giorno alpino delle Giovani Fasci- ste e delle Giovani Italiane avesse anche quest'anno i suoi migliora- menti, per rendere sempre più ac- cogliente la piccola bella casa che ormai è tanto conosciuta e amata dalle giovani triestine. Compiuta, insieme ad altre camerate, un'e- scursione nei dintorni, giungendo fino alla trincea del Duce e al lago di Bordaglia, si persuase che le condizioni atmosferiche permette- vano di iniziare il soggiorno alpino della «Gil» femminile già i primi giorni di luglio. Sicchè domenica prossima partirà da Trieste il pri- mo scaglione delle iscritte al cam- po femminile.

Le iscrizioni al campo femminile «Rosa Maltoni - Mussolini» sono aperte fino a tutto domani 30 giu- gno. Il primo turno va dal 2 luglio al 23 agosto. La quota è di lire 260 (per 22 giornate e viaggio).

I laureati di ieri
alla Facoltà d'economia e commercio

Ieri, alla R. Università di Trie- ste, sono stati laureati i seguenti candidati della facoltà di Scienze economiche e commerciali:

Pieruzzi Emilio. Tesi: «La que- stione meridionale». Relatore: prof. Giorgio Roletto.

Salvemini Antonio. Tesi: «L'u- nione Panamericana». Relatore: prof. Manlio Udina.

Micalesco Silvio. Tesi: «Il pro- blema delle fibre tessili coloniali minori nel quadro autarchico». Re- latore: prof. Giorgio Roletto.

Butti Giorgio. Tesi: «L'espansio- ne delle grandi Potenze nel Paci- fico». Relatore: prof. Giorgio Ro- letto.

Nedoch Adelmo. Tesi: «Il pro- blema delle comunicazioni tra i porti dell'Alto Adriatico e l'Europa danubiana». Relatore: prof. Gior- gio Roletto.

Seitz Giorgio. Tesi: «Rapporti economici italo-svizzeri». Relatore: prof. Giorgio Roletto.

L'Unione interprovinciale fasci- sta delle Aziende del Credito e della Assicurazione comunica che a partire dal 1.o luglio sino al 30 settembre c. a. tutte le aziende di credito adotteranno il seguente ora- rio di sportello: 8.30-12.30, 15-16; sabato e semifestivi 8.30-12.

Rapporti nei Gruppi rionali
«G. Boscarolli»

Martedì sera, alle 20.30, il fidu- ciario, presenti i dirigenti e colla- boratori della «Gil», ha tenuto rap- porto alle gerarchie maschili e femminili del Gruppo.

Dopo aver passato in rassegna le varie attività del Gruppo, ha dato dettagliate direttive sulla futura opera da svolgere in tutti i settori. Il rapporto ha avuto inizio e ter- mine con il saluto al Duce.

Albanesi e triestini
alle colonie d'Isola d'Istria

Abbiamo da Isola:

Nel nome del Duce si apriranno sabato 1 luglio le due belle e ri- denti colonie marine «Regina Ele- na» e «Principe Umberto», che quest'anno ospiteranno non solo i Balilla bisognosi della provincia di Trieste, ma anche 150 tra bimbi e bimbe dell'Albania.

Tra qualche giorno nelle vaste camerate squilleranno le garrule e festose voci della giovinezza, che verrà ad Isola d'Istria a trascorre- re un mese di sana e spensierata villeggiatura e godere l'aria salu- bre, il sole cocente e l'acqua ma- rina. Le due colonie sono state ri- messe a nuovo e sono pronte per accogliere i piccoli ospiti. La dire- zione delle colonie sarà affidata, anche quest'anno, all'attivo diret- tore Ferdinando Urbani, che avrà per collaboratrici una schiera di vigilatrici triestine.

Sabato, alle 13, giungeranno, col piroscafo, i Balilla della provincia di Trieste; alle 19 arriveranno i piccoli albanesi.

Questi ultimi, essendo quasi tut- ti di religione mussulmana, sa- ranno accompagnati da un prete maomettano, che curerà la loro assistenza spirituale. L'assistenza religiosa ai Balilla triestini sarà curata dal clero locale.

Isola d'Istria prepara festose ac- coglienze ai bimbi albanesi, che giungono in Italia per la prima volta.

La partenza dei figli degli avieri
per la Colonia montana Sedico-Bribano

Ieri mattina, è partito un nucleo di 34 bambini, figli di avieri, per congiungersi a Venezia con altri bimbi e proseguire alla volta della Colonia montana di Sedico-Briba- no in provincia di Belluno. I bimbi erano accompagnati da un funzio- nario della delegazione marinara.

Alla stazione assistevano alla partenza oltre i familiari, i dirigen- ti dell'Ala Littoria nonchè della Delegazione federale gente dell'aria della Venezia Giulia.

UNIVERSITA' DI TRIESTE
Come sarà sistemata la Facoltà di medicina

Le promesse del Duce sono fat- ti. Non sono trascorsi molti mesi dalla Sua storica visita nella no- stra città, visita che iniziò le me- morabili giornate venete dello sto- rico mese di settembre così den- so di avvenimenti d'importanza mondiale. Nel discorso da Lui pro- nunciato allora in Piazza Unità, Egli annunciò il prossimo esaudi- mento di un'aspirazione secolare di Trieste: l'istituzione di una com- pleta Università. Immediatamente si procedette all'opera, nella quale è parte principale S. E. il Mini- stro Cobolli Gigli, che aveva sem- pre perorato l'istituzione dell'Ate- neo e, interprete fedele della vo- lontà del Duce, si accinse con no- bile alacrità alla missione di sua spettanza. E il Ministro dell'Educa- zione Nazionale, S. E. Bottai, con azione rapida e ampia — come è suo costume — provvide e diresse nell'assetto scientifico e didattico a dare vita alla istituzione desti- nata a circondare di nuovo lustro la nostra città, cui il Regime fa- scista è così largo di preziosissimi doni.

Un Ateneo modello

Il discorso del Duce era del set- tembre 1938. E nel giugno del 1939 — pochi giorni fa — la Facoltà giuridica dell'Università di Trieste conferiva le prime lauree in giu- risprudenza. Due date che hanno un'eloquenza la quale non ha d'uo- po di commenti.

La prima tappa verso l'Ateneo completo è stata fatta. E già si pensa alla seconda tappa: l'istitu- zione della Facoltà medica. Sarà compiuta anche essa senza ritardi, stile fascista.

S. E. Bottai, nei discorsi tenuti ultimamente a Trieste, ha rilevato che qui deve sorgere un Ateneo modello, che lo differenzierà da quelli di tutte le altre Università d'Italia, per il fatto che la Facoltà medica sarà consacrata particolar- mente al ramo della medicina del lavoro e dell'assistenza corporati- va, e inoltre «perchè le prove di cultura hanno il loro valore in questa terra di confine, dove l'Uni- versità, rinnovata e potenziata dal Duce, si sente essa stessa una for- tezza».

E proprio in questi giorni S. E. il Prefetto senatore Rebua ha no- minato una commissione di sette membri, con a capo il Preside del- la Provincia gr. uff. Oberti di Val- nera, per lo studio della risoluzio- ne integrale del problema ospeda- liero nella nostra provincia e vi si tratterà inevitabilmente anche della sistemazione della futura Fa- coltà di medicina.

Dove sorgerà la Facoltà medica?

Dinanzi a questi fatti, ci parve opportuno intervistare il prof. Piero Gall, direttore generale de- gli Ospedali Riuniti, il quale ha cortesemente consentito a rispon- dere ad alcune domande che gli abbiamo rivolto in proposito.

— Veramente — egli ha pre- messo *— non potrei concedervi un'intervista, quantunque mi stia occupando come Direttore gene- rale degli Ospedali Riuniti di Trie- ste, della questione della futura Facoltà di medicina, poichè essa sarà oggetto di studio di un'appo- sita commissione che sarà costi- tuita in base al Decreto Legge 10 febbraio 1924 n. 549, circa i rap- porti fra le cliniche delle Facoltà medico-chirurgiche e le ammini- strazioni degli ospedali. Tuttavia, visto che sul vostro giornale sono apparsi già due articoli (il 1.o e il 15 giugno) che trattano degli ospedali di Trieste e della futura Facoltà di medicina, vi dirò per sommi capi come, a mio modesto modo di vedere, dovrebbero essere sistemati gli istituti della Facoltà.*

— Come e dove dovrebbe sorgere la Facoltà di medicina?

— Premetto che Facoltà di me- dicina ed ospedale sono due cose che non possono scindersi, ma che si integrano a vicenda, poichè l'o- spedale fornisce quello che si chia- ma in termine tecnico «il mate- riale» per gli studi di medicina e nell'ospedale professori e studenti svolgono principalmente la loro attività. L'ideale sarebbe certo quello di creare una cosa del tutto nuova; ma ciò andrebbe congiun- to a un dispendio enorme ed an- che inutile, perchè gli istituti ospe- dalieri di Trieste corrispondono pienamente ai loro scopi, e l'ospe- dale Regina Elena col suo grande materiale, darà la base per l'inse- gnamento.

Gli istituti scientifici

Il punto più grave per la siste- mazione della Facoltà medica a Trieste sta nell'insufficenza, anzi nella mancanza degli istituti scien- tifici. L'unico nostro istituto scien- tifico, l'Istituto patologico, non ri- sponde neanche lontanamente alle moderne esigenze e non è suscet- tibile nè di modificazioni nè di ampliamenti a causa dell'assoluto difetto di spazio nella parte po- stica dell'ospedale Regina Elena. Ed è noto che tali istituti scienti- fici devono trovarsi in immediata prossimità dell'ospedale.

— E dove si potrebbero collo- care gli istituti scientifici?

— In tale rispetto possiamo dire di essere fortunati e con grande agevolazione del problema di ca- pitale importanza. Al lato dell'o- spedale, verso la via della Pietà e la via Jacopo Cavalli, ci sono fondi in parte liberi e in parte con vec- chie e basse catapecchie, che con- sentiranno di costruire in edifici convenientemente raggruppati, di tre o quattro piani, tutti questi istituti: l'istituto di anatomia u- mana, d'istologia ed embriologia, di fisiologia umana, di chimica biologica, di farmacologia e far- macognosia, di anatomia patolo- gica, di patologia generale, di me- dicina legale ed infortunistica e d'igiene. L'Istituto di anatomia pa- tologica, per esempio, e qualche al- tro, potrebbero esser congiunti al- l'ospedale, per evidenti motivi, con un passaggio sotterraneo. Questa sarebbe la parte nuova della fu- tura Facoltà.

La sistemazione dell'Ospedale «Regina Elena»

— Che cosa può dirci sulla di- visata sistemazione dell'ospedale Regina Elena?

— Essa non si prospetta così difficile e così complessa. Anzitut- to devo rilevare che questo ospe- dale, costruito cento anni or sono con vedute davvero larghissime, può anche oggi e vittoriosamente reggere il confronto con altri isti- tuti ospedalieri costruiti 60 o 70 anni dopo. Esso, con la sua strut- tura di blocco periferico, è diven- tato quasi un ospedale moderno, poichè non ha i difetti dell'ospe- dale a padiglioni, mentre partecipa ai vantaggi dell'ospedale tipo bloc- co centrale, che oggi prende sem- pre più piede. Per queste ragioni, l'ospedale Regina Elena ha subito nell'ultimo decennio — in grazia all'interessamento dell'ammini- strazione ospedaliera e special- mente del suo presidente comm. Cappelletti — un riassetto che è stato approvato da tutti i compe- tenti che lo hanno visitato. Accen- nerò alle innovazioni più impor- tanti: suddivisione delle grandi in- fermerie in piccoli ambienti sepa- rati col massimo di capacità di otto letti; pavimentazione di lino- leum; illuminazione per la notte con diffusori a luce azzurra, posta recentemente quasi al livello del pavimento per evitare all'ammala- to la vista diretta della sorgente luminosa; segnali luminosi ad ogni letto (non sonerie che disturbano troppo i malati) ed attacchi per le radioaudizioni; infine un nuovo tipo di serramento apribile me- diante congegni e manovelle, il che consente una ventilazione facil- mente regolabile. Inoltre ogni re- parto è stato fornito di tutti i mezzi d'indagine e degli istrumen- ti più moderni: nuovi microscopi, elettrocardiografi, apparecchi Rönt- gen, trasportabili, lampade scialì- tiche in ogni sala operatoria, sic- chè l'ospedale Regina Elena può per dotazione d'istrumenti, gareg- giare con i migliori d'Italia.

Le aule per le lezioni

— E le aule per le lezioni?

— Le nuove modifiche per adat- tare l'ospedale Regina Elena al- l'insegnamento clinico, dovranno consistere nel costruire le aule per le lezioni in comunicazione con le infermerie, ciò che, data la grande vastità del giardino, potrà facil- mente attuarsi. Sarà anche neces- sario un secondo padiglione chi- rurgico, corrispondente a quello esistente, ma a tre piani, con sale operatorie moderne. Inoltre, poichè nell'ospedale c'è ancora penuria di spazio per gli ammalati, si dovrà rialzare di un piano la parte in- terna del quadrilattero: infatti, ol- tre ad alcuni reparti ospedalieri, dovranno trovare il posto tutti quegli istituti clinici di materie obbligatorie d'insegnamento e di esame, come la clinica medica, la patologia speciale medica, la cli- nica chirurgica, la patologia spe- ciale chirurgica, la clinica oste- trico-ginecologica, la clinica ocul- stica, la clinica dermosifilopatica, la clinica delle malattie nervose e mentali (per la quale mi ha già dato preziosi consigli il direttore del nostro Frenocomio, prof. Sai). Infine dovrà essere sistemata la clinica pediatrica.

Riforme dovranno attuarsi an- che nella parte postica dell'ospe- dale Regina Elena per i servizi generali (cucina, lavanderia, eco- nomato). Spariranno così per sem- pre quelle parti poco decorose, comprendenti l'istituto patologico e la cappella mortuaria, che sa- ranno trasportati nei nuovi isti- tuti di via Pietà, ma lontani dagli occhi del pubblico.

Lo Squadrismo triestino
Fulgide pagine rievocate da "Antieuropa" nell'esaltazione del Fascio secondogenito

La Rivoluzione fascista ebbe in Trieste un carattere tutto suo, che la differenzia in gran parte dalle finalità perseguite dal movimento in altre provincie d'Italia. A Mi- lano, a Torino, a Bologna, a Fi- renze, a Roma, a Napoli si tratta- va riconvogliare il popolo italiano nel grande alveo della sua storia e, una volta convogliato e argina- to, riportare alla superficie tutti i valori fondamentali e le virtù tradizionali per farne motivo, se- condo una nuova intuizione politi- ca scaturita dallo stesso fenome- no della grande guerra, di nuova vita, di nuove forme sociali, di ac- cresciuta potenza: per creare in- somma una nuova originale perso- nalità tuttavia infusa e perfusa dello spirito dei secoli. A Trieste, invece, e nelle province redente della Venezia Giulia, non era suffi- ciente mirare a questo alto fine che aveva per cardini un uomo e un'idea ed aveva per miraggio una città e lo splendore del suo genio costruttivo e normativo, Ro- ma; ma bisognava contempora- neamente, prima di tutto anzi, di- fendere, oltre che i valori morali e spirituali scaturiti dalla vitto- ria, le mète storiche della vittoria stessa: cioè l'integrità dello spirito e la volontà italiana di queste ter- re, che bisognava svellere da ogni legame artificioso del passato, chiarificandole nella veridicità es- senziale dei loro sentimenti, im- mergendole nell'atmosfera gene- rale della Patria ritrovata.

Duplice fronte di combattimento

Il fronte di combattimento fu quindi duplice: da una parte i li- macciosi rivoli della demagogia rossa e del disordine anarcoide, dall'altra le correnti spesso sot- terranee, che, derivando da fonti straniere, tendevano a modificare, minandolo e inquinandolo, il so- strato genuino della regione. Ap- punto perciò noi troviamo che il Fascismo triestino, all'indomani stesso delle sue origini, nel men- tre affronta per le piazze e per le strade e sgomina le masse degli esaltati d'ogni colore e tutti quelli che antepongono le utopie dei vari internazionalismi ai concetti ca- tegorici di Patria e di Nazione, svolge contemporaneamente una opera forse ben più tenace e più dura contro altre forze ugualmen- te ostili che tendono ad infirmare i diritti storici dell'Italia su que- ste province, a limitare il valore della vittoria e i suoi logici corol- lari, a creare una parità giuridica fra i grandi centri italiani della regione e gl'immigrati allogeni del contado, a stabilire una specie di compromesso fra il vecchio e il nuovo con la conseguente perma- nenza d'istituti e istituzioni con- trastanti al carattere unitario del- la Nazione e pericolosissimi tanto nell'ordine politico e più nell'ordi- ne spirituale.

L'avere abbattuto l'un dopo l'al- tro questi falsi idoli che con gran- de artifizio venivano presentati sotto la forma più allettatrice da gruppi non sempre identificabili, l'aver tenacemente perseguito la integrale immissione della vita di queste terre nella vita della Na- zione unificata, l'aver voluto che ogni residuo, sia pur minimo, e ap- parentemente innocuo, di istituzio- ni e tradizioni di un mondo crol- lato andasse inesorabilmente di- sperso, l'aver voluto l'attuazione totale, sebben graduale, e in ogni campo, del pensiero italiano e del- la sua legge sulla base inconfon- dibile e incontestabile del diritto storico e della vittoria: ciò forma uno dei più alti meriti del Fasci- smo triestino a quel modo che è l'opera sua più eletta. D'altra par- te questo era nella volontà stessa di Benito Mussolini fin da quei giorni in cui commemorò in Gu- glielmo Oberdan l'anello ideale, già nei tempi del servaggio, della ineluttabilità storica che legava a Roma i destini di Trieste; fin da quel 20 settembre 1920 in cui egli, parlando al popolo triestino radu- nato al Politeama Rossetti, defini- va qui, in questo punto magneti- co ove s'incrociano le vie dell'O- riente danubiano e balcanico con quelle dell'Occidente mediterraneo e latino, i caratteri della politica estera del Fascismo.

Così grandi risultati non si sa- rebbero potuti conseguire senza un nerbo di uomini preparati e decisi a tutto e senza un capitano audace, cosciente dei suoi compi- ti e delle sue responsabilità. Tali furono per l'appunto gli uomini del Fascismo triestino e il suo condottiero Francesco Giunta: «il condottiero che ci voleva», come scrive la rivista *Antieuropa* in un ampio studio dedicato allo Squa- drismo triestino, nell'ultimo fasci- colo comprendente i numeri 4 e 5 (aprile e maggio 1939-XVII).

Il capitano necessario

Le basi del Fascio triestino di combattimento furono gettate qua- si all'indomani della storica adu- nata di Piazza S. Sepolcro in Mi- lano. Tuttavia, benchè già fin dal luglio 1919 il nuovo organismo a- vesse dato chiari segni della sua vitalità, la prima manifestazione ufficiale, che lo pone subito alla avanguardia delle forze naziona- li, ha luogo nel settembre in oc- casione dell'ingresso di Gabriele d'Annunzio a Fiume. Nel successi- vo ottobre, poi, il Fascio, nella sua prima assemblea, definiva ed affi- dava ai suoi delegati al Congres- so generale dei Fasci in Firenze un documento di particolare enti- tà, che stabilisce inequivocabil- mente i campi d'azione ch'esso e- legge in rapporto a tutto ciò che concerne la vita e le necessità del- le nuove province orientali. Ma bi- sogna peraltro riconoscere — ag- giunge *Antieuropa* — che fino alla primavera del 1920 il Fascismo triestino, nonostante la purissima fede e l'accorta saggezza dei suoi dirigenti, e malgrado l'ardore e l'ardire dei suoi gregari, parve de- stinato a vivacchiare una vita scialba e mediocre e a dibattersi fra l'ansia di un più vasto respiro e la morsa della realtà quotidiana.

«Ci voleva un animatore, un rea- lizzatore; ci voleva un capo! E i fascisti triestini ebbero un capo degno di loro: il capitano Fran- cesco Giunta. L'azione da lui svol- ta, soprattutto mercè la trascinante virtù dell'esempio, e gli avveni- menti di cui egli fu il protagonista ed artefice impareggiabile, resero in breve tempo popolarissimo in tutta Italia il suo nome che di- ventò sinonimo di audacia e di in- transigenza, sì che quando, più tar- di, fu nominato prima segretario del Partito e poi Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, egli era già da gran tem- po uno dei capi più simpatica- mente noti nei ranghi fascisti. Può pertanto sembrare superfluo che noi ci si attardi a parlare di lui, ma non possiamo fare a meno di dedicargli qualche riga, al solo scopo di testimoniargli la memore riconoscenza dei vecchi fascisti, che videro e vedono in lui uno dei più perfetti campioni dello squa- drismo, inteso non solo come teme- rario ardimento e fulminea violen- za, ma anche come intelligenza operosa e costruttiva e come solare chiarezza di idee e di mezzi per attuarle».

Meglio non poteva esser detto e ogni vecchio fascista non può che consentire fervidamente a codesto omaggio che la rivista romana di Asvero Gravelli rende meritata- mente al condottiero della Rivolu- zione fascista in Trieste.

Il capolavoro

Francesco Giunta arrivò a Trie- ste nella primavera del 1920 e su- bito dopo, il 15 maggio, fu costi- tuito il primo nucleo delle squadre d'azione del Fascio triestino di combattimento. Come tutte le cose fasciste di quel tempo, l'arma- mento delle squadre fu fatto ini- zialmente con mezzi di fortuna e di ripiego, che andavano dal fati- dico manganello, allo sfollagente e alle pistole dei più svariati calibri e tipi; nè mancavano delle ottime bombe e qualche moschetto.

La prima azione delle squadre ebbe luogo il 24 maggio, in occa- sione della celebrazione dell'annua- le della guerra, celebrazione che la tirannide rossa tentò di impe- dire o, almeno, di disturbare; e fu azione squisitamente militare, in quanto aveva come obiettivo preordinato l'occupazione di Piazza dell'Unità; e l'obiettivo fu regolar- mente raggiunto, dopo che gli squadristi si aprirono il varco a revolverate. Questa prima afferma- zione di forza rivelò la saldezza e l'impronta del nuovo inquadra- mento; ma la grande parata, quel- la che costituì la vera prova del fuoco e fu definita dal *Popolo d'Italia* — il capolavoro dello squa- drismo triestino — fu l'assalto al famigerato Hôtel Balkan.

Il glorioso episodio, che tanta impressione destò in Italia e al- l'estero e tanta ammirazione su- scitò nelle file fasciste, diede ai triestini un saggio dell'efficienza e dell'audacia delle squadre d'azione. Gli unici a non dare all'ecceziona- le avvenimento l'importanza che esso si meritava e a non valutar- ne esattamente il significato e le conseguenze furono — e fu gran- de fortuna che così fosse — i capi delle organizzazioni estremiste del- la città e della regione. Essi, in- fatti, esaurito il repertorio giorna- listico e parolaio, espresse e ripetè ai loro amici infortunati le solida- li condoglianze d'occasione, blate- rate le consuete insolenze contro i poteri costituiti, ed esercitato in- fine il nobile mestiere dello spio- naggio ai danni degli esponenti del Fascismo triestino, in breve si placarono nella certezza che la lo- ro strapotenza avrebbe continua- to a rimanere padrona assoluta della piazza.

Ad un certo momento, due mesi circa dopo i fatti del luglio, si eb- be una prova generale in grande stile di tale strapotenza nella «set- timana rossa» di San Giacomo; prova che ebbe gravità e violen- za di sommossa e che avrebbe po- tuto avere conseguenze disastrose. Finì, invece, per merito dell'auto- rità militare e della pronta rea- zione fascista, in un clamoroso e irrimediabile fiasco. «Per debellare la tenace resistenza dei rivoltosi, si dovette ricorrere al cannone. E gli squadristi, dopo essere stati a stretto contatto di gomito con gli artiglieri e con i fanti, vollero ed ebbero l'onore di precederli nello assalto e nelle operazioni di ra- strellamento che, eseguite casa per casa in tutto il rione bloccato, por- tarono al sequestro di una impres- sionante quantità di armi e di mu- nizioni.

«Tremenda, ansiosa, gloriosa set- timana — commenta *Antieuropa* — fu quella che si concluse con lo sbaraglio dei rossi, il 10 settem- bre. Ai nuovissimi faciloni e ai vecchi smemorati segnaliamo che il bilancio di quelle tragiche gior- nate si chiuse con 25 morti e con oltre 250 feriti».

Il prestigio del Fascio ne uscì ingigantito: sì che, da allora, fu una marcia irresistibile nella con- quista di nuove posizioni; e ogni tappa della marcia travolgente se- gnava, per i rossi, disfatte e crolli tanto nel settore politico che in quello economico e specificata- mente organizzativo.

Infatti la Camera del Lavoro ita- liana, fondata da Giunta all'indo- mani dell'impresa del Balkan, ir- robustita dopo le giornate di San Giacomo, il discorso di Mussolini del 20 settembre al Politeama Ros- setti e il fallimento del congresso del gruppo parlamentare socialista, era già capace di assicurare, in ca- so di scioperi generali, il funziona- mento dei principali servizi pub- blici, nel mentre lo squadrismo, in- cendiato *Il Lavoratore* in una ra- pida decisa azione di rappresaglia per il ferimento proditorio di Pie- ro Belli, preparava i ranghi per le imminenti giornate del Natale di Sangue.

Ma questo capitolo, uno dei più insigni dell'azione squadrista, for- merà oggetto, in *Antieuropa*, di un ulteriore scritto.

Il pellegrinaggio nazionale delle Famiglie Caduti in guerra
Il saluto delle Camicie Nere

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani giungeranno a Trieste i partecipanti al pellegrinaggio na- zionale indetto dall'Associazione fra le Famiglie dei Caduti in guerra.

L'arrivo dei treni avrà inizio al- le ore 7; i partecipanti al pellegri- naggio saranno ricevuti alla sta- zione dalle donne fasciste, secondo le disposizioni già impartite. Suc- cessivamente alle 18, rappresentan- ze del pellegrinaggio accompagna- te dalla Presidente dell'Associazio- ne di Trieste si recheranno a de- porre una corona d'alloro all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna ed al monumento ai Caduti in guerra di S. Giusto. Alle 19, in sala Littorio il Segretario federale, presenti le autorità e gerarchie porgerà il sa- luto delle Camicie Nere della Pro- vincia ai familiari dei Caduti in guerra partecipanti al pellegri- naggio.

L'Associazione nazionale fami- glie dei Caduti in guerra, invita i propri iscritti a trovarsi in sala del Littorio alle 19 di domani per presenziare alle cerimonie in ono- re dei congiunti dei Caduti che convengono a Trieste da tutte le regioni d'Italia per iniziare da que- sta città il pellegrinaggio ai Cimi- teri di guerra. La partenza per i Cimiteri di guerra seguirà sabato 1.o luglio da piazza della Borsa (Ufficio turistico) alle ore 6 ant., coloro che vorranno inviare il loro omaggio floreale ai Caduti, potran- no portarlo alla partenza.

La partenza dei bimbi
ammessi alle Colonie estive

I bambini ammessi alla colonia elioterapica di Cologna dovranno trovarsi il giorno 1.o luglio p. v. alle 15 nella palestra «Nicolò Co- bolli Gigli» via della Valle per ri- cevere istruzioni.

I luoghi di adunata da cui gli ammessi alle colonie temporanee partiranno per raggiungere le me- desime sono i seguenti: Scuola «Regina Elena», via Ruggero Man- na alle 8 per la colonia di Banne. Scuola «Stuparich», via Parini alle 8 per la colonia di Sesana. Scuola «Nazario Sauro», via S. Giorgio al- le 8 per la colonia di Isola (inve- ce che alle 10).

La rassegna storica: Verdi e Trieste
L'orario per il pubblico

Oggi, la Mostra dei cimeli ver- diani posseduti dal Museo teatrale di Trieste, sarà aperta al pubblico (nell'atrio del Teatro comunale) dalle 10 alle 13. Nei giorni lavorati- vi l'orario di visita è dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Orario barbieri e parrucchieri
per la giornata di oggi

Oggi, in occasione della festività dei Ss. Pietro e Paolo, i barbieri e parrucchieri osserveranno il se- guente orario: dalle 8 alle 13.30.

L'odierna serata in Castello

Oggi, giornata festiva, il Castel- lo, che si aprirà alle 8, offrirà al pubblico svariate attrazioni.

Sul Bastione fiorito si terrà la annunciata riunione mondana del- la Croce Rossa Italiana. Nel Cor- tile delle Milizie (dalle 20.30) rap- presentazioni cinematografiche con il film «Il signor Max», protagoni- sti Assia Noris e V. De Sica; pre- cederà un Giornale Luce. Dalle 21, sul Bastione rotondo, concerto or- chestrale. Nella Bottega del vino, riunioni al chiuso e all'aperto.

150 dopolavoristi della R.A.S.
partiti per Torino

Ieri sera è partita alla volta di Torino la comitiva di 170 dopolavo- risti della «Ras». Nella mattinata di oggi la comitiva raggiungerà la capitale del Piemonte, da dove, dopo una permanenza di due gior- nate dedicate alla visita della Mo- stra dell'Autarchia e della città, proseguirà, la mattina del 1.o lu- glio, per Aosta e Cervinia. I dopo- lavoristi faranno ritorno a Trieste la mattina del 3 luglio.

Trattenimento alla R. Società Ginnastica. Domenica, dalle 18, nell'ampia sala sociale il Comitato studentesco della Ginnastica terrà il consueto trattenimento di danza per soci e studenti. La sala sarà bene arieggiata.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Gentile signora,

voi uscite ogni mattina per tempo in abito bianco e sandali e il vostro passo lungo il Corso è un prodigio di armonia. A mezzogiorno in punto v'incontro sulla piattaforma di un grande bagno cittadino, in costume, e ammiro la freschezza delle vostre forme. Dopo mezz'ora di sole vi tuffate nell'acqua spiccando un salto che è un volo; e quando uscite dalla doccia tutta grondante, si direbbe che il sole goda dello splendore con cui vi avvolge; più che umana creatura fatalmente insidiata dal tempo che vive e muore in noi minuto per minuto, vi si direbbe una bella statua uscita dalle mani portentose di un maestro di ceramica.

Più tardi è piacevole sorprendervi con un libro o un giornale in mano. Non analizziamo troppo il contenuto di quelle pubblicazioni... Si sa che amate il cinematografo, dove qualche volta vi vedo, e che i romanzieri italiani non hanno ancora cessato di essere noiosi. Vi si può perdonare la tendenza a prediligere quelle cose stampate che si possono leggere anche pensando ad altro. Voi non fate politica; non portate gli occhiali; amate lo sport, la moda, la danza, tutto ciò che è vivo e moderno; e se in fondo al cuore vi sentite sinceramente attaccata a questa nostra meravigliosa età è perchè avete una natura sana, un carattere buono.

Ieri sera ero seduto presso a voi, in quella cara riposante piazza che, malgrado i mediocri palazzi che la delimitano, così, in faccia al mare, può dirsi fra le più belle d'Italia. E i miei occhi non si stancavano di guardarvi e il mio animo di ammirarvi. A un certo punto mi sono chiesto: «Quanti anni avrà?».

Non giudicate indiscreta la mia curiosità, dolce signora. Voi sapete che mai come oggi fu impossibile scoprire l'età delle donne. La giovinezza passa per la strada come Dio l'ha creata; non ha bisogno del carminio, della parrucca e del massaggio per essere la giovinezza. Ma poi c'è la giovinezza truccata: quella che si sostiene più o meno onorevolmente con la collaborazione di tutti quegl'incontri, e quelle macchine e quelle misture e quelle pratiche che pesano abbastanza nei bilanci familiari anche più floridi. Ed è per questo che volevo essere sicuro dei vostri anni.

L'arco della mia curiosità era ormai teso al massimo, quando ho potuto sentire la vostra voce. La voce ha molta importanza nella ricerca dell'età: più importanza ancora hanno le parole che si dicono, i sentimenti che si rivelano. La donna moderna, che domanda tanti consigli al parrucchiere, alla sarta, al calzolaio, al maestro di ginnastica, alla massaggiatrice, ecc., dovrebbe chiedere qualche consiglio anche in materia di sentimenti, di pensieri e di discorsi. Se voi, dolce signora, vi tufferete in acqua come un'agile sirena e salterete nel bosco come una fresca ninfa, romperete l'incantesimo con il più violento e il più fastidioso dei contrasti quando i vostri discorsi rivelino un'anima decrepita.

Ecco, signora! Eravate irritata col cameriere perchè aveva osato rivolgervi il discorso col «voi». Vi sentivate offesa di un tratto che è moderno e giovane come appunto voi volete essere. Quel «voi» sulla bocca dell'onesto cameriere stava benissimo; più dei vostri sandali con le suole di sughero alte un palmo di mano, ed i tacchi zebrati; più del vostro cappellino, e di quei nastrini rosa e azzurri come il colore della vostra pelle e dei vostri occhi, già ammirati sulle bionde testoline di quelle bimbe tirolesi che facevano corona all'Arciduca in una famosa scena del «Cavallino Bianco».

Se avessi potuto intervenire nella vostra disputa col bravo cameriere, vi avrei detto: «No, signora, non lo rimproverate. Trattandovi col «voi» egli ha voluto dare un giusto riconoscimento alla vostra fresca età; egli ha pensato che voi non siete la giovinezza truccata, ma la giovinezza vera; quella che usa il «tu» e il «voi» senza fatica, anzi con gioia liberatrice; quella che per stare in passo col costume non ha bisogno di studiare sui libri. Nel dire «voi», il cameriere galante sott'intendeva i vostri vent'anni. Perchè, dolce signora, tanti io ero indotto a darvene, se la vostra sfuriata non mi avesse fatto scoprire presso l'occhio e il labbro, prima ridenti, una ruga sottilissima, segno implacabile di quel tempo che vive e muore in noi minuto per minuto e che invano voi avete cercato di nascondere sotto gli artifici.

Ma io voglio che voi abbiate vent'anni, dolce signora! Siete troppo bella per non essere degna di questa epoca che come nessun'altra sa allontanare da sè la malinconia della vecchiaia. Accettate il «voi» del cameriere. Toglietevi la parrucca dal cuore, siate con l'anima quale vi piace essere col corpo quando, come rosa carnosa nella prima ora del mattino incoronata dalla rugiada, uscite dall'acqua e andate incontro al sole vestita di quella giovinezza che può piacere anche quando abbia toccato i quarant'anni.

Il vostro
ammiratore

ASTERISCHI

Nomina

Con recente decreto di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale è stata approvata la nomina del prof. Ferdinando Pasini, docente di letteratura italiana presso la nostra Università, a socio corrispondente del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, l'insigne istituzione scientifica che raccoglie le più eminenti personalità dell'alta cultura delle Tre Venezie. Tale nomina sarà appresa con particolare compiacimento in quanto onora nell'illustre letterato gli studi cittadini e tiene conto della potenziata funzione culturale della nostra Università.

Benedizione Papale e Vescovile

La signora Adelia Bertoli-Tenze, che ha composto l'Ave Maria eseguita nella Cattedrale di San Giusto il 14 maggio scorso, ha ricevuto da S. S. Papa Pio XII, l'alto onore della Sua «Benedizione Apostolica in auspicio dei celesti favori». S. E. il Vescovo dott. Santin ha pure impartito la Sua «cordiale benedizione».

Doni...

farete un gradito regalo se offrirete un apparecchio radio che troverete a condizioni speciali da lire 200 in poi con garanzia in via Genova 21. Inoltre ancora per oggi potrete concorrere ai 50 premi dell'«Eiar».

Vale la pena

richiamare l'attenzione delle signore sui 200 tagli d'abito da lire 5 al metro in su esposti nelle vetrine della Manfreda, piazza Malta n. 3.

Pratiche per il riconoscimento di titoli nobiliari

Ricerche. Per schiarimenti: Piero Guelfi Camajani, Direttore l'Istituto Genealogico Italiano di Firenze sarà venerdì 30 giugno a Trieste, Albergo Regina; sabato 1.o luglio a Fiume, Albergo Reale.

Onorificenza

Il colonnello d'amministrazione cavaliere mauriziano Temistocle Bucchi, già appartenente al nostro Corpo d'Armata, quale capo dell'Amministrazione Militare, è stato recentemente insignito, di Motu proprio Sovrano, dell'ufficialato nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, per speciali benemerenze acquisite nella guerra italo-etiopica del 1895-'96.

Il ballo all'Adriaco sospeso. Per il lutto che ha colpito la Nazione ed in particolar modo la Marina italiana con la morte di S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano il Gruppo Adriaco ha deciso di rinviare a sabato 1.o luglio il ballo

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 28 giugno 1939-XVII	
NATI VIVI	8
maschi 4, femmine 4.	
NATI MORTI	1
MORTI	9
MATRIMONI	10

L'inizio degli esami di maturità e di abilitazione

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che domani, 30 giugno, secondo il diario fissato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, avranno inizio, alle ore 8.30, gli esami di maturità e di abilitazione.

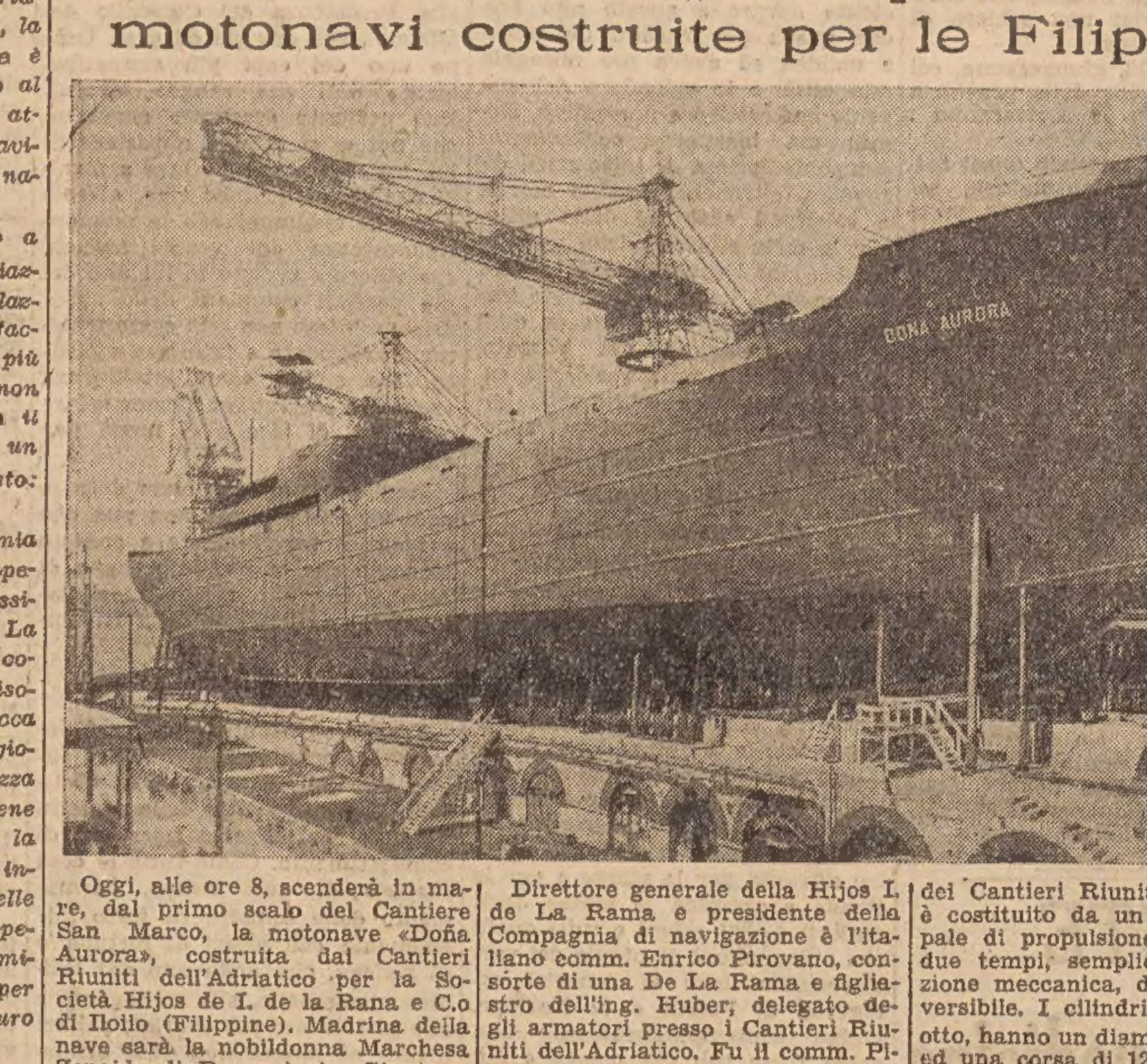
Il secondo trattenimento del "Guf,, al Bagno Savoia-Ausonia

Questa sera, dalle 21.30 all'1, avrà luogo, sulla terrazza del Bagno Savoia-Ausonia, il secondo trattenimento danzante organizzato dal locale «Guf».

Il programma della serata sarà quanto mai attraente.

L'odierno varo a S. Marco

La "Dona Aurora,, è la prima di tre motonavi costruite per le Filippine



Oggi, alle ore 8, scenderà in mare, dal primo scalo del Cantiere San Marco, la motonave «Doña Aurora», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per la Società Hijos de I. de la Rana e C.o di Iloilo (Filippine). Madrina della nave sarà la nobildonna Marchesa Zenaide di Roccagiovine-Giunta.

La motonave «Dona Aurora» venne commessa ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, assieme alle due gemelle, in concorrenza con i più rinomati cantieri inglesi, tedeschi e danesi, dall'antica Casa Hijos de I. de la Rama e Co. di Iloilo, Filippine. La ditta committente, fondata da Don Isidro de la Rama, oriundo spagnolo, che ebbe una parte importante nello sviluppo economico delle Filippine, appartiene tutt'ora ai discendenti del fondatore. L'unico titolare attuale, Don Esteban de la Rama, generale dell'Esercito filippino, è considerato un magnate dello zucchero. Infatti la ditta possiede nelle Filippine vastissime piantagioni di canna da zucchero con tre grandi stabilimenti per la lavorazione della stessa.

Questa azienda ha pure una propria società di navigazione, la «De La Rama Steamship Co. Inc.», con cinque navi che disimpegnano attualmente il servizio interinsulare filippino, mentre le tre navi in costruzione presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono destinate al servizio fra i due oceani, Pacifico ed Atlantico, fra Manila, S. Francisco, il Canale di Panama e New York. Finora per tali linee furono impiegate navi noleggiate dalla Compagnia. La Società ha la sede centrale a Iloilo e filiali a Manila, Cebu, S. Francisco e New York.

Direttore generale della Hijos I. de La Rama e presidente della Compagnia di navigazione è l'italiano comm. Enrico Pirovano, consorte di una De La Rama e figliastro dell'ing. Huber, delegato degli armatori presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Fu il comm. Pirovano a dare impulso alla Società di navigazione De La Rama, incrementandola e creando la nuova linea Manila-New York.

La motonave «Dona Aurora» è la prima di una serie di tre unità gemelle commesse dalla Soc. Hijos de I De La Rama e Co., Iloilo, Filippine, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Essa sarà adibita al trasporto di carico ed avrà inoltre sistemazioni per 12 passeggeri.

Tutta la costruzione, sia lo scafo che l'allestimento viene eseguito secondo le norme del Lloyd's Register e gode la speciale sorveglianza di questo Istituto. In più l'armatore ha desiderato che vengano pure osservate tutte le disposizioni del «Board of Trade» e della «Filippine Custom House Regulations» emanate per questi tipi di navi.

Le caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza al galleggiante a pieno carico 129.23 m., lunghezza fra le Pp. 125.23 m., larghezza fuori ossatura m. 16.92, altezza al ponte di sovrastruttura m. 11.28, altezza al ponte principale m. 8.84, immersione a pieno carico m. 7.82, portata 8600 tonn., stazza lorda 5400 tonn., velocità alle prove a pieno carico 15.4 nodi.

Sono sistemate a bordo la radiotelegrafia e l'impianto radiogoniometrico.

L'apparato motore costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico è costituito da un motore principale di propulsione tipo Diesel a due tempi, semplice effetto, iniezione meccanica, direttamente reversibile. I cilindri, in numero di otto, hanno un diametro di 720 mm. ed una corsa di 1250 mm. La potenza normale in navigazione è di 6350 cavalli indicati a circa 120 giri al minuto e quella massima alle prove in mare è di 7600 cavalli indicati a circa 130 giri al minuto.

A servizio del motore principale sono sistemati i seguenti ausiliari: due elettropompe olio lubrificante, due gruppi elettropompe combinate per il raffreddamento dei cilindri, dei coperchi e degli stantuffi ed una pompa travaso nafta. Nel locale motori vi sono inoltre per il servizio dello scafo i seguenti ausiliari: una elettropompa per servizio zavorra della capacità di 150 tonn. all'ora; una elettropompa da 100 tonn.-ora per servizio sentina; una elettropompa da 200 tonnellate-ora per l'olio vegetale; una per servizio sanitario ed estinzione incendio da 30 tonn.-ora ed una da 10 tonn.-ora per servizio acqua dolce.

L'impianto elettrico è a corrente continua alla tensione di 220 Volta per tutti gli usi. L'energia viene prodotta da tre gruppi elettrogeni, ciascuno composto da un motore C.R.D.A.-Diesel a stantuffo tuffante con tre cilindri del diametro di 220 mm. e corsa 320 mm. non reversibile, quattro tempi, semplice effetto accoppiato direttamente ad una dinamo da 75 Kw.

Vi è inoltre un gruppo di emergenza dinamo-compressore d'aria della potenza di 15 Kw.

L'appuntamento per questa sera

L'appuntamento del mondo elegante per questa sera è dunque oramai definitivamente fissato: tutti al Bastione fiorito del Castello di S. Giusto. L'avvenimento squisitamente mondano promosso dal Comitato provinciale della C. R. I. non può lasciar dubbio sulla scelta del luogo ove trascorrere la serata nel più piacevole dei modi. Il tempo si è completamente rimesso al bello, segnando il trionfo ufficiale dell'estate, il cielo è terso nelle notti piene di stelle, e il Bastione è tutto... fiorito di rose. Occorre forse ripetere che la serata sarà un vero incanto? Certamente no, ma qualche delucidazione sulla squisita festa mondana di questa sera non sembri inopportuna. Due orchestre — quella del Bastione fiorito e quella della Bottega del vino — allieteranno le danze per le quali sono state erette due apposite pedane per gli amanti di Tersicore. Vi saranno eleganti gare di danza con ricchi e graziosi premi che saranno assegnati da apposita giuria costituita dal Sindacato artisti e professionisti, ma certamente la più bella sorpresa sarà rappresentata da un grazioso sciame di signore e signorine della migliore società che si è assunto il compito di sostenere un intero programma di varietà. Non diciamo di più, perchè non vogliamo che alla bella serata venga a mancare uno dei più preziosi elementi: l'elemento sorpresa. Per quanto riguarda la prenotazione dei tavoli, rileviamo ancora una volta che quelli enumerati, cioè quelli limitati dalla balaustrata e quindi limitati anche forzatamente nel numero sono oramai tutti impegnati. Ciò non significa comunque che tavoli non saranno a sufficienza per tutti. Oltre ai tavoli prenotati, ne figurano infatti oltre 300 altri liberi, sicchè 1400 persone potranno tutte godersi comodamente lo spettacolo.

Le odierne gite per Isola e Strugnano

Oggi, festa dei Ss. Pietro e Paolo, la Navigazione Istriana osserverà il seguente orario per Isola e Strugnano, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola: ore 8, 10.5, 12.5, 13.45, 16.15, 19, 20,15. Da Isola: ore 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 21.30. Per Strugnano: ore 7.30 (diretto), 10.5, 14.45. Da Strugnano: ore 8.30 (diretto), 18 (diretto per Trieste).

Battesimo di nuove imbarcazioni alla S. C. Adria

Domenica, in occasione dell'inaugurazione della 62.a stagione remiera, avrà luogo nella galleggiante sociale il battesimo di cinque nuove imbarcazioni, dopodichè avrà luogo una gita alla volta di S. Bartolomeo (Lazzaretto).

I canottieri si avvieranno a San Bartolomeo con le imbarcazioni sociali.

L'Istituto di Cultura a Montenero d'Idria

Domenica prossima si effettuerà una gita a Montenero d'Idria con il seguente itinerario: Trieste, Vipacco, Aidussina, Zolla, Montenero, Cosseuni, Godovici, Idria, S. Lucia, Canale, Gorizia. Durante il percorso si faranno diverse soste intermedie; a Cosseuni, posizione amena e tutta fiorita, verrà servito all'aperto il pranzo. L'ultima tappa si farà a Gorizia per la cena (facoltativa). Quota, compreso il pranzo, lire 37 per i soci e lire 40 per i non soci. Iscrizioni in segreteria, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30. I prenotati debbono versare la quota non più tardi di domani sera, essendo oggi chiusa la segreteria.

Rancio dei fanti

Sabato 1.o luglio, alle 20.45, i fanti triestini si riuniranno nella sede del «Dimm» (via Trento 2), per un rancio cameratesco. Sono ammessi i familiari e simpatizzanti. La quota — unica — è stata fissata in lire 7.50. Prenotazioni presso il Comando del Battaglione (Casa del Combattente) oggi dalle 10 alle 11, e domani sera, dalle 19 alle 20.30.

Crescente successo del Parco dei divertimenti in Riva Traiana

Folla di grandi e piccini ogni sera e ogni pomeriggio in riva Traiana, ove ha piantato le tende il grande Parco di divertimenti del cav. Zena. Pieno successo stanno ottenendo l'aereo-razzo, il traballero e le altre novità che si possono riassumere nel chiosco del tiro a volo, nell'originalissimo apparecchio per la palpitazione. Ma la grande novità per Trieste è costituita dal teatro delle pulci, nel quale si esibiscono 300 piccole bestiole addomesticate e... artiste al cento per cento.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Bagno S. Nicolò, ore: 7.50, 9.15, 10.30, 12.5, 13.15, 14.15, 15.15, 18; da S. Nicolò, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40, 21.40 (facolt.) (Capodistriana).

Capodistria, ore: 7.50, 9.15, 10.30, 12.5, 13.15, 14.15, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10.15, 12, 13.15, 16.45, 19.30, 21.30 (Capodistriana).

Grignano (dal molo Audace), ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20. (Istria-Trieste).

Lazzaretto di S. Bortolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9.20 (tocc. P. Olmi), 10.45 (tocc. P. Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 14 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19; dal Lazzaretto di S. Bortolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 13.10, 14.40, 18.15 (tocc. P. Olmi), 19.30 (tocc. P. Olmi) (Muggesana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.30, 13.10; da Muggia per lo Scalo legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15. (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9.20, 10.,45, 12.35, 14, 15.15 19 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo (Punta Sottile); da Punta Olmi, ore 8.25 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 9.45 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 12, 13 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 14.25 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 18.30, 19.45.

NB.: Le corse per Punta Olmi e per S. Bortolomeo sono facoltative (Muggesana).

Cronache degli avvenimenti sportivi

Domani trotto a Montebello

Il premio R. A. S. al centro della penultima giornata di corse

(*F. E.*) Oggi nel pomeriggio, alle 17 precise, si inizia all'ippodromo di Montebello il penultimo convegno trottistico di questa riuscitissima riunione di corse. Il programma si presenta pieno di attrattive e siamo sicuri che la pista manterrà le promesse della carta, per cui anche questo convegno sortirà il successo dei precedenti.

Le corse s'iniziano col Premio Cavalli e Corse, riservato ai dilettanti, al cui meglio classificato nelle due prove d'obbligo verrà offerta un'artistica coppa d'argento. Difficile si presenta l'esame del campo, perchè non tutte le guide sono state ancora fissate e bisogna quindi fidarsi soltanto dei cavalli per trarre il pronostico. «Bressanone», per esempio, in corsa di professionisti avrebbe la prima possibilità in questa gara, ma qui per le sue difficoltà dobbiamo scartarlo, anche se potrebbe trovare il momento felice in mano di un dilettante. Più positivi sono invece «Veneziano» e «Cristoforo Colombo» e perciò preferiremo affidarci a questi nell'ipotesi che «Serto» non faccia una gara senza errori.

«Capriolo», sulle sue recenti prestazioni, è senz'altro consigliabile nel Premio Arcoveggio, ma non sarà senza difficoltà che riuscirà a liberarsi di «Bretagna», «Betulla» e «Erota».

Movimentato riuscirà il Premio Ministero Agricoltura e Foreste, per la presenza di «Molinello», «Ayack», «Gavinana» e «Berna». Quest'ultima è penalizzata di 80 metri rispetto a «Molinello» e per quanto trottatrice di gran fondo, non la crediamo capace di venire a minacciare il nostro favorito. «Ayack» è sempre pericoloso in questo suo ritorno in forma e, avendo cambiato proprietario, non sappiamo se sarà Baldi a guidarlo o qualche altro. Comunque, non deve essere trascurato agli effetti delle scommesse.

Nell'ascendente Premio Comitato Bolognese Corse al Trotto, troviamo ben situati «Gloriosa», «Dragone», «Forzano», «Gianduia» e «Coro». «Gloriosa», rimasta sulla sua precedente vittoria, se riuscirà a portarsi subito in testa, dovrebbe anche questa volta saper respingere le varie minaccie degli avversari e riportare un'altra vittoria. «Forzano» e «Dragone» dovrebbero essere i due unici soggetti capaci di contendersi il posto d'onore.

Tra i 26 iscritti del Premio Riunione Adriatica di Sicurtà, ci piace per la sua posizione vantaggiosa, «Godelive», trottatrice seria e veloce, ma soprattutto onesta, che non ha saputo, malgrado le sue ottime prestazioni, trovare nella riunione la via del successo. Una vittoria della piccola figlia di «Homer» è possibile in questa corsa e se la otterrà, se la sarà ben meritata. Buone pretese hanno però anche «Lionino Bismarck», «Fiammata», «Genserico» e «Cristoforo Colombo», se quest'ultimo preferirà correre qui piuttosto che tra i dilettanti. Probabile partente è anche «Donatella», la cui presenza ai nastri potrebbe sconvolgere più di una previsione. E' certo in una posizione molto difficile l'elegante roana di Romolo Ossani, ma non va dimenticato che è un soggetto di classe differente, capace di annullare il distacco con uno spunto solo e arrivare ancora al traguardo in tempo per mettere d'accordo gli avversari. Corsa bellissima e piena d'incognite, alla quale la carta nega ogni sicurezza nel pronostico.

Più facile ci sembra invece il Premio San Siro, nel quale troviamo «Genserico» a un nastro che gli dovrebbe permettere di registrare la sua prima vittoria nella riunione, semprechè sappia rendere 20 metri a «Risveglio» e 40 ad «Amburgo», che comincia a segnare un notevole progresso.

Ventuna nominazioni per ogni divisione ha raccolto la corsa eventuale Premio Duino. Nella prima divisione si mettono bene in luce «Angelo Musco», «Spavaldino», «Amburgo», «Abbay», «Demonio» e «Modello», mentre nella seconda la rosa dei probabili ci sembra composta da «Coraggio Great», «Erode», «Risveglio», «Betulla», «Bretagna», «Erota», «Roberto» e «Barbarossa».

I nostri pronostici

Doppio al totalizzatore: V e VII corsa.

Premio Cavalli Corse: 1.a prova: «Veneziano», «Cristoforo Colombo», «Serto».

Premio Arcoveggio: «Capriolo», «Erota», «Bretagna».

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: «Molinello», «Ayack», «Berna».

Premio Cavalli Corse: 2.a prova: «Veneziano», «Cristoforo Colombo», «Serto».

Premio Comitato Bolognese Corse al Trotto: «Gloriosa», «Dragone», «Forzano».

Premio Riunione Adriatica di Sicurtà: «Godelive», «Lionino Bismarck», «Fiammata».

Premio San Siro: «Genserico», «Risveglio», «Amburgo».

Premio Duino, 1.a div.: «Demonio», «Abbay», «Angelo Musco».

Premio Duino, 2.a div.: «Erode», «Gianduia», «Barbarossa».

Triplo della giornata: «Capriolo», «Molinello», «Godelive».

I rotellisti giuliani nei prossimi incontri internazionali

ROMA, 28

La segreteria della Federazione italiana hockey e pattinaggio comunica: in occasione dell'incontro di hockey su pista Italia-Belgio la squadra nazionale sarà composta dei seguenti atleti: Massironi, Haver, Kudmann dell'H. Monza; Rasponi dell'A. H. Novara; Mario Cergol (capitano), Emilio Bertuzzi, Giovanni Poser del Dopolavoro P. I di Trieste.

Le squadre maschile e femminile di corsa saranno composte nel modo seguente: squadra maschile: Mario Sertoretto (Dopolavoro P. I. di Trieste), Italo Weiss (Dopolavoro ferr. di Trieste), Sacchi (Dopolavoro Ministero LL. PP. Roma); riserve Beretta (Dopolavoro Falk) e Vento (S. S. Parioli di Roma). Squadra femminile: Licia Pischiani (Dopolavoro ferr. di Trieste); Emilia Quintetti (Mens Sana di Siena); Violetta Trolla (Pola).

De Stefani e Canepele vincono a Wimbledon

LONDRA, 28

Al torneo di tennis di Wimbledon, nel singolare uomini, oggi il nostro De Stefani ha battuto il belga De Bormajer per 6 a 2, 10 a 8, 6 a 1; mentre dal canto suo Canepele ha battuto Savur (India) per 6 a 2, 6 a 4, 7 a 5.

Tony Galento sta benone

NEW YORK, 28

Sei ore prima dell'inizio dell'incontro Louis-Galento si è sparsa in tutta New York, fulminea, la notizia che Tony Galento era rimasto vittima di un incidente automobilistico. Fortunatamente la notizia, dopo aver provocato una viva costernazione negli ambienti sportivi di New York, è risultata infondata. *(United Press).*

Al Hostak è il nuovo campione mondiale dei medi

SEATTLE, 28

Hostak di Seattle ha riconquistato il campionato del mondo dei pesi medi battendo il detentore del titolo Solley Kreiger di Brooklyn per f. c. alla quarta delle 15 riprese stabilite per la conquista del titolo.

Calci di... pescivendoli. Oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo, alle ore 17.30, sul campo della S. S. Ponziana, avrà luogo la tradizionale partita di calcio fra gli addetti del Mercato centrale del pesce e quelli delle rivendite rionali.

IL GRANDE INCONTRO AL CASTELLO

La squadra dei pugilatori belgi partita da Brusselle per Trieste

BRUSSELLE, 28

Stasera la squadra belga di pugilato, che incontrerà a Trieste la nazionale italiana, è partita alla volta dell'Italia.

La squadra belga è composta dal peso mosca Engelen, dal peso gallo Braedt, dal peso piuma Genot, dal peso leggero Jacobs, dal peso medio-leggero Biron, dal peso medio Carabin, dal peso medio-massimo Robensye e dal peso massimo Boboy.

Ritzi di Basilea arbitro dell'incontro

La Federazione pugilistica italiana comunica che la Federazione belga ha dato il suo gradimento per la scelta dell'arbitro Ritzi di Basilea a direttore dell'incontro pugilistico al Castello.

Loatti, Bergomi e Servegnini ai campionati del mondo su pista

ROMA, 28

Anche per i campionati del mondo su pista che si effettueranno al Velodromo Vigorelli dal 26 al 30 agosto la Federazione ciclistica italiana ha predisposto un razionale piano di preparazione. I migliori elementi della pista sono già controllati nella loro attività dagli esperti che dovranno provvedere alla formazione della squadra azzurra. Di essa faranno parte quasi certamente i campioni d'Italia recentemente laureati a Torino e cioè: Loatti per la velocità professionisti, Bergomi per la velocità dilettanti e Severgnini per il mezzo fondo.

Il calendario della pallanuoto modificato
Vidali della S. T. N. squalificato

ROMA, 28

La Federazione italiana nuoto rende noto che la prima giornata del campionato nazionale divisione B girone A di pallanuoto viene invertita con la prima giornata del girone di ritorno e precisamente il calendario di detto girone resta così stabilito (per indisponibilità del campo di Venezia): 1.o luglio 1939 a Trieste: Trieste Nuoto-D. F. Venezia; Fiume: Fiumana Nuoto-Virtus Bologna S.; 2 luglio a Trieste: Trieste Nuoto-Virtus Bologna S.; a Fiume: Fiumana Nuoto-D. F. Venezia. 8 luglio a Venezia: D. F. Venezia-Trieste Nuoto; Bologna: Virtus Bologna S.-Fiumana Nuoto. 9 luglio Venezia: D. F. Venezia-Fiumana Nuoto; Bologna: Virtus Bologna S.-Trieste Nuoto.

Il nuotatore Vidali Ruggero della Triestina di N. viene squalificato per mesi due da oggi (28 giugno 1939-28 agosto 1939) per poca comprensione sportiva.

Nuovo primato della Locar
Nuota i 100 m. in 1'12"3/10

Ieri sera si sono svolti al Bagno Ausonia i campionati sociali della Triestina di Nuoto. La riunione pur non avendo particolare importanza, è riuscita abbastanza interessante e per l'impegno con il quale tutti gli atleti hanno disputato le loro gare e per la superba prova compiuta dalla Locar, che lottando contro il cronometro ha portato il tempo-primato nazionale dei 100 metri stile libero a 1'12"3/10. Nel complesso tutti i risultati sono notevoli.

Ecco del resto il dettaglio tecnico di ogni singola prova:

400 m. s. l. uomini (jun.): 1) Salerno Fantini Guido in 5'45"4/10; 2) Bari Paolo in 6'12'3/10; 3) Toribolo Alfredo in 6'16"2/10.

100 m. rana, donne (sen.): 1) Frausin Maria in 1'38"1/10; 2) Prekop Mafalda in 1'41"5/10; 3) Prekop Hilde in 1'42"2/10.

100 m. dorso, uomini (sen.): 1) Angeli Silvano in 1'13"7/10; 2) Brunetti Francesco in 1'20"8; 3) Marchio Egidio in 1'23"5/10.

100 m. s. l. donne (sen.): 1) Locar Bianca in 1'12"3/10 (nuovo primato nazionale); 2) Bertuzzi Maria in 1'21"3/10; 3) Posega Gemma in 1'22"8/10.

200 m. rana, uomini (sen.): 1) Bertetti Carlo in 3'8"5/10; 2) Carboni Carlo in 3'11"9/10; 3) Verla Marino in 3'15".

100 m. rana, uomini (jun.): 1) Lantieri Spartaco in 1'34"2/10; 2) Consolini Antonio in 1'35"1/10; 3) Lago Vinicio in 1'38"2/10.

50 m. s. l. donne (jun.): 1) Prekop Hilde in 35"; 2) Cividino Elda in 37"1/10; 3) Alliani Alessandra in 38".

100 m. s. l. uomini: 1) Bachi Vittorio in 1'5"2/10; 2) Saba Francesco in 1'5"6/10; 3) Viviani Oddone in 1'6"6/10.

Staffetta 3×30 s. l. uomini: 1) Squadra A (Velicogna, Drasco, Saderno) in 1'30"1/10; 2) Squadra B in 1'33"8/10; 3) Squadra C in 1'38"2/10.

Staffetta 3×50 m. mista done: 1) Squadra A (Bertuzzi, Frausin, Locar) in 1'54"9/10; 2) Squadra B in 2'1"6/10.

Staffetta 3×50 m. mista uomini: 1) Squadra A (Angeli, Bertetti, Bachi) in 1'37"5/10; 2) Squadra B in 1'41"1/10; 3) Squadra D in 1'42"5/10.

Un'esortazione degli sportivi perchè Colaussi resti a Trieste

Si apprende che una lettera è stata inviata in questi giorni alla direzione della Triestina per esortarla a non cedere ad altra società il giuocatore Colaussi, che rappresenta il vanto di Trieste sportiva. La lettera è stata firmata da un imponente numero di sportivi.

Quattro rosso-alabardati verrebbero prestati al Ponziana

A quanto sembra, la Triestina presterebbe al Ponziana per la durata d'un anno, quattro giuocatori fra cui Englaro (centro sostegno, che però dovrebbe essere utilizzato come mezz'ala) Bitesni (ala sinistra), Beorchia (centro attacco) e Tariao (mezz'ala).

Calligaris allenatore della Juventus

TORINO, 28

E' ufficialmente confermato dalla direzione della Juventus che ad allenatore della squadra per la prossima stagione è stato assunto Calligaris.

Il Circuito del Carnaro prova del campionato automobilistico

Il I circuito del Carnaro avrà luogo il 9 luglio prossimo e si svolgerà sulla bellissima strada provinciale che allaccia Fiume ad Abbazia. Si tratta di una manifestazione aperta di velocità per macchine da corsa della classe 1500, valevole per il campionato nazionale. Il percorso è di km. 6 e sarà ripetuto 25 volte per un complesso di km. 150.

In occasione della importante manifestazione, il Ministero della Cultura Popolare ha disposto per l'effettuazione di numerosi treni popolari. Sono stati inoltre concessi ribassi ferroviari da tutte le stazioni del Regno. L'Opera Nazionale Dopolavoro sta organizzando per i propri iscritti delle gite per Abbazia.

Sin d'ora sono assicurate le iscrizioni dei più noti piloti della classe 1500. La Casa Maserati partecipeà ufficialmente mentre l'Alfa corse farà sapere quanto prima la sua decisione. La direzione della corsa è stata affidata al comm. Renzo Castagneto.

Il galoppo ad Agnano

NAPOLI, 28

Ecco i risultati dell'odierna riunione:

Premio Montespina: 1) «Frusterna»; 2) «Brofferio». (Tot.: 9, 7.50, 7, sc. acc. 37).

Premio Rovigliano: 1) «Grotta Azzurra»; 2) «Monterosi». (Tot.: 25, sc. acc. 87).

Premio Fusaro: 1) «Saladillo»; 2) «Tembien». (Tot.: 7, 5, 5.50.

Premio Vietri: 1) «Campo Imperatore»; 2) «Francesca da Rimini». (Tot.: 8, 5, 6.50, sc. acc. 37).

Premio Pomigliano: 1) «Zuela»; 2) «La Pineta». (Tot.: 8.50, 6, 7, sc. acc. 42).

Premio Albania: 1) «Haeran». (Totalizzatore: 5).

Premio Camaldoli: 1) «Guappero»; 2) «Arminia». (Tot.: 28, 15, 6, sc. acc. 44).

Premio Caserta: 1) «Burgunda»; 2) «Divine Wings». (Tot.: 13, 5, 5.50, sc. acc. 32).

"Curate la vostra salute quando è integra!,,

La medicina preventiva e L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ravvisato un settore della difesa della razza scarsamente esplorato e generalmente negletto: quello della medicina preventiva. Essendo tale settore affine alla sua attività industriale, l'Istituto si è assunto come un suo dovere sociale il compito di far convergere con un'assidua propaganda l'attenzione pubblica sulla medicina preventiva e di dimostrare con un'attrezzatura adeguata e con servizi gratuiti i benefici immensi della difesa della salute quando la salute è ancora intatta o i germi del male iniziano la loro azione.

Sono così sorti in molte città italiane

i Centri sanitari

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dotati dei mezzi di ricerca più progrediti che la scienza offre: essi sono posti a disposizione graziosa di tutti gli assicurati.

Ecco le principali

prestazioni sanitarie gratuite

di questi Centri a favore degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

1) - Visite mediche periodiche.
2) - Esame del sangue per il dosaggio della glicemia, compresa la prova di carico.
3) - Esame del sangue per il dosaggio dell'azotemia.
4) - Esame del sangue per il dosaggio dell'uricemia.
5) - Esame del sangue per la reazione di Kahn.
6) - Esame del sangue per la reazione di Meinicke.
7) - Esame del sangue per la reazione di Wassermann.
8) - Esame completo chimico e microscopico delle urine.
9) - Esame dell'espettorato.
10) - Misurazione della pressione arteriosa.
11) - Radioscopia del torace.
12) - Teleradiografia del torace (Raggi X).
13) - Visite consultive per l'idoneità coloniale.
14) - Consultazioni d'igiene (alimentazione, casa, lavoro, vestiario, sport, ecc.).

Oltre al Servizio Medico della Direzione Generale in Roma

già sono in funzione

i Centri Sanitari di Torino, Milano, Bolzano, Padova, Trieste, Bologna, Ancona, Napoli, Messina e Cagliari, nonchè i Sub-Centri di Venezia e di Trento. Sono in preparazione i Centri di Genova e di Firenze e in istudio quelli di Bari, Tripoli ecc. Sono in funzione anche numerosi Consultori nelle città più importanti.

Tutte le principali città italiane, a cominciare dai capoluoghi di regione, in breve volgere di tempo saranno dotate di un Centro Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni perfettamente attrezzato.

Gli effetti di questa attività dell'Istituto Nazionale devono andare oltre la cerchia dei suoi assicurati. Questo indirizzo tende a creare negli italiani la coscienza della medicina preventiva, il senso del dovere di curare la salute quando è integra, e quindi di farla esaminare periodicamente, in modo da sorprendere la malattia ai suoi inizi, quando la cura è più facile e più certa la guarigione.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi agenti produttori.

...ATRI E CONCERTI

...uovo Teatro estivo ...Giardino Pubblico

...otizia che quanto prima ...augurato nel piazzale del ...o Pubblico un nuovo Tea...vo è stata accolta con viva ... dai cittadini e in partico... quelli abitanti nel vasto ...

...orderà il favore incontrato ...or sono al Giardino dalle ...entazioni di alcune compa...neziane, quando queste agi...su un tavolazzo improvvisa...interno del vecchio chiosco ...anda. Ora sta sorgendo in... Teatro decoroso che potrà ...re qualsiasi spettacolo. La ...ra, dovuta a Vittorio Gior... e Alberto Catalan, ha trova...senso ed appoggio nelle au...cittadine le quali, fra altro, ...disposto acchè l'antiquato ...venga demolito.

...atro sorgerà alcuni metri ...ietro del posto già occupato ...osco. Con questo provvedi... il piazzale acquisterà una ...re ampiezza e presenterà ...sta platea, tale da poter con... alcune migliaia di posti. ...te gli spettacoli funzionerà ...mpleto servizio di bar-buffet. ...estione del teatro sarà as...da Alberto Catalan. E' già ...nome una garanzia della se...dell'impresa e del successo.

...corso della stagione, che sa...iniata con spettacoli cinema...ici, accuratamente scelti fra ...iglore produzione nazionale ...era, il nuovo teatro ospiterà ...e delle migliori Compagnie di ...e di riviste. Saranno inoltre ...ti alcuni concerti con la par...azione dei migliori complessi ...regione. I prezzi d'ingresso ...no tenuti a un livello minimo. ...esto proposito, Alberto Cata... armonia col nuovo sano in... riguardante gli spettacoli ...popolo, metterà a disposizio...el Dopolavoro provinciale un ...uo numero di serate che sa... usufruite gratuitamente dal ...lavoro per le sue manifesta... artistiche. Grazie a questa ...ole iniziativa, Trieste avrà ...uovo simpatico e popolare ri...estivo.

...oncerto d'organo

...mmentiamo che stasera, alle ... il prof. Emilio Bussolini ter...ella chiesa di via del Ronco ...econdo concerto d'organo tipo ...de sacra», in onore del Sacro ..., col seguente programma: ...S. Bach: «Fantasia e fuga in ...minore», «Ultima cena» - De...azione. 2) G. Frescobaldi: ...cata per l'Elevazione», «Cri...all'Oliveto» - A voce. 3) E. ...rlatti: «Andante religioso», ...ocefissione e sepoltura» - Re...4) M. E. Bossi: «Corteo fune...«Resurrezione» - Declamazio...5) C. Franck: «Corale in la mi...«Gesù Cristo, S. Pietro e il ...» - A voce. 6) F. Liszt: «Inno ...Papa», «Ascensione» - Recita. ...A. Honegger: Corale. «Penteco...» - Declamazione. 8) L. Vier... - Finale della I Sinfonia per ...ano.

...erto corale dell'A. C. E. G. A. T. ...opolavoro aziendale Modiano

...ggi, alle 20 precise, avrà luogo ...nuovo piazzale del Dopolavoro ...iano un concerto corale soste... dal ben conosciuto complesso ...Dopolavoro «Acegat» diretto ...valente maestro Illersberg. ...el pomeriggio verrà inaugurata ...Mostra dei lavori eseguiti dalle ...dopolavoriste del corso di taglio e ...ucito.

...ecite di filodrammatici

...redito e Assicurazione. Questa sera ...21 la filodrammatica del Dopola...D.I.C.A., diretta dal camerata ...edoni G. rappresenterà «Il ritorno» ...D. Montellini con i seguenti perso...Chersa M., Guala A., Gregori ...Passioni G., Cozzio W. e la comme...di D. Niccodemi «Pesca di bene...za» con Chersa M., Gregori C., ...ogi E.

...pettacolo di marionette al «Quis ...ra nos?». La Compagnia di mario...e del Dopolavoro Ferroviario, di...dal camerata Barbieri, replicherà ...alle 20 l'interessante commedia ...Canapa e Arlecchino in Africa O...ntale». Durante gli intervalli i com...enti della Compagnia si esibiranno ...originali e brillanti numeri di arte ...i. I prezzi saranno popolarissimi.

...PETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

...CELSIOR. 15: «I cavalieri della ...rte», con Harry Baur.
...NCIPE. 14.30: «Rivalità senza riva...» il film della gioventù audace: ...ismo ed amore con Evelyn Knop ...Erik Linden.
...ALIA. 14.30: «Quel diavolo di ragaz...», gaio, bizzarro, elettrizzante, con ...seducente Danielle Darrieux.
...INA. 14.30: «La chiave misteriosa» ...il più emozionante con Boris ...Karloff. Lire 1.
...PERO. 16: «L'albergo degli assenti» ...con Oria Paola e Camillo Pilotto.
...ALE. 14.30: «Uomini coraggiosi» ...Richard Arlen. Un grandioso ...di amori e di avventure tra le ...tagne rocciose.
...IBALDI. 14: «Viaggio di nozze» ...Eric Linden e Cecil Parker. L. 1.
...O CINE. 14.30: «Tamara». Un bel ...con Victor Francey e Vera Ko...L. 1.
...SIMO. 14.30: «La signora di Mon...arlo», con Dita Parlo, Melnati e ...Giachetti. Un film giallo, di...interessante. L. 1.
...ERNO. 14.30: «L'adorabile nemi...» con Irene Dunne. Segue «Giusti...poliziesco.
...ON. 14: «Il sepolcro indiano» il ...dei colossi.
...ONIA. 14.30: «L'orribile verità», ...Dunne, G. Grant. Varietà.
...TOIA. 14: «Tempesta sulle Ande» ...Holt e Mona Barrie.
...RRO. 14: «E' scomparsa una don...» con May Robson, passionale.
...OLO. 14: Giardino all'aperto: ...na» con Tala Birell Melwyn, ...Splendido dramma passion.
...TORIA all'aperto ore 20.15 - con ...mpo interno ore 14: «Sinfonie ...ore» (Schubert) Richard Tauber ...cale-cantato).
...TRALE. 14: «Il convegno dei ...Laglen e «Re grandi alber... S. Simon.
...14: «La spia B 28» con Nils ...Segue «Il re dei chiromanti».
...ZZA G. R. F. «BEUZZAR» - ...OLA RIV.: 20.30: «Moglie è ...altra cosa» con C. Bennet. Fran...Tone.

...ttenimenti:

...RANTE BIRRERIA DREHER ...53-92). Seralmente concerto or...strale.
...NO AUSONIA. Serata del Guf e ...normale.

...STELLO DI S. GIUSTO

...e fiorito: dalle 22 grande serata ...llo della Croce Rossa.
...e rotondo: Concerto serale.
... delle Milizie: dalle 20.30 sullo ...rmo: «Il signor Max» con V. De ...A. Woris.

...tare l'Ente Comunale Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Notiziario di Monfalcone

Capisquadra Avanguardisti. Agli esami di Trieste per capisquadra Avanguardisti si sono presentati ed hanno ottenuto la promozione 34 Avanguardisti della «Gil» di Monfalcone. I nuovi capisquadra sono: Altran Ortensio, Destrini Ennio, Soranzio Vittorio, Tognon Elvio, Faccini Luciano, Valenti Mario, Iugovich Vinicio, Tossut Claudio, Pulli Raffaele, Sussi Gualtiero, Baxa Claudio, Faccini Sergio, Tiepolo Ugo, Marani Silvano, Giordani Piro, Missio Ezio, Del Missier Silvano, Larice Giuseppe, Sobelli Giuseppe, Calligaris Livio, Buttignon Luciano, Calzolari Amedeo, Santorini Riego, Tonnetto Angelo, Periz Mario, Stelli Mario, Marcheu Eligio, Lisizza Corrado, Levi Mario, Del Pace Roberto, Fasola Vittorio, Del Torre Renzo, Visintin Ennio, Falopin Livio.

Studenti ravennati sul Carso. Provenienti da Trieste, dove trascorsero una giornata, sono giunti oggi nella zona di Monfalcone diversi studenti di Ravenna i quali, guidati dal prof. Rezzini, visitaroni i campi carsici di battaglia, sostando a Iamiano presso il masso collocato alla memoria del volontario dalmatico Francesco Rismondo. Gli studenti si sono portati poscia al Sacrario della Terza Armata e di là sul S. Michele e Gorizia.

Il lutto per la morte di Costanzo Ciano. La repentina morte di S. E. Costanzo Ciano ha prodotto il vivissimo cordoglio della nostra cittadinanza che lo ricorda non solo come marinaio senza macchia e senza paura e come squadrista, ma come assertore efficace della rinascita industriale della nostra città, che ha legato il suo nome al campo sportivo dei «Crda». Tutti gli edifici pubblici nella luttuosa circostanza hanno esposto i vessilli abbrunati.

Le cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Ieri mattina gli alunni delle scuole elementari del Comune, guidati dai rispettivi insegnanti, si sono portati in Duomo per assistere alla Messa di ringraziamento di fine anno. Dopo la funzione religiosa le scolaresche si sono raccolte nel cortile della scuola Duca d'Aosta dove il direttore didattico ha loro rivolto brevi parole d'occasione; quindi gli scolari hanno fatto il saluto alla bandiera e cantato gli inni della Patria. Gli scolari sono rientrati quindi nelle proprie aule per il ritiro delle pagelle, cerimonia questa con la quale si è suggellato l'anno di attività scolastica.

Schiacciato dall'auto. Il meccanico De Fabbris Umberto fu Federico, di 19 anni, da Ronchi dei Legionari, era intento alla riparazione di un'auto; spintosi sotto la macchina il cricco cedeva e l'auto gli cadeva sopra. Trasportato all'ospedale gli vennero riscontrate delle contusioni all'addome ed alla regione lombare vertebrale. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Rapporto dirigenti della G. I. L.

Il segretario politico ha tenuto ieri rapporto ai dirigenti della «Gil» di Fascio ai quali ha impartito disposizioni di carattere organizzativo, particolarmente soffermandosi sull'istruzione premilitare e sulle attività del Sabato fascista.

La donna di Cossana uccisa per vendetta

Come si ricorderà, nella mattinata di venerdì 17 giugno u. s., due macabre scoperte erano state fatte dai contadini di Cossana, nel Comune di Postumia. Nei pressi di un ruscello, a Sucorie, veniva rinvenuto il cadavere di un uomo, che più tardi fu identificato per Giuseppe Pregarc, abitante a San Dorligo della Valle e della cui morte si potè ben presto stabilire con sicurezza la causa. Si trattava di una disgrazia, poichè il Pregarc, ritornando forse un po' brillo a casa, nel buio pesto della notte era caduto nel ruscello, annegando miseramente.

Ma nella stessa mattinata un contadino di Cossana, mentre era intento a zappare, rinveniva, sepolto da uno strato di terra, il cadavere di una donna in istato di avanzata decomposizione. Più tardi si riusci ad assodare che si trattava della cinquantenne Giovanna Corbatti, pensionata delle Ferrovie dello Stato. La donna non aveva dato più notizie di sè dal 23 febbraio, giorno in cui era partita da Cossana per recarsi a Cave Auremiane, a riscuotere la pensione.

Nel 1936 aveva subito una rapina, nella quale era stata derubata di oltre 3000 lire, mentre i rapinatori non erano riusciti ad impadronirsi di altre 10 mila lire che la donna teneva cucite nella sottoveste.

Dati questi precedenti, l'ipotesi del delitto per rapina era quella che aveva avuto i maggiori suffragi, perchè, pur nell'estrema povertà del suo vestire, aveva la fama di essere danarosa. Ora però veniamo informati che le attivissime indagini condotte sino a ieri dai carabinieri di Postumia e dagli organi di p. s. hanno portato un filo di luce sulla misteriosa fine. La vecchia Corbatti è stata sì assassinata, ma non a scopo di rapina per mettere le mani sul suo piccolo gruzzolo, bensì per una vendetta già da tempo architettata, essendosi essa attirata i sospetti di aver partecipato ad una azione che aveva suscitato in terze persone un odio profondo contro di lei.

I contrabbandieri dell'aereo I-NARO

Abbiamo dato ieri la notizia particolareggiata di un'operazione compiuta dalla polizia tributaria contro persone colpevoli di aver effettuato del contrabbando per via aerea. In proposito dobbiamo però rilevare che l'Aristide Cini, ex aviere non dipendente dall'«Ala Littoria», viaggiava come un passeggero qualunque, a tariffa intera e con bagaglio registrato. I funzionari dell'«Ala Littoria», dunque, non avevano nessun dovere di contestare, interrogare o perquisire, operazioni, queste, dovute all'autorità competente.

La responsabilità dei funzionari dell'«Ala Littoria» è da escludersi allo stesso modo che sarebbe da escludersi la responsabilità del personale di un treno o di un piroscafo rispetto al viaggiatore che commetta il reato servendosi della propria valigia o del proprio baule.

La quindicesima vespa

Ormai sembra che la stagione delle... vespe sia ufficialmente incominciata, perchè tutti i giorni alla Guardia medica si registra qualche puntura. Ieri è stata la volta della scolara Bice Salvo, di 13 anni, abitante in via Kandler n. 15, alla quale è stato levato un pungiglione dalla mano destra. E' questo il quindicesimo caso dell'annata.

In una cella del Coroneo

Il ladro sacrilego di San Giusto

induce il pregiudicato Anic a confessarsi autore del furto da lui commesso

La Questura prima ed il Tribunale poi si sono largamente occupati in questi ultimi tempi di Germano Anic e di Francesco Mestrines di Treviso, i quali s'erano resi colpevoli di gravi reati ed erano stati assicurati alla Giustizia dopo lunghe ricerche e svariate peripezie.

Il ventiquattrenne Anich era stato il diabolico esecutore di oltre venti furti consumati in questi ultimi mesi e per più di un anno era rimasto latitante ad ogni e più decisa ricerca da parte della Questura. Poi, come si ricorderà, in circostanze quasi avventurose egli veniva preso in trappola in piazza della Libertà e, dopo un lungo inseguimento, poteva venir arrestato.

Del Mestrines, invece, si ricorda la romanzesca vicenda svoltasi per definirlo l'autore dell'audacissimo furto perpetrato nella Cattedrale di S. Giusto, dove aveva spogliato la statua della Madonna Addolorata dei più preziosi gioielli. Dopo lunghe, laboriosissime indagini durante le quali aveva avuto campo di rifulgere l'opera dei funzionari del nostro ufficio segnaletico, si era giunti a stabilire la completa colpevolezza del Mestrines e, sebbene questi si fosse mantenuto sia nei primi interrogatori che nella fase istruttoria e persino durante il processo sempre negativo, il Tribunale lo aveva condannato a oltre quattro anni di reclusione.

E' successo allora, che l'Anic e il Mestrines si sono trovati nella stessa cella, l'uno a scontare la pena preventiva, l'altro quella già stabilita dal collegio giudicante. In parecchie occasioni il Mestrines, uomo abilissimo ed astuto, aveva prospettato al giovane compagno di cella la possibilità di un loro segreto accordo per cui l'Anic, oramai colpevole di così lunga serie di furti, era segnato da una ben lunga espiazione, avrebbe potuto autoaccusarsi responsabile unico anche del furto sacrilego di S. Giusto. In tal modo il Mestrines, che aveva il presunto vantaggio di non essersi mai dichiarato responsabile di quel furto, avrebbe potuto, in una eventuale revisione del processo, venir assolto per insufficienza di prove ed esser rimesso in libertà. Per questo... sacrifisio il Mestrines non era stato parco di promesse; egli si sarebbe impegnato di assicurare all'Anic una detenzione meno dura con continui versamenti di denaro e con una grossa mercede depositata in un ufficio bancario della città. Tanto fece e tanto persuasive e piene di promesse furono le parole del Mestrines che l'Anic un bel giorno dichiarò di accettare la proposta. Chiese un colloquio con il giudice istruttore e, riuscito ad averlo, recitò davanti al rappresentante della legge la commedia, con la quale egli si addossava un'altra grave responsabilità che andava ad aggiungersi a tutte quelle per le quali quanto prima avrebbe dovuto rispondere. La confessione fu completa; il furto di S. Giusto fu rievocato in tutti i suoi minimi particolari — e d'altronde il Mestrines aveva avuto del tempo a sua disposizione per istruire esaurientemente il suo probabile salvatore — ma pur nell'esattezza e nella decisione del racconto sorsero immediatamente nella mente del giudice istruttore i primi dubbi sulla verità dei fatti.

La rivelazione dell'Anic condusse a una serie di nuove indagini, di nuovi interrogatori. A conclusione di queste e di questi venne alla luce limpida ed inconfutabile la verità dei fatti e si potè riepilogare come essi s'erano svolti. Dopo l'inevitabile fallimento di questo azzardato tentativo l'Anic ha aggravato la sua già pessima posizione e il Mestrines dal canto suo ha fornito con la perfetta, inimitabile lezione data all'Anic, la prova più lampante della sua colpevolezza che è emersa alla luce di tutti quei particolari che l'Anic — strumento di tanta abile manovra — ha riferito nel suo colloquio con il giudice istruttore.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un processo per infanticidio

(Tribunale penale) Ieri, dinanzi alla quinta sezione del nostro Tribunale, si è discusso un pietoso processo. Con una lettiga della Croce Rossa è stata trasportata dall'ospedale Regina Elena, in stato d'arresto, la diciannovenne Ines Colussi, nubile, modista, abitante in via Corridoni 8. Aveva il volto pallido, l'atteggiamento dimesso come di persona sofferente per patimenti fisici e morali.

Il Presidente legge l'atto di accusa: imputata di infanticidio per avere il 24 maggio 1939, al fine di salvare l'onore proprio, cagionato la morte della propria creatura immediatamente dopo il parto. Invitata a discolparsi, la Colussi afferma recisamente di non aver voluto uccidere la propria figlia che essa invece attendeva con intensissimo desiderio. «Non pensavo che fosse giunta l'ora del parto, essa afferma; alla mattina del 24 maggio mi sentivo molto male. Dopo qualche ora, senza essere preparata, diedi alla luce una creatura. Ero sola in casa e priva di aiuto; non mi fu possibile dare alla mia creatura quell'assistenza necessaria per conservarla in vita. E' vero che io tenni nascosto il mio stato di gravidanza a mia madre, alle mie sorelle e anche al fidanzato, ma non per questo io avevo intenzione di sopprimere la creatura quando fosse nata». La Colussi conclude la narrazione del doloroso episodio ripetendo di essere innocente e di non aver voluto uccidere la propria creatura.

Viene interrogato come teste il dott. Fabio Ianovitz, sanitario della Croce Rossa Italiana, il quale depone che il giorno 24 maggio, a sera inoltrata, erano circa le 21.30, mentre era di servizio al pronto soccorso della Croce Rossa, venne chiamato da tre donne perchè si recasse in via Corridoni n. 8, a prestare la propria opera alla signorina Ines Colussi. Le tre donne si qualificarono per madre e sorelle della Colussi. Giunto al domicilio della paziente trovò questa distesa a letto e la bambina già cadavere. Viene poi interrogato il perito primario dott. Ferrari, il quale afferma che dall'ispezione del cadaverino potè accertare trattarsi di un neonato di sesso femminile, che non presentava tracce di violenza.

La sorella dell'imputata, Ivonne Colussi, citata come teste, si è avvalsa dei benefici concessi dal Codice e si è pertanto astenuta dal deporre.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, vagliate attentamente le risultanze di causa, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Pollucci; cancelliere Piuch.

Furti di rame

(Tribunale penale) In seguito a continuati furti di rame che si andavano verificando nel recinto del Cantiere navale di Monfalcone, i carabinieri, iniziate delle indagini, riuscivano a scoprire l'autore nella persona di tale Tommaso Pano, il quale, interrogato, ammetteva di avere nel gennaio scorso rubato otto chilogrammi di rame e poi, per tre volte di seguito, un'altra ventina di chilogrammi. Inoltre tale Michele Zunta s'era interessato per far acquistare la refurtiva da certi Antonio D'Alvise, Grazia Olivo ed Angelo Bertocchi. Infine, avendo il Pano affermato che i furti li aveva commessi con la assistenza di tale Benito Tosolini, anche questi veniva incolpato e rinviato a giudizio assieme al gruppo.

I giudici della quinta sezione, sulla scorta delle risultanze dibattimentali, hanno condannato il Pano per furto continuato ed aggravato, a 8 mesi e 20 giorni di reclusione e 800 lire di multa, con tutti i benefici di legge. Hanno condannato inoltre: D'Alvise ad otto mesi e 800 lire di multa; Zunta a due mesi e 200 lire e Bertocchi a quattro mesi e 400 lire di multa. Allo Zunta è stato revocato il beneficio della condizionale concessogli del Pretore di Monfalcone il 13 luglio 1938 per una condanna a quattro mesi e 400 lire di multa. Al Tosolini è stato concesso il perdono giudiziale ed alla Olivo l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Casalino; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Camber e Moro; cancelliere Piuch.

Si ferisce gravemente cadendo contro una vetrata

Ieri alle 16.40 il commesso Vincenzo Barzellato, di 19 anni, abitante al n. 8 di via della Guardia, occupato in un negozio di via della Ginnastica, cadendo contro una vetrata che el colpo si infrangeva, riportava una ferita di taglio lunga quanto l'avambraccio sinistro. Con una fasciatura di fortuna, per frenare l'emorragia, è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove è stato medicato ed accolto.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza nel giardino sociale. Possono partecipare soci, dopolavoristi e famiiiari.

Mutua Impiegati. Sabato si chiudono le iscrizioni per il primo turno dal 2 al 9 luglio per il soggiorno montano a Sappada, sono aperte le prenotazioni per il secondo turno dal 9 al 16 luglio.

D. I. M. M. (Sezione C.). Questa sera dalle 20 in poi trattenimento all'aperto nella sede nautica sociale. (Sezione B.). Questa sera dalle 20 in poi trattenimento all'aperto nella sede nautica sociale. Continuano iscrizioni ai turni settimanali al soggiorno alpino ed alle gite domenicali con torpedone per Bratto Medio.

C.R.D.A. Sezione di Muggia. Questa sera dalle 20 alle 23.30 trattenimento. Domenica concertino all'aperto.

«Trevisan». Oggi alle 20 trattenimento all'aperto.

«A. Crena». Sabato dalle 21 trattenimento all'aperto a favore della «Gil».

Ferroviario. I pattinatori che desiderano frequentare il campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49 potranno farlo seguendo i tre turni distinti e precisamente: primo turno dalle 8 alle 12; secondo turno dalle 15 alle 19 e terzo turno dalle 19 alle 22.30. Il terzo turno resta sospeso per i giorni di lunedì e mercoledì. Domenica gita sul Lussari con partenza sabato alle 17. Iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19.

«G. Beltrame». Sabato e domenica gita in automezzo a Verona e a Riva del Garda. Quota lire 40. Partenza sabato alle 14.30 dal monumento Verdi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera cena sociale a Monrupino, ritrovo alle 19.30 in sede sociale. Domenica gita al Rifugio Grego con salita alla Cima Somdogna. Partenza con ferrovia sabato pomeriggio. Iscrizioni domani sera. Soci invitati rinnovare carta turismo scadente.

Scuola Alpinismo e G.A.R.S.. Iscritti alla gita di chiusura Scuola, al Mangart, invitati confermare, con versamento quota viaggio, entro le 20.30 di domani sera.

RADIO

Programmi del 29 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; 10.45 (circa): Messa pontificale dalla Basilica di S. Pietro; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13: Segnale orario. Comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Grattacielo n. 15» scena musicale di R. Morbelli. Orchestrina diretta dal m. E. Storaci; 13.45: Dischi di musica operistica; 14: Cronache del turismo. Situazione generale e previsioni del tempo; 16.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Ottavio Ziino; 18.30: Notizie sportive; 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro; 19.25: Dischi di musica varia; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.35: Dischi; 21: «I due sergenti» dramma in tre atti di D'Aubigny (prima trasmissione); 22.30 (circa): Orchestra d'archi diretta dal m. Tito Petralia.

Farmacie aperte. Oggi, festa di S. Pietro e Paolo, le farmacie della città osserveranno il seguente orario. Rimarranno aperte tutte sino alle ore 14, nel pomeriggio faranno servizio quelle segnate nel IV turno, e cioè: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso Vittorio Emanuele III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Mario Slavich, via Settefontane n. 42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 29 giugno XVII

Turno generale: Marinai: 659, 661, 666, 667, 668; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 759, 770, 771, 774, 775; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 373, 374, 376, 377, 378; giovani coperta I: 141, 142, 143, 144, 145; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 117, 118, 119, 120, 121; fuochisti nafta: 322, 323, 324, 325, 326; fuochisti carbone: 198, 201, 202, 204, 206; carbonai: 193, 204, 206, 207, 208; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 207, 208, 209, 210, 211; marinai carico: 187, 189, 190, 191, 192; giovani coperta I: 72, 73, 74, 75, 76; giovani coperta II: 61, 62, 63, 64, 65; mozzi coperta: 86, 102, 103, 104, 105; ingrassatori pass.: 89, 90, 91, 92, 93; ingrassatori carico: 71, 82, 83, 84, 85; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 108, 109, 110, 111, 112; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 295, 289, 296, 297, 298; giov. cop. I: 115, 116, 117, 118, 119; giovani coperta II: 57, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 241, 231, 242, 233, 243; ingrassatori: 32, 33, 34, 35, 36; carbonai: 64, 73, 65, 76, 66; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 18, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 267, 288, 290, 291, 292; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 102, 105, 108; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 278; carbonai: 85, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10)

Adriatica: 1 marinaio.

Chiamate per l'armamento della motonave «Egitto».

CORRISPONDENZA APERTA

Bologna riconoscente. L'altitudine più adatta per la malattia del vostro bambino è quella oscillante tra i 600 e gli 800 metri. Qualsiasi posto, quindi, che possieda tale requisito, sarebbe buono.

Lettore F. S. 28 - Udine. Quelle disposizioni sono riportate in appositi opuscoli, in distribuzione ai Comandi militari.

Un assiduo lettore del «Piccolo». 1) Nel computo della liquidazione della pensione il Ministero tiene conto del grado e di tutti gli anni di servizio comunque prestati. 2) L'ammontare della pensione viene stabilito dal Ministero.

La marchesina. Per essere esatti, avreste dovuto rispondere al telefono: «Parla la signora N. N.»; oppure: «La moglie del signor N. N.». Se il vocabolo «signora» è posto dinanzi al cognome, va bene; non così se vuol significare «moglie». Non comprendiamo però perchè diate tanta importanza alla cosa, come se si trattasse di chissà quale grave colpa. Quanti e quanti uomini si esprimono col ridicolo termine «la mia signora», senza che nessuno si sogni di ridere e nemmeno di sorridere.

Canarino. Non è possibile giudicare così a distanza. Vi consigliamo di far vedere la bestiola all'Ambulatorio della Società Zoofila, via dell'Istituto 35.

Muso storto, ghiandole. Soltanto l'esame del sangue può dar ragione o torto. Ad ogni modo sarà necessario l'intervento del medico a scopo diagnostico e curativo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.28 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.36 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BORSA DI TRIESTE

Giugno	27	28
Rendita 5%	93.80	93.80
Rendita 3½%	73.75	73.95
Redimibile 3½%	69.80	69.80
Redimibile 5%	94.60	94.60
Obbligaz. Tre Venezie	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1940	98.30	98.45
Buoni Tes. nov. 1941	99.20	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	89.85	89.85
Buoni Tes. nov. 1944	95.30	95.10
I. R. I.	450.—	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	454.—	454.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Venezie 4%	412.50	412.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	320.—	320.—
Assicurazioni Generali	3410.—	3400.—
Assicuratrice Italiana	455.—	452.50
Infortuni	1575.—	1565.—
Riun. Adriatica ser. A	1570.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. B	1490.—	1480.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	915.—	909.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	241.—	241.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	110.—	110.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	236.—	234.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.60; Polonia 358.25; Germania 762.45.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro e Paolo, Marcello, Benedetta.

DECESSI (28 giugno 1939): Strain in Viti Maria, a. 67; Magaletti Maria Giuseppa, m. 4; Nalin Giorgio, a. 11; Dessenibus ved. Zelen Giuseppina, a. 74; Manfredi Marinella, g. 7; Losapio Vincenzina, a. 31; Gasparoni Cesare, a. 67; Kucic in Maroni Maria, a. 65; de Nardo Oscar, a. 69.

MATRIMONI: Buttazzoni Giovanni, tenente R. M. e Onici Laura, casalinga; Furlan Francesco, bracciante e Rudez Luigia Giovanna, cameriera; Fortuna Francesco, bracciante e Tonli Susanna, casalinga; Severi Albino, carradore e Bradac Vera, casalinga; Opara Attilio, autogenista e Vouk Carmela, casalinga; Norio Bruno, tubista e Romano Vittoria, casalinga; Gardini Natale, tintore e Savron Anna, stiratrice; Bembic Andrea, bracciante e Lucchesi Maria, casalinga; Sergi Felice, marittimo e Domeneghetti Anita Iole, casalinga; Curto dott. Olivo, impiegato e Sbisà Aurelia, ragioniera.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.3, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI - SIRACUSA e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì, sabato: Trieste p. 6, Siracusa a. 12.30. — Martedì, giovedì, sabato: Siracusa 13.45, pernottamento a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

SISTIANA GRAND HOTEL PARCO
Ogni giovedì sera, danze
Sabato e domenica pomeriggio, tè danzante
Stabilimento bagni
Ristorante
Terrazza sul mare

CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BERRETE VITAMINE
PRODUZIONE DELLA AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

Un incomparabile conforto per i Vostri occhi
PerSol
OCCHIALE PER IL SOLE
PRODOTTO ITALIANO DI CLASSE
In vendita in tutta Italia presso i migliori Ottici
TORINO

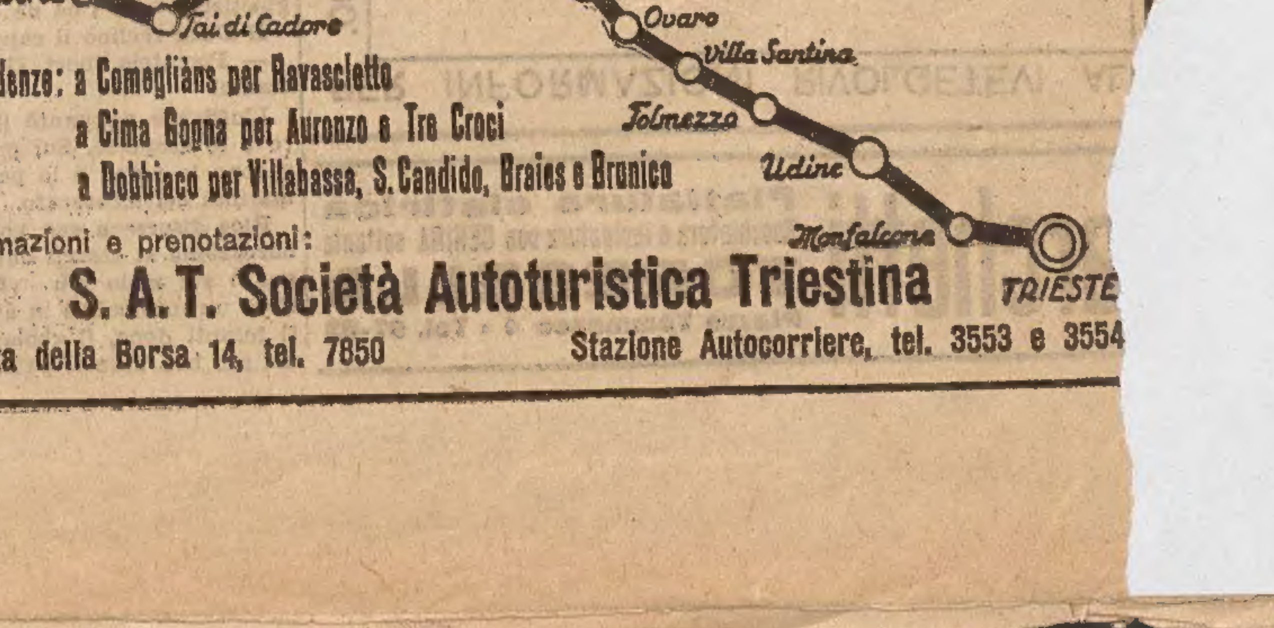
VOLETE UN OGGETTO UTILE E BELLO PER VOI SIGNORA?
Potrete ottenerlo contro una raccolta di etichette Cirio scegliendolo tra il nuovo grandioso assortimento dei regali Cirio
NUOVA ORGANIZZAZIONE
Richiedete l'elenco illustrato dei nuovi Premi Cirio alla Società Cirio San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Partenza per la villeggiatura
Non dimenticate il SAPONE ADRIA

la PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 15
ROMA VIA LUDOVISI 45 • MILANO VIA SETTALA 22

dopo il pranzo AMARO ZARA il miglior digestivo del mondo
ROMANO VLAHOV ZARA

Autoservizio di Gran Turismo
TRIESTE-UDINE-SAPPADA-PIEVE DI CADORE-CORTINA-DOBBIACO
dal 1.o Luglio al 31 Agosto 1939/XVII ogni mercoledì e sabato ore 14.15



Coincidenze: a Comeglians per Ravascletto
a Cima Gogna per Auronzo e Tre Croci
a Dobbiaco per Villabassa, S. Candido, Braies e Brunico
Informazioni e prenotazioni:
S. A. T. Società Autoturistica Triestina
Piazza della Borsa 14, tel. 7850
Stazione Autocorriere, tel. 3553 e 3554

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA offresi stabile, pratica cucinare, tutti lavori, fidata, lunghi attestati. Cassetta 22910 A, Unione Pubblicità. 22910 A

CUOCA perfetta anche dolci offresi, anche fuori città. Ponchielli 3, portineria. 22876 A

DOMESTICA capace, onesta, offresi. Via XXX Ottobre 15, porta 14. 39622 A

FRIULANA 20-enne, robusta, offresi bambinaia oppure tutto fare. Crispi 15, primo. 70568 A

FRIULANA 14-enne stabile offresi. Via Corridoni 5, terzo, destra. 70570 A

PERSONA fiducia offresi sorveglianza pulizia ufficio cambio alloggio. Gentili offerte Cassetta 22902 A, Unione Pubblicità. 22902 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via S. Maurizio 9, terzo. 70549 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 23010 B

CUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 23005 B

DOMESTICA cercasi. Via Moisè Luzzatto 15, secondo. 70520 B

DOMESTICA bene cucinare cercasi. Carpaccio 8. 22955 B

PRESTASERVIZI giovane con referenze cercasi. Udine 19, secondo, dalle 14-16. 39665 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi, 8 alle 16. Pendice Scorcola 466. 70552 B

RAGAZZA capace, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39675 B

RAGAZZA servizio per trattoria cercasi. Via Ginnastica 9, trattoria. 70582 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Piazza Goldoni 3. 70561 B

RAGAZZA stabile cercasi. S. Nicolò 4, terzo, destra. 8939 B

RAGAZZA tuttofare cercasi, disposta recarsi stabile Venezia, per coniugi soli. Referenze. Presentarsi: Areulin, via Udine 75. 70470 B

RAGAZZA capacissima per piccola distinta famiglia buona paga cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 70459 B

RAGAZZE giovani brave piccole famiglie, prestaservizi da combinarsi, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 22943 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patenti II III Diesel perfetta conoscenza francese offresi presso ditta o privato. Torrebianca 25, terzo, telefonare 4893. 39656 C

CONIUGI distinti cercano custodia villa o buona portineria. Bellinzona 4, portinaio. 39619 C

DISTINTA signorina offresi governo casa. Cassetta 22511 C. Unione Pubblicità. 22511 C

PERSONA fiducia offresi assistenza persona sola disposta recarsi estero. Gentili offerte Cassetta 22993 C, Unione Pubblicità. 22993 C

PERSONA fiducia offresi sorveglianza quartiere casa villa cambio alloggio. Gentili offerte Cassetta 22992 C, Unione Pubblicità. 22992 C

SIGNORINA 30-enne seria, pratica bambini, paziente, volonterosa, attestato otto anni, capace aiuto elementari, buone referenze, offresi Trieste o fuori per bambini o posto fiducia. Cassetta 22845 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, acqua 4, lavatura 3, taglio 3, ferro 3. Piazza Cavana 5. 8342 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI (uomo) rinnovansi da 4, giornata. Rimagliatura calze, maglie. Impermeabili, oggetti gomma. Riparazioni, Scalinata 3. 22974 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 70535 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 39521 CC

RIPARAZIONI lucidature mobili e riformature a prezzi da convenirsi. Falegname Barbato, Bazzoni 5. 22975 CC

SARTA brava offresi giornata famiglie distinte. Presso Debegnac, Cavana 18, quarto. 23003 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Commerciale 7. 39662 D

APPRENDISTE parrucchiere due preferibilmente pratiche cercansi. Salone Diva, viale Sonnino 40. 22970 D

CONTINUO dignitoso redditizio lavoro eseguibile domicilio offriamo ad ambosessi dovunque. Materiale gratis. «Filatelica Leonardi», Forlì. 22595 D

CONTINUO, dignitoso, redditizio lavoro domicilio offriamo ambosessi dovunque. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 22940 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via dell'Istria 37, Tombazzi. 39643 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Bressi, via G. d'Annunzio 2. 70544 D

GARZONA per lavoratorio biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70519 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo. 22959 D

GILETTAIA e pantalonaie e mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Raffineria 5. 70536 D

LAVORANTE, mezze e principianti brave sarte donna cercansi. Piazza Venezia 6. 22995 D

LAVORANTE parrucchiera mezza lavorante ferro o acqua e principianti cercansi. Foscolo 12. 22957 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Alfieri 6, terzo. 39677 D

PRIMA lavorante, mezza e apprendista sarta donna cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 22962 D

PRIMARIA ditta cerca un praticante perfetta conoscenza tedesco stenografia italiana. Offerte Cassetta 22923 D, Unione Pubblicità. 22923 D

RAGAZZA pratica sarta cercasi. Via Corti 2, terzo. 70435 D

RAGAZZETTA portapane 14-16-enne cercasi. Panetteria via Franca 20. [illegible]

RAGAZZETTA per negozio frutta-erbaggi cercasi. Presentarsi mattino. Indirizzo Piccolo. 22942 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Centrale Roma 28. 39647 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Polacco, via P. P. Vergerio 14. 39631 D

RAGAZZO alimentari pratico cercasi. Broletto 22. 39634 D

SARTA praticissima gonne e mezza-lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39612 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 22926 D, Unione Pubblicità. 22926 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Cassetta 22924 E, Unione Pubblicità. 22924 E

CERCASI primi luglio soffitta vuota, ariosa, uso studio. Tarlao, via Scuola Nuova 17, primo. 70583 E

MATRIMONIALE, cucina, mobiliato, eventualmente salotto, cerca statale. Offerte dettagliate Cassetta 22930 E, Unione Pubblicità. 22930 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA vuota bellissima affittasi a persona sola. Madonnina 27, secondo, destra. 22984 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto. 23007 F

A. A. INGRESSO scale, soleggiata, prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 70542 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, bagno, telefono, distinto. D'Azeglio 11, porta 4. 39660 F

A. CENTRALE signorile affittasi distinto, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 39653 F

A. GARÇONNIERE modernissima altra 130 affitta persona sola. Crispi 26, primo. 70547 F

A. INGRESSO scale matrimoniale vitto anche soggiorno. Trento 5, terzo. 22985 F

A. MOBILIATA centrale, bagno, telefono, affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 70585 F

A. MOBILIATA affittasi ingresso scale. Scussa 5, primo, porta 5. 70586 F

A. MOBILIATA pulitissima quasi indipendente, affittasi. Piazza Barbacan 2, terzo. 39671 F

A. MOBILIATA vitto grande ariosa affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 22968 F

A. OPERAIO onesto affittasi camerino. Palestrina 5, secondo, destra. 70528 F

A. STANZETTA vuota, desiderando vitto, affittasi distinta. Piccolomini 8, porta 14. 70567 F

BELLISSIMA due finestre, indipendente, mobiliata, affittasi. Crispi 53, porta 10. 70558 F

CAMERA mobiliata massima tranquillità affittasi distinto signore, volendo vitto. Foscolo 31, porta 9. 39642 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi persona distinta. Galileo 16, porta 9. 39657 F

CAMERA mobiliata pulita, 2 letti, affittasi. Maurizio 11, primo, destra. 70565 F

CAMERA salotto eleganti, bagno, aria sole, telefono, affittansi. Torre Bianca 25, terzo. 39655 F

CAMERETTA affittasi distinta, uomini esclusi. XX Settembre 17, secondo, Bolle. 22969 F

CAMERETTA affittasi onesto operaio. Rapicio 4, terzo. 22935 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, acqua corrente. Dalle 15 in poi. Gatteri 22, secondo, sinistra. 70580 F

CAMERINO con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 30607 F

CAMERINO affittasi subito. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 39661 F

CAMERINO arioso affittasi. Alfieri 12, porta 11. 70572 F

INGRESSO scale, elegante, affittasi distinto, anche giorni. Rittmeyer 4, porta 10. 22978 F

INGRESSO scale signorile unico subinquilino affittasi distinto. Rapicio 6, porta 8. 22999 F

LETTI due per amici affittansi. Via G. Caprin 3, pianoterra. 39651 F

MATRIMONIALE pulitissima, tranquilla, bagno, affittasi distinti, eventualmente persona sola. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 70516 F

MATRIMONIALE elegante spaziosa pulitissima, altra una persona, ingresso scale, affittansi, con pensione, ottima cucina, prezzi mitissimi. Torrebianca 28, Lenzini. 70541 F

MATRIMONIALE mobiliata grande ariosa anche per due amici. Via Bonomo 1, primo, Covelli. 70539 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. Corso Garibaldi 8, secondo, porta 9. 22944 F

MOBILIATA letto ingresso scale e altra arredata ufficio telefono macchina scrivere affittansi. Geppa 9, secondo. 22996 F

MOBILIATA una due persone, acqua corrente, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 22989 F

MOBILIATA telefono semilibera pulitissima affittasi. Piazza Neri 4, quarto, destra. 23000 F

MOBILIATA ariosa pulitissima prezzo mite affittasi. Scussa 7, quarto, sinistra. 22988 F

MOBILIATA bellissima due persone vitto ottimo affittasi. Ghega 15, primo. 22977 F

MOBILIATA centralissima, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 22971 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Romagna 26. 22933 F

MOBILIATA pulitissima indipendente. Madonnina 11, secondo, porta 6. 22922 F

MOBILIATA uno-due letti, vitto sano, sufficiente, prezzo mite. Rossetti 51 a, porta 7. 22960 F

MOBILIATA ingresso scale, telefono eventualmente salotto. Rossetti 83, porta 12. 39611 F

MOBILIATA nuova tranquilla pulitissima ingresso scale affittasi distinto. Crispi 56, secondo, rivolgersi portinaia. 39639 F

MOBILIATA una persona anche breve soggiorno. Rossetti 41, primo, destra. 39652 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile, prezzo mite. XX Settembre 52, primo, sinistra. 70522 F

MOBILIATA piazza mezza elegante, salotto, telefono, bagno, casa signorile, affittasi distintissimo presso persona sola. Giulia 17, terzo piano, porta 12. 70538 F

MOBILIATA davanti affittasi signora sola. Felice Venezian 21, terzo, sinistra. 70554 F

MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi presso piccola famiglia distinta. Madonna del Mare 2, terzo. 70566 F

PENSIONE familiare, vitto buono, Fratelli Nordio 7, primo piano. 39650 F

SIGNORILE bagno telefono eventualmente vitto anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 22951 F

SOLO a persona distinta, onesta, affittasi camerino in villa, paraggi Paolo Veronese. Telefonare 56-33, venerdì. 70563 F

STANZA ingresso libero affittasi (Volti Chiozza). Rivolgersi via Imbriani 3, stireria. 22990 F

STANZA grande, soleggiata, bagno, ingresso scala, unico subinquilino, affittasi. Via S. Nicolò 20, secondo. 39633 F

STANZA vuota affittasi a distinto. Via Rismondo 14, primo. 70550 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 70584 F

STANZA bella mobiliata affittasi anche breve soggiorno, distinto. S. Nicolò 27, porta 2. 22952 F

VUOTA due persone comodo cucina affittasi. Via Pondares 3, secondo. 22948 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39523 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8353 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39610 G

TEDESCO! Inglese! Anche a domicilio, insegna Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA a chi riporterà via Murat 1 patentino e abbonamento ferroviario smarriti. 39646 H

OROLOGIO acciaio donna «Omega», smarrito S. Antonio piazza Goldoni. Mancia portandolo negozio Bosco piazza Goldoni. 22946 H

SPILLA d'oro donna, con pietre, formante trifoglio, smarrita. Carissimo ricordo. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 70574 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze accessori, 440 mensili, affittasi luglio. Viale XX Settembre 38. Informazioni: Malis, Carducci 10. 70457 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze accessori, palazzo nuovo, calefazione centrale, affittasi luglio. Foro Ulpiano 6. Informazioni: Malis, Carducci n. 10. 70458 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione, due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio. Informazioni sopraluogo. 39541 I

ALLOGGI camera camerino cucina, riscaldamento, nuova costruzione. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 39581 I

ALLOGGIO 3 camere, camerino, bagno, cucina, via Franca 24. Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 39582 I

AMMEZZATO grandioso stabile moderno prospiciente Posta Centrale affittansi subito due locali provvisti tutte comodità moderne, annue 2100, richiedonsi referenze. Via Galatti 20. 22961 I

APPARTAMENTI stabile nuovo d'angolo, bellissima vista, soleggiati, 2-3 stanze, bagno installato, riscaldamento, ascensore, via F. Severo 52 A. Informazioni Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39520 I

APPARTAMENTI due stanze camerette bagno installato riscaldamento autonomo affittansi stabile nuovo. Via San Francesco 70. 22761 I

APPARTAMENTI signorili 2 e 3 stanze, bagno completo, termosifone, ascensore, vista, case nuove, via Reni 2 e 4, affittansi prontamente. Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 39519 I

APPARTAMENTI signorili 5-6 stanze accessori affittansi via Battisti 2, II e IV piano. Informazioni Amministrazione Brunetti, tel. 45-24. 22987 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, cameretta servitù, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, Trento 11. Amministrazione Stoppani, via Battisti 27. 39641 I

APPARTAMENTI due, tre, cinque stanze, terrazze, termocucina, acqua calda, affittansi. Cavana 20. 39627 I

APPARTAMENTINO stabile nuovo, 2 camere ripostiglio bagno, accessori, poggiuolo, paraggi piazza Garibaldi scambierebbesi con camera camerino cucina. Cassetta 22915 I, Unione Pubblicità. 22915 I

APPARTAMENTO in villino 5 stanze, stanzino bagno, calefazione autonoma, lire 3960. Informazioni via Cadorna 11. 39624 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Istituto 38. 39640 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, giardino o terrazza, cercasi. Telefonare 3804. 70526 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, accessori, termosifone, giardino, prezzo conveniente. Rivolgersi 9-12 via Palestrina 4, secondo piano. 70525 I

APPARTAMENTO quattro stanze più accessori lire 270 mensili, vista mare. Luzzatto 17. 39614 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, giardino, villa affittasi. Indirizzo Piccolo, 16-18. 70517 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi uso ufficio o abitazione. Via S. Nicolò 7. 70564 I

APPARTAMENTO nuovo conforto soleggiato 3 stanze accessori. F. Severo n. 50 A. 39529 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, tutto conforto, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 39666 I

APPARTAMENTO uso ufficio dieci stanze, affittasi piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco Roma). Pigione conveniente. Telefonare 79-41/4. 39357 I

APPARTAMENTO signorile affittasi. Via Roma 13, portiere. 70472 I

APPARTAMENTO centrale 6 stanze, accessori, affittasi via Machiavelli 13, primo. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 22986 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori occasione affittasi prontamente. Benedetto Marcello 2. 3940 I

CAMERA cucina, due camere cucine più grandi, assortimento, disponibili, Timeus 4, primo. 22945 I

CAMERA mobiliata chiara ariosa affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 070423 I

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 39615 I

LOCALI situati pianoterra ed ammezzato stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 39667 I

MAGAZZINI (due) via Guardia 14, adatti diversi usi, affitta 15 luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 39670 I

MAGAZZINI uso negozio affittansi. Eremo 4, fra via Piccardi e Rossetti. 39630 I

MAGAZZINO uso garage via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 39668 I

NEGOZIO posizione centrica cederebbe prontamente alcuni fori. Offerte dettagliate: Cassetta 22744 I, Unione Pubblicità. 22744 I

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina cantina mezzanino tutto sul davanti scambiasi con uguale centro massimo I o II piano. Offerte Cassetta 22916 I. Unione Pubblicità. 22916 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina conforto 130 mensili, paraggi viale XX Settembre, scambiasi con camera cucina. Offerte Cassetta 22938 I, Unione Pubblicità. 22938 I

QUARTIERI siti centro, composti stanza cucina, altri 2-3 stanze, cucina, conforto, affittansi. Richieste scritte: Cassetta 22922 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO nuovo affittasi, con cauzione, Barcola Bovedo 477, Sciucca visibile ore 17-18. 70540 I

SPLENDIDO appartamento sulla via Carducci, 6 stanze, terrazza, ascensore. Rivolgersi: S. Lazzaro 23. 39632 I

SUBITO affittansi due appartamenti 5-6 stanze, ricchi accessori, massimo conforto, lusso, autorimessa, giardino, terrazze, veranda in villa, via Rossetti, prezzo conveniente. Basilisco, via Raffineria 9, 3-5 pomeridiane. 39628 I

VILLA appartamento signorile rimesso nuovo quattro stanze stanzetta bagno completo termosifone Duplex giardino, via Biasoletto 3, entrata privata via Buonarroti. Telefonare 41-81. 39654 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERE due camerino cucina cercasi, con o senza orto. Belletti, Crispi 73. 39620 L

INDUSTRIALE con moglie cerca agosto appartamento lussuosamente mobiliato. Dott. Tonini, Piemonte 40, Roma. 10667 L

MAGAZZINO cercasi, arioso, chiaro, anche periferia, grandezza 250 mq. circa. Rivolgersi S.A.I. Vecaba, piazza della Borsa 1. 39616 L

STATALE cerca appartamento due camere, cameretta, termo e bagno; o scambia con due camere, termobagno, ascensore, poggiuoli, affitto 220. Offerte Cassetta 22925 L, Unione Pubblicità. 22925 L

Un dramma nell'Artide

Un romanzo emozionante di vita vissuta

Interpreti:
HILDE SESSAK
FERDINAND MARIAN

Domani all'Excelsior

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. VOLPI argentate splendida coppia, anello brillante uomo, vendonsi occasione. Piazza Impero 8, secondo. 70529 M

BAGNO completo causa partenza vendesi. Piazza tra i Rivi 2 A. 70545 M

BAGNO completo vendesi lire 500. Via Torrebianca 39, porta 6. 22982 M

CANI 2, volpini russi, 3 mesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1000 M

CARRETTINA seminuova due ruote vendesi occasione. Ginnastica 26, telefono 56-33. 70562 M

CARROZZELLA fonda, macchina cucire seminuova, due materassi lana, vendonsi. Torrebianca 39, porta 6. 22981 M

CARROZZELLA tipo Phoenix con borsa molleggiata vendesi. Via Giustinelli 11, pianoterra, destra. 39618 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 70531 M

CARROZZELLA sport occasionissima vendesi giornata, esclusi rivenditori. Diaz 3, primo. 22973 M

CARROZZELLA Naether fonda quasi nuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 13, portiere. 22934 M

CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Milano 14, quarto, sinistra. 22964 M

CARROZZELLA Phoenix buono stato vendesi. Via Diaz 15, terzo, Tavolato. 22939 M

CARROZZINE sport nuovissime 50, fonde, occasione 40. Tarabochia 6, mobili. 22770 M

DAMIGIANE con rubinetto, fucile calibro 12, vendonsi. Vasari 20, deposito. 22956 M

DISCHI opere complete nuovi, altri diversi, grammofono, occasione. Ireneo 9, secondo, porta 9, ore 9-12. 22958 M

GHIACCIAIA piccola seminuova prezzo convenientissimo occasione. Malcanton 12, primo. 70518 M

GRAMMOFONO valigia «Voce Padrone», mobile «Victrola»; molti dischi lire una crescendo; binoccoletto prismatico «Goerz», vendonsi giornata. Battisti 13, porta 8. 70576 M

MACCHINA Singer 120, maglierie, sarto, calzolaio, scambi, riparazioni, Slataper 16. 39649 M

MACCHINA permanente, casco, lavateste, vendonsi occasione. Foscolo 38, primo, De Donato, dalle 14-16. 70521 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 70533 M

MACCHINA sarto fortissima vendesi occasione. Trento 5, portiere. 70546 M

MACCHINA da cucire perfettissima vendesi in giornata. Rossetti 17, portineria. 22967 M

MACCHINA spola rotonda straoccasione vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 22966 M

MACCHINA cucire spola rotonda occasione vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 22949 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 22950 M

MATERASSI lana, uno crine animale, vendonsi causa partenza. Toti 2, porta 14. 22997 M

QUADRO del Croatto, libri edizioni rare vendonsi. Via Zaccaria 3, terzo. 70524 M

RADIO trionda (germanica senza scala), voce splendida, 350, giornata vendesi. Battisti 13, porta 8. 70575 M

RADIO Philips tre gamme d'onda con garanzia lire 650, vera occasione, vendesi. Via Genova 21, negozio. 70543 M

RADIO di marca, moderna, 5 valvole, 3 lunghezze d'onda, occasione. Roteri, via Giulia 9, quinto. 39676 M

RADIO Telefunken 3 valvole occasionissima vendesi prontamente. Piazza Borsa 4, terzo. 22937 M

RADIO Phonola recente lire 500, altra 250 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 22972 M

RADIORIPARAZIONI accurate, garanzia, applicazione onde corte, scale parlanti, attrezzato laboratorio Sponza, prezzi modici. Cornelia Romana 2. 22963 M

SCALDABAGNO automatico nuovo, vasca extra, lampadari 900, bollitore Triplex vendonsi. Burlo 1, primo, destra. 23002 M

STUFA ghisa con paravento, lampada, vendesi tutto lire 180. Paduina 11, primo. 39663 M

SUSTE imbottite, materassi crine nuovi, vendonsi. Media 24, porta 9. 39623 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE armadio ottimo stato acquistasi. Telefonare 40-30. 39617 N

LIBRI oggetti vari acquistansi. Offerte: Crasna, Bar via Beccherie 12. 8941 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, salotti, facilitazioni: Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 39505 NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, prezzi convenientissimi. 39513 NN

A. BELLISSIME matrimoniali, cucine, vasto assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 70551 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, quattro porte, panniforti, svendesi mancato matrimonio. D'Azeglio 5, falegname. 39672 NN

A. STUDIO palissandro, salotto club pelle, stanza pranzo, matrimoniale, altri mobili vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 23008 NN

ACQUISTANSI sedie usate. Via F. Venezian 11, spaccio vini. 70523 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 23009 NN

APPROFITTATE: La falegnameria meccanica Enrico Pecas Marossi, telefono 53-29, vende camera matrimoniale usata rimodernata, cucina ultimo modello, camere matrimoniali speciali, cucine speciali in lavorazione. Via dell'Università 9. 23004 NN

APPROFITTATE! Partita matrimoniali stagionate vendesi occasione, anche per negozianti. Via Crispi 42, falegname. 22936 NN

ARMADIONE, vasca bagno, vendonsi. Via Alessandro Volta 6, primo, destra. 39636 NN

ARREDAMENTO negozio vendesi. Rivolgersi rivendita monopoli Stato piazza Unità 4. 39635 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Risparmierete: Tarabochia 6. 22770 NN

ATTACCAPANNI, due panchetti, vendonsi. E. De Amicis 25 A, primo. 22998 NN

CAMERA massiccia chiara con specchi una persona vendesi. XX Settembre 15, Foraboschi. 39613 NN

CAMERA bellissima pianoforte vestiario pigiama. Felice Venezian 23, porta 8. 70569 NN

CAMERA una persona vendesi. Tiziano 9, primo, Fiuman. 39629 NN

CICLO «Balilla» e lettino bambino usati vendonsi. XX Settembre 74, porta 3. 70587 NN

CUCINA nuova lusso, toilette moderna, specchio, letto una persona vendonsi. Toti 9, primo. 39608 NN

CUCINA bellissima marmi, altra usata, vendonsi occasione. Tiziano 14, falegname. 22980 NN

CUCINA modello seminuovo, matrimoniale, suste, ghiacciaia, anticamera, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 22947 NN

CUCINA lussuosissima extra, altre tipi comuni moderni. Crispi 51, falegnameria. 23006 NN

MADONNA lettino lampada stufa vendonsi occasionissima. Crismani, Madonnina 11, terzo. 70573 NN

MATRIMONIALE nuova camera una persona cucina usate canapè poltrone vendonsi. Alfieri 9 mezzanino. 22954 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa, solida, pranzo viennese, occasione vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 23001 NN

MATRIMONIALE completa, tavolo allungabile, sedie vendonsi. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 22983 NN

MATRIMONIALE quattro porte, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 39638 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi partendo occasione sposi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 70532 NN

MATRIMONIALE noce turca modernissima stagionata, qualunque garanzia vendesi. Vasari 6. 9866 NN

MOBILI diversi da vendere. Via del vento 14, primo. 70555 NN

OMBRELLONI sdrai poltrone tavoli chiudibili poltrone vimini vendonsi. Mazzini 46. 39659 NN

PIANINO germanico, rara perfezione, scambierebbesi con pianoforte; mite differenza. Carducci 32, secondo. 23011 NN

POLTRONE vimini tavolino colonna uso giardino vendonsi. Gatteri 17, porta 6. 39664 NN

PRANZO bellissima noce finissima lavorazione garantita vendesi prezzo di occasione. Vasari 6. 9867 NN

RADIO Philips trionda scala parlante, altra Marelli, occasionissima vendonsi. Radiorossoni, S. Caterina 9. 22941 NN

SALOTTINO antico vendesi causa trasloco. Piccardi 7, terzo. 39609 NN

SALOTTO fiorentino noce prezzo d'occasione vendesi. Mazzini 46, Cosani. 39658 NN

SCALDABAGNO elettrico perfetto stato, lettino ferro, attaccapanni, bollitore, forno, vendonsi. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 39674 NN

STANZA pranzo moderna vendesi occasione. Udine 40, quarto, porta 20. 39605 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO oro brillanti comperansi, scambiansi, pagansi massimi. Riparazioni prezzi minimi. Oreficeria orologeria Canarutto, Imbriani 13. 22953 O

FABBRICATORE gelati «Ortofrigor» seminuovo, produzione 20-25 litri giornalieri, vendesi. Rivolgersi Mattioni, via Vittorio Veneto 6, Udine. 5482 O

SCAMPOLI stoffe moderne, di stile, quadri, sopramobili, lampade, tappeti, orologi svendonsi. Liquidazione. Kron, piazza Vittorio Veneto. 39644 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APRILIA Cabriolet Farina come nuova vendesi 26.000 oppure scambiasi con Aprilia berlina purchè recentissima. Telefonare sabato 76-12. 70557 Q

BALILLA noleggiasi senza conducente. Fabio Severo 3 A. Magazzino ricambi automobilistici, telefono 54-20. 39645 Q

BARCA tipo guzzo da vendere con vela motore 5 cavalli completa accessori. Indirizzo Piccolo. 70496 Q

BICICLETTA «Zenit» quasi nuova mezzacorsa, vendesi. Battisti 13, porta 8. 70577 Q

BICICLETTA Bianchi, altra Wolsit gomme ballon, copricatena, impianto, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 70581 Q

BICICLETTA balloncino extra lusso, nuova, vendesi mattinata. Galleria 11 portineria. 70527 Q

BICICLETTA passeggio completa occasione vendesi. Via S. Francesco 9 portinaia. 70537 Q

BICICLETTA seminuova turismo, 200 trattabili. Canella, Vergerio 4, primo. 70571 Q

BICICLETTA corsa, passeggio, una donna, vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 70548 Q

BICICLETTA donna uomo ballon occasionissima vendonsi. Maiolica 13 terzo, porta 8. 12965 Q

MOTOCARROZZINO recentissimo vendesi o scambiasi con Topolino. Bar piazza Garibaldi 10, dalle 9-12. 22976 Q

MOTOGUZZI, prodotti classici: visitarli alla Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 39625 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. INDUSTRIA attiva, autorizzata, vendesi 60 mila, causa partenza. Cassetta 22979 R, Unione Pubblicità.

CAUSA partenza cedesi centro Gorizia avviatissimo lussuoso negozio modisteria compresa merce esistente 32.000. Albergo ristorante bene attrezzato mobilio seminuovo stanze 20, 70.000. Ufficio affari Fontanini, Manin 9, telefono 13-60, Udine. 5483 R

SOCIO piccolo capitale, cercasi. Incassi immediati. Cassetta 22927 R, Unione Pubblicità. 22937 R

STIRERIA avviatissima vendesi, buon affare. Indirizzo Piccolo. 39673 R

STUDIO ragioneria, organizzazioni associazioni, risanamenti, consulenze. Idee nuove. Indirizzo Piccolo. 70534 R

TRATTORIA centrica, giardino, giuoco bocce, avviatissima, ricco inventario, cedesi altri impegni. Indirizzo Piccolo. 70553 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI condominio uno, due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, vendonsi. Montorsino 7, ore 17. 39626 S

CASETTA tipo villa cercasi, tutto conforto, due quartieri, giardino, spendesi 40-45.000 lire. Paraggi Ippodromo o Crematorio, Ponziana, Ronchetto. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 70559 S

OPICINA via Nazionale n. 39, quartieri 2-3 stanze, conforto, giardino, vende condominio Ceccovini, Gatteri n. 23. 39669 S

PIERIS: vendesi villa lussuosa, van. 18, terrazze, incantevole vista, conforti moderni, giardino, garage, accessori, lire 80.000, ample facilitazioni di pagamento. Esente tasse. Varriale, Pieris. 22733 S

STABILE nuovo, piccoli quartieri conforto moderno, non lontano dal centro, oppure fondo da costruire, periferia, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 22921 S, Unione Pubblicità. 22921 S

VILLA vuota 6 stanze, bagno, … giardino, splendida vista. … Via Commerciale. Esclusi … Chiavi via Commerciale 96, …

VILLETTA posizione vista al mare, … senzione tasse, cantina, 3 camere, … gno, salottino, camerino, cucina, … un giardino, vendesi lire 72.000 … no scuole tecniche Paolo Veronese … Trattasi soltanto direttamente … si mediatori. Offerte Cassetta … Unione Pubblicità.

VILLETTA vicino Trieste, acqua … ce, ottime comunicazioni, … villeggiatura, caccia, vendesi. … tazioni. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. FIESSO (Pirano). Pensione «… al Mare». Posizione incantevole … zi modicissimi.

A Grado villa pensione Aurora … eccellente, bellissime camere … convenienti.

FINE settimana a Bohinjska Bistrica (Jugoslavia) regione del Triglav … presso Piedicolle. Scrivere Hotel … glav.

GRIGNANO, due stanze cucina … biliato, poggiuolo, giardino, … Villa Spani.

PORTOROSE affittansi due appartamenti mobiliati in villa, prezzi … dicissimi. Telefonare ore ufficio …

SAN CASSIANO. Dolomiti. … Rosa Alpina, acqua corrente, … rifone. Pensione Tofana; chiedere … spetti.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

34-ENNE industriale relazionerebbe con signorina o vedova con dote, … po matrimonio; massima serietà. … setta 22911 U, Unione Pubblicità.

30-ENNE triestino, colto, residente … lano, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina 20-27 … colta, di buona famiglia, … sloveno. Scrivere Cassetta 310 V, … ne Pubblicità Italiana, Milano …

50-ENNE pensionato dello Stato … azienda avviatissima relazionerebbe con signora adeguate condizioni … po matrimonio. Cassetta 22928 U, … ne Pubblicità.

Addì 27 giugno crudele morbo strappava per sempre al nostro immenso affetto, a soli 11 anni, l'adorato

GIORGETTO

alunno della I Ginnasio-Liceo «F. Petrarca»

A tumulazione avvenuta, diamo la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

Un ringraziamento ai medici dott. Colugnati e dott. Dardi, e a tutto il personale della Casa di cura Igea per le amorevoli cure prestate.

I genitori
GIUSEPPE e MILENA NALIN

Il presente serve quale partecipazione diretta

Serenamente si spense ieri con i conforti della Religione

OLIMPIA ved. TOMINI

Dànno annuncio della grave perdita gli addolorati figli cap. **ZVONIMIRO TOMSICH** con la moglie **DORA TAMBURLINI** e la figliuoletta **ELDA** (assenti), cap. **STEFANO TOMINI**, le sorelle **NATALINA** ved. **RAGUSIN**, **OLGA** ved. **RAGUSIN**, il fratello **ANTONIO ANTONI**, unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi a Lussingrande.

Lussingrande - Trieste - Ismailia, 29 giugno 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri, dopo breve malattia, rese la sua bell'anima a Dio

RAIMONDO BRADASCHIA

pensionato statale

La desolata consorte **GIUSEPPINA**, i figli **GASTONE** ed **EGO**, i fratelli **NAPOLEONE**, **MARIA**, in **GASTI**, **GIUSTO**, **ANGELINA** in **GASTI**, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr., alle 9.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte al loro dolore.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

Oggi, alle ore 6, cessava di vivere, assistita da tutti i suoi cari

Aldegarda Corzani

Ne dànno il triste annuncio il marito **GIOACCHINO**, i figli **MARIO** con la moglie **BRUNA** e il piccolo **TULLIO**, **SANTE** e **TINA** col fidanzato **PIERO FARNETI**.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 giugno 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Lavando solamente col
sapone Istria
le vostre mani saranno sempre belle.
Il sapone Istria è un grande amico della massaia
Stab. Ind. Salvetti & C.i Pirano

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

Telve - Telve - Telve - Telve - Telve

I GIOVANI PROFESSIONISTI all'inizio della loro attività desiderano formarsi una clientela.

Come raggiungerla facilmente se non attraverso **il telefono?**

Approfittate delle condizioni tariffarie speciali valevoli per i primi 3 anni di esercizio professionale.

Con

2

LIRE AL GIORNO avrete un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 330.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

…archetti **Piallatura elettrica** Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

61 — Pietro Mormino

Rios sghignazzò.

— Credete davvero che i nazionali possano farci del male? Vedrete come li spazzeremo dal Paese! Ma torniamo a noi. Verrete a terra con me. Sono le undici del mattino. Aspetto vostro figlio Carlos, quello che era capitano d'artiglieria, per mezzogiorno. All'una, se non vi sarete deciso a piegarvi al nostro volere, e sapete bene di che si tratta, assisterete al supplizio di vostro figlio. Alle due sarete giustiziato voi. Che ne dite?

Il Duca reclinò il capo sul petto.

— Portatelo fuori, Gonzalo. Andiamo!

L'ufficiale agguantò il prigioniero e lo sospinse. Sul ponte gli legarono le mani, e lo passarono ai marinai del motoscafo.

Rios discese a sua volta, e l'imbarcazione si staccò dalla nave, e puntò sul molo più vicino, dove c'era un'automobile in attesa. Venti minuti dopo, il «boia» arrivava nel suo ben munito palazzo e dava ordine che il prigioniero fosse rinchiuso temporaneamente in una cella.

Il palazzo era la sede della Ghepeù locale e di tutte le bande armate che sotto il nome di polizia infestavano la città mettendo il terrore fra gli abitanti e procedendo a giudizi sommari per le strade.

Rios vi alloggiava al primo piano, sotto l'egida di una sicura guardia del corpo. Egli si diresse al suo ufficio, ma non fece in tempo a varcare la soglia, che lo chiamarono giù per notizie urgenti. Ridiscese, nel corpo di guardia c'era un messaggero arrivato allora in motocicletta. I visi degli astanti calesavano lo stupore e la rabbia, e Rios, insospettito, si avvicinò al nuovo arrivato e lo afferrò per il bavero della giubba.

— Parla! Che cosa c'è?

— L'automobile col prigioniero fu assalita! I compagni tutti uccisi, il prigioniero scomparso.

— E chi è stato?

— Non lo sappiamo. Siamo subito accorsi, non abbiamo trovato che la macchina crivellata di proiettili, e i nostri morti.

Rios si rivolse a un ufficiale:

— Fuori tutte le squadre! In un'ora Valencia dev'essere frugata da cima a fondo, e guai se non mi si porta il prigioniero e chi l'ha liberato!

L'ufficiale annuì, il «boia» voltò le spalle e risalì nel suo ufficio. Andò a sedere al suo tavolo, ingombro di carte e di due telefoni.

E così, Carlos De Valverde era stato liberato! Aveva dato l'ordine di portarlo a lui, dalla prigione dove si trovava, ed il trasferimento avrebbe dovuto effettuarsi in automobile, con una buona scorta. Chi era mai che aveva osato tanto? Gente che conosceva Valverde, o che voleva soltanto salvare un qualunque prigioniero? Nel primo caso, c'era da temere altre complicazioni...

Stava per telefonare al corpo di guardia, quando la porta s'aprì, e comparve uno dei suoi fedeli aiutanti.

— Capo, c'è una donna, giù, che vuole parlarti. Le abbiamo detto di filare, ma ha insistito. Dice ch'è molto importante, il motivo della sua visita. La vuoi vedere?

— Come si chiama? Che tipo è?

— Mi sembra un tipo... strano. Sotto gli stracci s'indovina una aristocratica. E' giovane.

— Falla venir su.

L'ufficiale sghignazzò e richiuse la porta.

Pochi minuti dopo la riaprì, per far passare una ragazza alta, vestita poveramente di nero, con uno scialle sulle spalle. Aveva un viso fine in cui splendevano due occhi neri, intelligenti, e portava i capelli tagliati corti alla nuca.

— L'abbiamo perquisita — sbraitò l'ufficiale. — Non ha armi, indosso.

— Bene, vattene! — rispose il «boia», e restò solo con la donna.

— Siedi! — le disse, indicando una poltrona davanti a sè. — E parla, chi sei, che cosa vuoi?

— Vengo da Madrid — rispose quella con voce esitante — e vi sono rimasta undici mesi nascosta.

— Nascosta?

— Sì, per non cadere nelle vostre mani. Ora son qui per rivedere mio padre.

Augustino Rios si sentì a disagio. Involontariamente pensò a un tranello. Squadrò quella donna, si sforzò d'imprimersene bene la fisionomia nella memoria. Ma non gli pareva una faccia nuova, quella.

— E chi è... vostro padre?

— Il Duca Francisco Aredo De Valverde.

Rios frenò a stento un sobbalzo, ma la sua mano corse alla pistola.

— Il Duca...

— Sì.

— E voi siete sua figlia?

La ragazza sorrise.

— Evidentemente, se il Duca è mio padre, io sono sua figlia. Oppure avete cambiati anche questi rapporti, nella repubblica rossa?

Rios sorrise. Riacquistava la sua padronanza.

— Non so con quali intenti siate venuta — disse — e non so quale può essere il vostro giuoco, ma vi avverto sin da ora ch'è fallito, e che sono lietissimo di avere anche voi nelle mie mani.

— Non dite bestialità — rispose Estella con molta calma. — Io vengo, qui per intendermi con voi, non per giuocarvi. So che dipendono da voi la vita di mio padre e di mio fratello...

— Vostro fratello?

— Sì... non è qui anche lui?... Oppure... Dio, l'avreste ucciso?

Estella balzò in piedi, in preda al terrore.

— Calmatevi, sedete. Non ne sapete proprio niente?

— Di che? Parlate...

— Vostro fratello è fuggito. … non me ne importa. … adesso ho voi, per piegare … padre. E credo che valga … più una bella ragazza … uomo...

— Non mentite? Non … dire che mio fratello è stato … sinato?

— Ma niente affatto. Non … tirei.

— E che cosa volete da mio padre, ora? Ciò che gli chiedete da un anno?

— Precisamente. La consegna di quel denaro che ha trafugato.

— Non l'ha trafugato. Il denaro è in serbo per i legittimi proprietari, che non siete voi.

— Siamo noi, il vero popolo spagnuolo. Ma ora basta di chiacchierare, e...

— Un momento! Lasciatemi parlare. Sapete a quanto ammonti quel denaro?

— A un miliardo di pesetas di anteguerra.

— E' una bella somma, no? E sapete ch'è depositata in Francia e che soltanto mio padre può ritirarla?

— Lo sappiamo benissimo.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata